GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 44 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

WEEKEND MAGAZINE EVVIVA LE CIASPOLE

FRANCO / NELL'INSERTO CENTRALE

MARZANO A TRIESTE CON LE DONNE DI IDDA

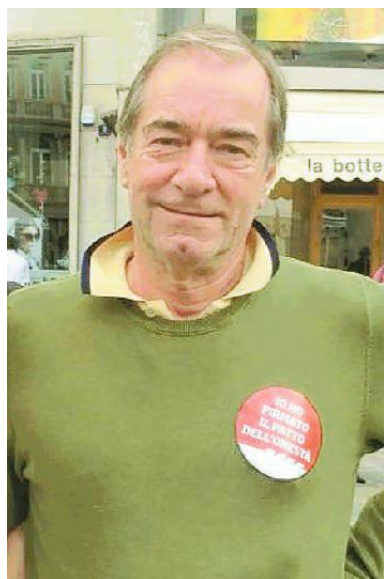
BASSO / ALLE PAG. 28 E 29

COMUNE DI TRIESTE

La paga mensile ai consiglieri: ci guadagnano 35 eletti su 40

Dal 1° gennaio aboliti i gettoni. La spesa cresce Penalizzati solo Porro, Bassa Poropat, De Gioia

Dal primo gennaio consiglieri comunali di Trieste non incassano più il classico gettone a seduta (che prevedeva 104 euro lordi alla volta), ma passano al sistema a forfait: in pratica una paghetta mensile che al lordo è di 1.220 euro per un totale di 14.640 euro annui. A rimetterci saranno però solo tre eletti sul totale di quaranta: si tratta dei sempre presenti Maria teresa Bassa Poropat, Roberto De Gioia, Salvatore Porro. Due "pareggeranno", per tutti gli altri - ovvero per ben 35 rappresentanti - ci sarà un discreto incremento d'incasso. E teniamo conto che verrà a mancare lo "stimolo" a partecipare alle sedute. Guardando i dati relativi al 2018, la spesa complessiva che i consiglieri si metteranno in tasca aumenta di 176 mila euro.

PIERINI / ALLE PAG. 16 E 17

Roby De Gioia, uno dei pochi a perderci

I DUBBI DI GORIZIA E DELL'ANCI: «INVASIONE DI CAMPO»

Il "Piano casa" regionale rompe il fronte dei sindaci

Il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, numerosi altri primi cittadini e l'Anci (l'associazione che raggruppa i Comuni del Fvg), esprimono contrarietà o comunque forti perplessità sul cosiddetto "Piano casa" messo a punto dalla maggioranza regionale del centrodestra: «È un'entrata a gamba tesa del Consiglio regionale sulla competenza principale dei Comuni».

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

Bimbo gioca con l'accendino mentre la madre dorme L'appartamento va a fuoco

Un gioco, soltanto un gioco, ma che poteva finire in tragedia. È da poco passata l'una del pomeriggio quando un bimbo di cinque anni prende in mano un accendino che trova in casa, a Giarizzole (nella foto, l'intervento dei vigili del fuoco). È nella stanza della mamma che in quel momento dorme.

SARTI / A PAG. 19

GOVERNO

Intesa M5s-Lega rinvia la Tav «Ridiscutiamo tutto il progetto»

Mozione M5s-Lega rinvia la Tav: «Il governo - questa la richiesta - ridiscuta tutto il progetto».

/ A PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

FRANCO DEL CAMPO / A PAG. 15

ANTISEMITISMO COSÌ RISPUNTA L'ORRIBILE SERPE

«Vattene, sporco ebreo». È più di un insulto, è quasi un programma che si srotola nel corso dei secoli, rilanciato di recente a Parigi.

DAL PARCO AI RISTORI ECCO I PIANI DI CONTESSA PER IL NUOVO MIRAMARE

MORO / A PAG. 21

LO SCIOPERO ALLA BURGO BLOCCA LA STATALE FRA DUINO E MONFALCONE

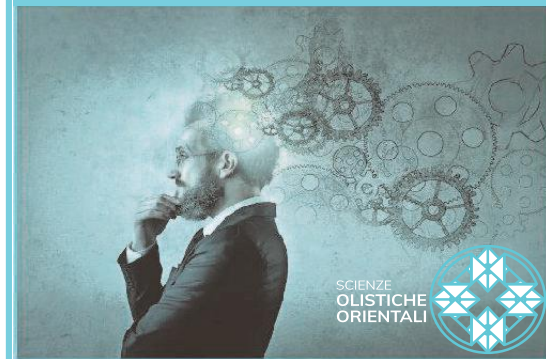
TOMASIN / A PAG. 13

MOSTRE NELL'EX PESCHERIA

I mattoncini Lego ricreano a Trieste magie senza tempo

FRANCESCO CARDELLA

Qualche mattoncino per sognare, pochi pezzi in più per dare vita ad un cantiere della fantasia. Parli del Lego (*foto*) e pensi a uno dei giochi capaci di attraversare mode e generazioni.

/ A PAG. 23

Regione

I sindaci divisi sul “Piano casa” Gorizia e l’Anci alzano la voce

Ziberna: «Limitata l'autonomia urbanistica dei Comuni»
Perplessità dell'associazione che raggruppa i municipi

Marco Ballico

TRIESTE. Rodolfo Ziberna, nonostante le modifiche della quarta commissione e le rassicurazioni di Piero Camber su un testo che non è blindato, non cambia più di tanto idea rispetto alle critiche di qualche giorno fa trasmesse via lettera. Secondo il sindaco di Gorizia, (ma non tutti la pensano così, in particolare Pordenone), il “Piano casa” del centrodestra contenuto nelle “Misure urgenti per il recupero della competitività regionale” «è un’entrata a gamba tesa del Consiglio regionale sulla competenza principale dei Comuni».

Lettera dall’Isontino a giunta e Consiglio Trieste e Pordenone si smarcano: «Tutto ok»

Il sindaco di Gorizia si era spaventato non poco a leggere la prima bozza della proposta di legge 26 in cui la maggioranza regionale punta sull’ampliamento delle cubature degli immobili in deroga ai piani regolatori comunali. Ziberna ha preso così carta e penna e trasmesso al presidente Fedriga, all’assessore Pizzimenti, al presidente dell’aula Zanin, al presidente della quarta commissione Camber, ai capigruppo, ai firmatari della pdl e al presidente dell’Anci Fvg Mario Pezzetta il suo dissenso non su obiettivi e finalità dell’iniziativa, *in primis* il sostegno all’edilizia, ma su disposizioni «che paiono limitative dell’autonomia comunale nel potere pianificatorio urbanistico e tali da comprimere e annullare sostanzialmente caratteristiche e ambiti applicativi del Prcg, il piano regolatore generale comunale». A preoccupare, in particolare, era il potenziale aumento del 50% del volume o della superficie utile degli edifici esistenti «di qualsivoglia destinazione d’uso».

Una deregulation corretta ieri in commissione, con Camber che, fermo restando il principio del recupero dell’esistente, garantisce «che le cose sono decisamente cambiate rispetto all’ingresso del testo». Il «qualsivoglia» si limita ora alle destinazioni d’uso residenziali e direzionali, fa sapere il consigliere forzista, mentre per quel che riguarda le norme sugli alberghi «gli ampliamenti sono possibili fino al 40%, con la previsione di due bonus premiali pari al 10% ciascuno: nel caso di ulteriori servizi aggiuntivi delle strutture e per chi ottiene la riqualificazione energetica dell’edificio alla classe A1. Inoltre ai Comuni, in determinate zone, vengono lasciati 180 giorni di tempo per deliberare se eventualmente andare in deroga ad altezze e distanze». Ancora Camber fa capire che la partita rimane aperta: «Andiamo in aula a fine marzo e c’è il tempo per le simulazioni e per approvare la miglior legge possibile. Noi come la Lega siamo disponibili al confronto, a breve incontrerò gli uffici della Soprintendenza e gli uffici del Comune di Trieste, il più specializzato in piani regolatori».

Ziberna prende atto, ma non si accontenta: «Sì, sono mutati alcuni aspetti, sono moderatamente soddisfatto, ma non basta. L’argomento era delicato, meritava maggiore attenzione, non mi sarei aspettato un simile comportamento da parte del Consiglio».

Più di una perplessità viene trasmessa pure dall’Anci regionale, con il segretario generale Alessandro Fabbro: «Sono in discussione scelte urbanistiche centrali per i Comuni, e dunque stiamo approfondendo gli aspetti che convincono di meno perché ci pare ledano l’autonomia dei sindaci. Comprendiamo bene che si vogliono introdurre strumenti per rilanciare l’economia, ma non si può trascurare l’ottica della sostenibilità né mettere in discussione scelte già fatte a tutela del territorio». Trieste e Pordenone, però, si smarcano. Nel caso del capoluogo regionale anche per le sue peculiarità: «Non si può prescindere dall’edificato del nostro centro storico ma, più in gene-

I DETTAGLI

La proposta
“Misure urgenti per il recupero della competitività regionale”: questo il nome della proposta di legge 26 in cui la maggioranza regionale punta sull’ampliamento delle cubature degli immobili in deroga ai piani regolatori comunali. Un testo emendato ieri in quarta commissione.

La lettera
Letta la prima bozza della proposta di legge, il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna ha deciso di scrivere una lettera indirizzata anche al presidente Fedriga, all’assessore Pizzimenti, al presidente dell’aula Zanin e al presidente della quarta commissione Camber, per esprimere il suo dissenso su disposizioni «che paiono limitative dell’autonomia comunale nel potere pianificatorio urbanistico».

Le rassicurazioni
Il presidente di commissione Piero Camber: «Andiamo in aula a fine marzo e c’è il tempo per le simulazioni e per approvare la miglior legge possibile».

LA DISCUSSIONE SUL TESTO

La legge “omnibus” approvata dalla quarta commissione

La proposta arriverà in aula ma restano le forti perplessità del M5s. Sergo: «L'edilizia è un settore che deve ripartire riqualificando l'esistente»

TRIESTE. La quarta commissione ha dato il via libera ieri mattina alla proposta di legge 26 “Misure urgenti per il recupero della competitività regionale”, di cui saranno relatori di maggioranza in aula Mauro Bordin e Lorenzo Tosolini (Lega) e Piero Camber (Forza Italia), mentre per l’opposizione toccherà a Diego Moretti (Pd) e Cristian Sergo (M5s).

Proprio Sergo motiva il voto contrario dei grillini: «Rimaniamo convinti che l’edilizia possa ripartire grazie alla riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente. Ma a questo scopo servono contributi e sgravi fiscali, non l’aumento di cubature e superfici». Il pentastellato evidenzia quindi come gli interventi M5s abbiano «quantomeno limitato le nuove edificazioni relative ad aree commerciali», ma affonda sulle criticità di una legge omnibus sulla competitività che contiene pure articoli sulla caccia. Nello specifico della norma che taglia i contributi agli alberghi che ospitano rifugiati, Sergo aggiunge: «Il Decreto Salvini sulla sicurezza prevede, nell’ambito dello Sprar, la possibilità di utilizzare le strutture ricettive. Non capisco perché penalizzare chi rende un servizio allo Stato, per di più in attuazione di una legge».

Da Grado arriva poi la preoccupazione del consigliere comunale Sebastiano Marchesan: «Il nostro Comune già possiede una norma sul comparto ricettivo, giusto compromesso tra le esigenze di qualità e servizi e il corretto inserimento di tali strutture all’interno del tessuto urbano. Doveroso chiedere alla Regione di apporre correttivi alla proposta di legge». –

M. B.

In primo piano Piero Camber durante una seduta di IV commissione

Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, con – a destra - il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna

rale, mi pare non manchi nella proposta il limite dei regolamenti comunali – spiega l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli –. Di fronte a un regolamento scritto correttamente rispetto all'indice di edificabilità e innalzamento del fabbricato, la proposta crea più opportunità, in particolare per le zone turistiche, che difficoltà. Opportunità che, per Trieste, potrebbero riguardare le case non vincolate, con la prospettiva dell'abitabilità dei sottotetti». Dalla parte dei proponenti anche la collega assessore di Pordenone Cristina Amirante: «Il testo, grazie agli emendamenti, prevede clausole che rendono i Comuni comunque parte attiva nella salvaguardia delle città. Comuni che sono stati spesso troppo affezionati ai propri piani regolatori impedendo gli investimenti dei privati». —

LA PARTECIPATA

Spoil system? No. È la legge Castagna-Autovie, è addio

La riforma Madia impedisce l'impiego di manager pensionati a titolo oneroso Il presidente uscente non potrà essere confermato nell'assemblea di fine aprile

TRIESTE. Il diretto interessato non entra nel merito, né arrivano conferme dall'assessorato alle Infrastrutture. Ma le indiscrezioni vanno tutte nella stessa direzione: l'era di Maurizio Castagna ad Autovie Venete è agli sgoccioli.

Non si tratta di spoil system, stavolta, ma di un nodo tecnico irrisolvibile. A impedire la riconferma del presidente uscente in occasione dell'assemblea di rinnovo cariche in programma a fine aprile è una normativa ben nota: la legge Madia.

La riforma della Pubblica amministrazione impedisce alle stesse amministrazioni pubbliche di avvalersi di manager in quiescenza, se non a titolo gratuito. Non esistendo, a quanto pare, possibilità di deroga, in Regione si è preso atto dell'assenza di un varco per un eventuale nuovo mandato del manager cui si deve la ripresa dei lavori per la Terza corsia e ora della gestione della transizione che dovrebbe portare al rinnovo della concessione delle tratte autostradali a favore della Newco Società Alto Adriatico, la spa costituita da Friuli Venezia Giulia e Veneto che subentrerà ad Autovie.

Il presidente di Autovie Maurizio Castagna: per lui siamo alle battute finali in sella alla partecipata

Proprio in queste settimane, con il coordinamento dell'amministratore unico Anna Di Pasquale, la Newco sta definendo – assieme ai professionisti di Bei e Cdp, i potenziali finanziatori della Terza corsia in A4 – il sistema tariffario da applicare sulla base delle formule determinate dall'Autorità di regolazione dei trasporti a fine dicembre a seguito del confronto con Autovie.

«Si tratta di passare dall'astratto al concreto», spiega Di Pasquale: «Le percentuali al momento non sono definite. Ma il nostro lavoro è in dirittura d'arrivo».

Intanto la Newco sta definendo le tariffe Privati da liquidare solo dopo la concessione

Una volta ultimata, la documentazione andrà ritrasmessa all'Autorità, quindi il passaggio finale al Cipe. I tempi? «Dopo la consegna all'Art, non dipenderanno da noi», chiarisce Di Pasquale.

Nel contesto si inserirà quindi la necessaria liquidazione dei soci privati di Autovie. La giunta Fedriga ha già definito le modalità dell'operazione. A indebitarsi sarà proprio la Newco, con la Regione a dare forse solo una garanzia. I costi? Quelli di cui si è parlato in passato: tra i 100 e i 150 milioni per l'uscita di banche e assicurazioni dalla compagine della concessionaria, in cui i privati occupano circa il 15%.

Non dovrebbe essere problematico ottenere quel prestito dal sistema del credito, ma Società Alto Adriatico si muoverà solo quando avrà la certezza di avere in mano il via libera del governo per il rinnovo della concessione, previo visto dell'Europa che, a sentire a fine 2018 fa il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, sarebbe cosa fatta.

Nella Newco entreranno poi i dipendenti di Autovie. «Un problema che seguiamo sempre con attenzione», dice Valentino Lorelli di Filt Cgil. Non mancano però in questa fase alcuni malumori interni alla società di chi è rimasto coinvolto nel riassetto deciso dalla direzione del personale.—

M.B.

L'INCONTRO ISTITUZIONALE

Asse Fvg-Abruzzo sull'Europa «Torniamo alle nostre radici»

Il governatore Fedriga con il collega neoeletto Marsilio alla presentazione del libro "I padroni del caos" di Renato Cristin

Luigi Putignano

TRIESTE. «L'auspicio è che si torni a un'Europa che possa rappresentare al meglio i suoi popoli, perché l'alternativa è il dissolvimento dell'idea stessa d'Europa». Queste le parole pronunciate ieri dal governatore Massimiliano Fedriga in occasione della presentazione del libro "I padroni del caos" di Renato Cristin, docente di ermeneutica filosofica all'Università di Trieste ed ex direttore dell'Istituto italiano di cultura a Berlino.

Un intervento, quello di Fedriga, che ha puntato sulla «valorizzazione delle radici da cui è partita la cultura europea».

Radici richiamate anche dal neogovernatore dell'Abruzzo Marco Marsilio nel suo intervento introduttivo, durante il quale ha posto l'attenzione su ciò che sta accadendo oggi in una società composita come quella occidentale, all'interno della quale è in atto «un vero e proprio rovesciamento dei valori, dovuto alla non affermazione dei principi giudaico-cristiani in seno alla Costituzione europea, frutto di un pregiudizio progressista che si fonda sul fatto che bisogna essere aperti alle diversità, con il risultato che si annulla la propria identità».

Cristin, Fedriga, Marsilio e il presidente del Consiglio regionale Zanin

Una sorta di «vuoto identitario» che ricorre anche nell'intervento di Renato Cristin, secondo cui «i padroni del caos sono gli stessi sostenitori dell'ideologia europeista che, a partire dagli anni '60, hanno imposto un pensiero anti-occidentale finalizzato alla dissoluzione dei popoli e delle nazioni d'Europa». Cristin, inoltre, ha parlato di neoantisemitismo e lo ha fatto prendendo ad esempio quel che è accaduto nei giorni scorsi al filosofo Alain Finkielkraut, insultato pesantemente dai gilet gialli.—

Lo scontro politico

Accordo tra Lega e M5S La Tav sarà ridiscussa e i tempi si allungano

L'Italia così rischia di perdere 300 milioni di euro di fondi dell'Unione europea
Il governatore Chiamparino attacca: «La mozione è la pietra tombale sull'opera»

Carlo Bertini
Maurizio Tropeano

TORINO. Come nel gioco dell'Oca se arrivi nella casella sbagliata torni al punto di partenza. È successo con la Tav. La mozione presentata ieri sera dai capigruppo al Camera di Movimento Cinque Stelle (Francesco D'Uva) e Lega (Riccardo Molinari) segna un ritorno al contratto di governo – «ridiscutere integralmente il progetto nell'applicazione dell'accordo Italia e Francia» – e riabilita lo strumento dell'analisi costi e benefici, uscito pesantemente ammaccato dalle polemiche legate al lavoro della commissione guidata dal professor Marco Ponti.

Certo, non si entra nei criteri che devono essere seguiti per arrivare al risultato finale e la partita Tav resta tutta aperta anche se quel testo, quando verrà approvato dal Camera, certificherà il rinvio a dopo le elezioni europee di ogni scelta sul futuro della Torino-Lione.

Il congelamento politico dell'opera si porta dietro la perdita, quasi certa, di 300 milioni di contributi europei. Telt, la società incaricata di realizzare la Torino-Lione, infatti deve lanciare i bandi entro marzo e difficilmente potrà di fronte all'approvazione di quell'ordine del giorno.

Molinari prova a spiegare che «per non fare la Tav bisogna cambiare la legge e non si decide con le mozioni», ma è indubbio che ieri il Movimento Cinque Stelle ha portato a casa una vittoria politica: potranno fare tutta la campagna elettorale spiegando che la Torino-Lione non si farà.

Ma come si è arrivati a questo show down, che ha costretto ieri i capigruppo di Lega e Cinque Stelle al Camera a mettere nero su bianco un testo e a farlo vidimare da Salvini e Di Maio? Visto che, continuando a votare in aula le richieste di modifica al referendum propositivo, si rischiava un nuovo rinvio della questione più imbarazzante per il governo, le opposizioni cambiano marcia: decidono di rinunciare alla battaglia sul referendum per andare in pressing sulla Tav.

Forza Italia rinuncia a una ottantina di emendamenti e così stamattina si potranno concludere le votazioni per la prima lettura alla Camera della riforma costituzionale. E si procederà salvo sorprese al voto sulle mozioni.

Come si può immaginare, appena esce il testo della mozione, si scatenano le reazioni contrarie, in testa quelle del Pd e di Fi e dei comitati per il sì, che domani manifesteranno davanti Montecitorio. E in "camera caritatis" gli esponenti di governo pentastellati gongolano. Certo, sostengono che il testo è un punto di equilibrio che riprende il contratto di governo e che con la questione Diciotti non c'entra nulla. Malgrado gli strepiti delle opposizioni: «Con questa mozione si palesa lo scambio tra il No alla Tav e la non autorizzazione a procedere sul caso Diciotti», attacca il democratico Davide Gariglio. Dalle stanze M5S, invece, si rivendica «il sostanziale stop, anche se nulla vieta di ritirare fuori l'argomento prima o poi. Questa mozione è una nostra vittoria, per ora portiamo a casa questo risultato».

Per la Lega il prezzo da pagare rischia di essere molto alto, soprattutto in Piemonte dove sta montando la protesta delle associazioni produttive che sono scese in campo a favore dell'opera: «Quella mozione danneggia le imprese e i lavoratori e va contro le necessità di crescita dell'economia e dell'occupazione».

Non è un caso che il presidente Sergio Chiamparino, che punta alla riconferma alle regionali di maggio, alzi subito il tiro: «Questa mozione sarà una pietra tombale sulla Torino-Lione». E la Lega deve fare anche i conti con i partiti del centrodestra con cui si presenta alle regionali. Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, la mette giù così: «I grillo leghisti hanno deciso di condannare l'Italia a far parte del Terzo mondo del commercio mondiale».

> Le opposizioni: «Ecco lo scambio tra il no all'opera e il no a procedere su Salvini»

Mino Giachino, presidente dell'associazione Si Tav che oggi manifesterà a Roma, prova a gettare acqua sul fuoco: «Ridiscutere con la Francia non vuole assolutamente dire bloccare la Tav, ma a Salvini e Molinari chiedo che diano un termine di tre mesi». —

LA POLEMICA

Grillini, la rivolta dei 300 euro Tregua tra Di Maio e Casaleggio

ROMA. Sotto gli spasmi esistenziali del M5S, tra ritrovate voci di scissioni e infinite autonalisi, si annuncia sempre più rumorosa la rivolta dei parlamentari costretti a versare 300 euro al mese all'Associazione Rousseau in mano a Davide Casaleggio. Sullo fondo, una distanza si scava tra il rampollo del fondatore e il capo politico del M5S, obbligati a firmare tra loro una fragile tregua, per difendersi e rafforzarsi a vicenda. Uno vuole mantenere l'utopia digitale del M5s, con le sue regole, l'altro vuole un partito vero, e cambiare quelle regole, a partire dal divieto di fare alleanze e di andare oltre i due mandati. Ma torniamo indietro di due mesi. È il 14 dicembre. Al Tempio di Adriano di Roma gli uomini dello staff M5S raccolgono uno sfogo di Davide Casaleggio: «Non è accettabile che su oltre 300 parlamentari ne siano venuti una trentina». È in corso un incontro per discutere dell'uso della piattaforma Rousseau. L'imprenditore si trova di fronte una sala vuota. L'episodio non è noto, perché l'evento era riservato solo agli eletti, che però lo disertano. In quei giorni la pattuglia M5S in Parlamento è già gonfia di malumore.

La maggior parte degli eletti mormora di non capire perché dare 300 euro al mese a Rousseau, dunque a Casaleggio Jr, senza sapere dove finiscono i soldi, senza vedere risultati concreti sulla piattaforma che continua a andare in tilt. Poche leggi su cui interagire con gli attivisti, nessuna votazione. Le diverse funzioni del sistema operativo – Lex, activism, e-learning, e-sharing – ridotte a puri orpelli. Il M5S concentrato a governare e Casaleggio alle prese con la ribalta imprenditoriale, i tour di Rousseau, l'Academy, open day, convegni. È già allora che i capigruppo di Senato e Camera, Stefano Patuanelli e Francesco D'Uva riportano a Di Maio: «I parlamentari si lamentano. Chiedono: "Perché dobbiamo sottostare a uno che non è stato eletto ed è lì perché è il figlio di?"». Di Maio ascolta, e pensa. Il padre, Gianroberto, fondatore con Grillo, aveva un ruolo politico, era uno stratega. L'erede si è ritrovato catapultato in un incarico che va oltre i suoi interessi e poteri. Lui si occupa di business e tecnologie. Restano però nelle sue mani le leve legali ed economiche. Rousseau è anche il cuore di un groviglio societario e politico che controlla il M5S, simbolo, diritti, dati, cassaforte. E soprattutto statuto e regole. Di Maio sa che questo è il momento adatto. Casaleggio è indebolito dalle critiche, che il leader silenziosamente asseconda. Quel momento è oggi, dopo la sconfitta in Abruzzo e dopo l'ennesimo crac di Rousseau durante le votazioni sul salvacondotto a Salvini. Il 31 dicembre il nostro giornale anticipa l'intenzione di voler creare deroghe alla regola dei due mandanti. È una parte della discussione generale che i vertici M5S stanno affrontando già a dicembre e che emergerà in questi giorni. Casaleggio è contrario. Grillo più favorevole, sia alle alleanze, sia a rivedere il vincolo del doppio mandato. Al Teatro Brancaccio, il comico ha detto: «Basta con gli scontrini, ora facciamo politica». Un modo per dare una mano a Di Maio dopo averlo sferzato con battute velenose sul caso Diciotti. Il capo politico ha bisogno di un alleato, anche per raffreddare i diversi fronti di ribellione aperti dopo l'Abruzzo e il Salva-Salvini. Ai movimentisti che disconoscono la sua leadership può rispondere solo rendendo più strutturato il partito. Ma anche accontentandoli sulla partecipazione. In questa dialettica nasce lo scambio implicito con Casaleggio Jr. Blindarsi a vicenda con un patto: Di Maio spinge per avere più votazioni online su Rousseau dando un senso alla piattaforma e ai soldi dei parlamentari, ma vuole l'ok per cambiare lo statuto del M5S. –

I. Lomb.

DOPO IL CASO ENGLARO

Eutanasia, Fico rilancia: si muova il Parlamento

Su Eluana Englaro ci fu una «omissione di intervento inaccettabile per una istituzione, come il Parlamento, investita dalla Costituzione del compito di legiferare per dare appunto tutela agli interessi e ai valori riconosciuti dalla Carta stessa». A 10 anni dalla morte di Eluana Englaro e nell'anniversario di quella di Luca Coscioni si riapre il tema del fine vita con il nuovo appello del presidente della Camera, Roberto Fico. Occorre aggiornare la normativa con disposizioni sul fine vita, Fico invita il Parlamento a dare risposte alle sollecitazioni della Corte Costituzionale. Se ne è parlato in un convegno a Montecitorio cui hanno partecipato fra gli altri anche Beppino Englaro e Maurizio Mori, presidente della Consulta di Bioetica.

Lo scontro politico

La recente visita del vicepremier Matteo Salvini nel cantiere di Chiomonte per la realizzazione del tunnel ferroviario Torino-Lione (fotografia d'archivio). Lega e Movimento Cinque Stelle hanno trovato l'accordo su una mozione relativa alla Tav

Dopo l'Europa, i giallo-verdi rinvigoriscono il patto per le Regioni: obiettivo Toscana ed Emilia
Salvini punta ai sindaci e spera nelle divisioni interne al Movimento. Berlusconi corteggia il Pd

Prove di alleanza tra Lega e M5s Ma c'è chi soffia sulla scissione

IL RETROSCENA

Francesco Bei
Ilario Lombardo

Forse davvero il 18 febbraio 2019 – gli arresti dei Renzi e l'immunità a Salvini con i voti grillini – sarà ricordato come il giorno in cui tutto cominciò a cambiare. In cui le vecchie divisioni saltarono e nuove affinità presero forma fino a consolidarsi in partiti nuovi. Chissà. Certo è che il tema della giustizia sta facendo da driver a una trasformazione del sistema politico, mettendo insieme i simili con i simili: populisti con populisti, garantisti con garantisti. Da una parte il SalviMaio, dall'altra il Renzusconi. Gli indizi di un reciproco "annusamento" si moltiplicano e di certo gioca a favore la comune collocazione all'opposizione di renziani e berlusconiani. Ieri poi il Cavaliere ha fatto sapere di aver telefonato a Renzi per esprimergli solidarietà per l'arresto dei genitori. Un primo segnale, anche se la strada sarà lunga. «Renzi – spiega il senatore azzurro Andrea Cangini – il tema delle garanzie l'aveva inquadrato bene fin dai tempi di Silvio Scaglia. Poi purtroppo quando si trattò dell'altro Silvio la sua reazione fu il "game over"». E al Cavaliere quella battuta liquidatoria, pronunciata al momento dell'estromissione dal Senato, ancora brucia. Eppure il tempo passa e le battaglie comuni avvicinano. «Sul referendum propositivo – dice Giorgio Mulè – il governo non ha previsto limiti sulle leggi penali. Vuol dire che un domani un comitato di cittadini potrebbe anche imporre per referendum la pena di morte o la castrazione e il Parlamento non potrebbe dire di no. Noi di FI e i renziani su questo siamo dalla stessa parte, tutti gli altri se ne fregano». Sull'altro fonte, quello del SalviMaio, siamo più avanti, nonostante le smentite. Persino sulla Tav leghisti e dimaiani hanno trovato ieri l'intesa, suggellando con una mozione (che rivaluta la costi/benefici) il patto siglato per salvare Salvini dal processo Diciotti.

E non c'è solo l'Europa, con l'offerta di Salvini ai grillini di confluire in uno stesso gruppo. Dalle parti dei ministri e dei sottosegretari del Carroccio, che spesso e volentieri chiacchierano con i colleghi grillini, si ragiona su una prospettiva inedita e in sé rivoluzionaria. I leghisti hanno intravisto un varco: se i 5S apriranno le porte ad alleanze con le liste civiche, perché non pensare a un'intesa tra verdi e gialli per le Regioni? Obiettivo: conquistare le Terre rosse, l'Emilia-Romagna e la Toscana. Nella prima si voterà in autunno e già qualche mese fa il segretario emiliano della Lega Gianluca Vinci non escluse un'intesa «per mandare a Casa Stefano Bonaccini», il governatore Pd che punta alla rielezione. Al referente regionale leghista rispose quello grillino, Max Bugani: «Se governando insieme a Roma riusciremo a fare cose buone, si potranno aprire nuovi percorsi finora impensabili». Settimane dopo, si corresse: «Il patto sarebbe meglio con le liste civiche». Bugani non è però semplice espressione del M5S regionale. È un socio dell'Associazione Rousseau guidata da Davide Casaleggio e oggi, nonostante l'impegno come consigliere regionale, è anche vice capo della segreteria particolare di Di Maio, ruolo fiduciario che stringe il vertice del M5S in un cerchio magico. Bugani è l'unico del M5S ricevuto l'altro ieri da Grillo all'hotel Forum di Roma. Chiacchierando fuori dall'albergo, Bugani ha confermato la sua strategia: «Senza ballottaggio per noi è dura. Non è come le città, dove ce l'abbiamo fatta, vedi Roma e Torino. L'alleanza con le liste civiche era un'evoluzione da fare prima. Con l'Emilia forse siamo in ritardo». Bugani intreccia la teoria alla sua vicenda personale, di consigliere regionale già rieletto e in scadenza, che considera una debolezza anche il vincolo dei due mandati e vorrebbe cancellarlo. Certo è che Lega ed M5S hanno in comune la consapevolezza che se non si uniscono le forze col turno unico previsto per le regionali è dura. Per Salvini la conquista dei fortini rossi del Pd, assediati dal sovranismo, sarebbe un sogno. E l'alleanza con Berlusconi, ridotto alla metà rispetto ai grillini, ormai la considera più un impaccio che un vantaggio. Per cui ormai col Cavaliere è guerra. Dentro FI sta girando una voce arrivata fino ad Arcore e ha fatto infuriare il Cavaliere. Per le prossime elezioni amministrative, il "Capitano" pretenderà per la Lega i candidati sindaci di tutti i comuni sopra i 15mila abitanti. Condizione che somiglia a un pretesto per far saltare il vecchio centrodestra e correre all'abbraccio col M5s anche a livello locale. –

ROMA

La stretta sul Reddito agli stranieri mette d'accordo Carroccio e 5S

Sarà più complicato per gli stranieri accedere al Reddito di cittadinanza. M5S e Lega, ieri, hanno suggellato l'intesa su Reddito e Quota 100, ma fanno dietrofront su oltre la metà delle proposte di modifica al decretone che hanno presentato in Parlamento. Fra le pochissime novità che riescono a superare i veti incrociati dei due alleati, spunta una stretta contro gli stranieri che fa diventare più complesso il percorso per la richiesta del sostegno all'occupazione per chi è extracomunitario. I cittadini di Stati non appartenenti alla Ue che dovranno produrre «apposita certificazione rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, tradotta in lingua italiana e legalizzata dall'Autorità consolare italiana».

L'INCHIESTA DI FIRENZE

Nel promemoria di papà Renzi spunta la banca di Lotti

«Chiedi 100mila euro d'anticipo per quella fattura». I genitori dell'ex premier ai domiciliari dalla figlia. Il padre: «Nessuna bancarotta, la verità verrà fuori»

Grazia Longo

ROMA. Tra le tante mail esaminate dalla Guardia di Finanza di Firenze ce n'è una che richiama alla memoria l'amicizia tra la famiglia Renzi e la famiglia Lotti. Nell'ordinanza che ha disposto gli arresti domiciliari dei genitori dell'ex premier Matteo Renzi spunta, infatti, il file: «Promemoria Tiz-14 Nov 2016.docx». Al suo interno c'è una mail indirizzata a Tiziano Renzi circa l'anticipo di 100mila euro per una fattura della cooperativa Eventi 6 grazie alla Banca di Cambiano. Quella banca che tra i dirigenti annovera Marco Lotti, padre dell'ex ministro allo Sport Luca.

«Buongiorno Tiziano – si legge – si dovrebbe poter anticipare una fattura di Eventi 6 (la cooperativa che risponde direttamente ai genitori dell'ex presidente del consiglio, *ndr*) del mese di novembre per circa 100mila euro come il mese passato. Fattura che anticiperei alla Banca di Cambiano dove il conto anticipo è vuoto». Uno dei dirigenti della Banca di Cambiano è appunto Marco Lotti. Lo stesso che nel giugno 2009 (con Matteo Renzi sindaco di Firenze) concesse a babbo Tiziano un mutuo da 697mila euro per la cooperativa Chil Post, poi fallita nel 2013. In questa circostanza, invece, la «richiesta di aiuto» alla Banca di Cambiano viene sollecitata perché i 100mila servono a «far fronte agli stipendi». Anche nel caso della Chil Post, Tiziano Renzi venne indagato per bancarotta fraudolenta, ma la sua posizione venne archiviata nel 2016 dal gup di Genova. Era coinvolto pure l'imprenditore ligure Mariano Massone (anch'egli ai domiciliari da lunedì) che pagò i creditori e patteggiò la pena.

Nella geografia delle inchieste sulle cooperative dei coniugi Renzi non c'è, insomma, solo la procura di Firenze guidata da Giuseppe Creazzo. E oltre a Genova c'è anche Cuneo, dove il tribunale deciderà il 28 febbraio sulla richiesta di rinvio a giudizio di Laura Bovoli, accusata di concorso in bancarotta fraudolenta per i contatti con una società cuneese, la Direkta Srl, fallita nel maggio 2014 e coinvolta in una vicenda di fatture false.

E sempre a Firenze, il 4 marzo inizierà il processo contro Laura Bovoli e Tiziano Renzi sempre su richiesta del procuratore aggiunto Luca Turco, titolare dell'inchiesta che ha portato la coppia ai domiciliari. Per il processo del 4 marzo i coniugi Renzi sono accusati del reato di emissioni di fatture false (importo 140mila e 20mila euro) insieme con un altro imprenditore, il re degli outlet Luigi Dagostino, accusato anche di truffa.

Secondo la pubblica accusa il modus operandi in materia di bancarotta fraudolenta e falsificazione di fatture, è sempre lo stesso. Tanto che la gip di Firenze Angela Fantechi lo bolla come «sistema Renzi». Una macchina operativa «criminogena» che ha determinato l'emissione di fatture false o gonfiate per quasi 725mila euro e circa 1 milione di euro di tasse e imposte non versate.

Nella girandola di cooperative aperte e chiuse appena si gravano i debiti e che vengono gestite da «teste di legno» manovrate dai coniugi Renzi c'è anche la Marmodiv per cui la procura di Firenze ha già inoltrato richiesta di fallimento.

Intanto Tiziano Renzi, difeso dall'avvocato Federico Bagattini, ribadisce la sua innocenza e quella della moglie: «Non auguro a nessuno, nemmeno al mio peggiore nemico, di vivere mai ciò che la Lalla e io stiamo vivendo – scrive su Facebook –. Tuttavia ci prepariamo a una lunga vicenda giudiziaria consapevoli di un fatto: la verità prima o poi verrà fuori. I giornali sono pieni solo delle ricostruzioni dell'accusa. Io affermo che queste ricostruzioni sono false. Come erano false le vicende del passato dalle quali siamo sempre usciti assolti. Io affronterò il processo nelle aule dei tribunali da cittadino massacrato preventivamente sui media ma da cittadino incensurato che rivendica con forza la propria innocenza. Non abbiamo fatto mai fatture false, non siamo amministratori di fatto, non abbiamo fatto bancarotta, non abbiamo lavoratori in nero. Il massacro mediatico di questi giorni è incredibile. Sono chiuso in casa come un criminale. Grazie a chi sta pregando per noi, perché per noi è il regalo più grande. E grazie a don Giovanni Nerbini». Lunedì l'interrogatorio di garanzia. –

Le crisi diplomatiche

Sparita la figlia del disertore «Rapita a Roma dal regime»

L'ex ambasciatore nordcoreano è in fuga da Kim. Ombre sui servizi segreti
Ma la 17enne potrebbe essere dai nonni o affidata all'intelligence italiana

Francesco Grignetti

ROMA. Una purissima spy-story, di quelle che avrebbero appassionato Le Carré: l'ambasciatore nordcoreano a Roma decide di defezionare e si affida ai servizi segreti italiani, porta con sé la moglie e non la figlia 17enne. E lei viene rispedita in tutta fretta in Nord Corea, in bocca al regime, ma anche sotto la protezione dei nonni, figure eminenti della nomenklatura. Tutto accade nella capitale nel novembre scorso. L'ambasciatore Jo Song-gil è un diplomatico emergente: 48 anni, figlio e genero di ambasciatori, Incaricato d'Affari dell'ambasciata a Roma dall'ottobre 2017 in sostituzione del titolare precedente, Mun Jong-nam, cui era stato chiesto di lasciare il Paese dal nostro governo in segno di protesta contro i lanci missilistici e i test nucleari di Pyongyang.

Sono mesi di tempesta internazionale per la Corea del Nord. Mesi di sperimentazioni nucleari e minacce di guerra. Qualcosa si guasta, intanto, nel rapporto tra l'ambasciatore e la madrepatria. E quando c'è di mezzo un dittatore sanguinario come Kim Jong-un, c'è da tremare.

Ad ottobre, Jo Song-gil annuncia all'ex senatore Razzi di essere stato richiamato. I due organizzano un pranzo di commiato per il 22 novembre. Al ristorante, però, in via dell'Orso a Roma, l'ambasciatore non si presenterà mai. Dice Razzi: «Venne il suo vice e mi raccontò che Jo Song-gil stava facendo un viaggio romantico con la moglie prima di lasciare l'Italia. Mi disse di chiamarlo al cellulare, ma squillava a vuoto. Non ne ho più saputo nulla».

A quel punto, in verità, tutto è compiuto. La Farnesina ha ricevuto due note formali al riguardo. La prima (20 novembre) dava notizia che il signor Kim Chon era il nuovo Incaricato d'Affari. La seconda (5 dicembre) informava che l'ex Jo Song-gil e la moglie avevano lasciato l'ambasciata il 10 novembre e che la figlia, avendo richiesto di rientrare nel suo Paese dai nonni, vi aveva fatto rientro il 14 novembre 2018.

«È stato un brutale rapimento ad opera di una squadra speciale dei servizi segreti», denuncia ora un altro ex ambasciatore nordcoreano, Thae Yong-ho, che nel 2016 ha mollato la sede di Londra, si è trasferito in Corea del Sud ed è diventato uno dei dissidenti più attivi. «Le mie fonti hanno confermato che la ragazza è stata costretta a tornare a Pyongyang subito dopo la defezione del padre», ha aggiunto. Una «rendition» illegale come fu quella di Shalabayeva? Questa versione contrasta con le ricostruzioni italiane, che negano ogni violenza: «È stato un rientro consensuale».

La dinamica resta oscura. La figlia di Jo Song-gil, studente in un liceo romano, è stata abbandonata al suo destino da «genitori scriteriati», come sostiene Razzi? Oppure i servizi segreti italiani, che hanno gestito la defezione dell'ambasciatore, e l'avrebbero ancora in custodia perché non si è formalizzato l'asilo politico chiesto agli Usa, sarebbero stati beffati dai nordcoreani che hanno messo le grinfie sulla ragazza? O ancora: è possibile che l'ambasciatore e la moglie, terrorizzati dall'idea di tornare in patria ma allo stesso tempo non convinti di acquistare una veste anti-regime, abbiano pensato che la soluzione migliore per la figlia fosse di rientrare sotto l'ala dei nonni?

Un particolare getta una luce ancor più tragica sulla storia, qualsiasi ne sia stata la dinamica: la figlia di Jo Song-gil soffre di una leggera disabilità e perciò era accudita con particolare affetto dai genitori. Di norma, per cautelarsi dalle fughe verso la libertà, il regime non consente ai suoi diplomatici di viaggiare con i figli, che restano in ostaggio. Nel caso di Jo Song-gil era stata fatta un'eccezione, per il caso particolare e per la fedeltà della famiglia al dittatore. Forse allora la separazione è stata decisa in casa, pur se dolorosa. –

Il riferimento è al rimpatrio, nel 2013, di Alma Shalabayeva, moglie di un politico dissidente
Per quella storia 7 persone furono rinviate a giudizio. I grillini scaricano tutto sul vicepremier

E ora rispunta il caso kazako I 5S: «Salvini riferisca in Aula»

IL RETROSCENA

Francesca Schianchi

Il primo a evocare il caso Shalabayeva è il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano. Dopo di lui i parlamentari M5S delle commissioni Affari Esteri di Camera e Senato. Poi la vicepresidente grillina della Camera Maria Edera Spadoni, vicina ai vertici del Movimento, twitta la richiesta di spiegazioni in Aula diretta al ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Da quando, di buon mattino, le agenzie battono le rivelazioni del sottosegretario nordcoreano sul presunto rimpatrio forzato della figlia dell'ambasciatore scomparso dall'Italia, il fantasma del caso kazako aleggia sul Parlamento e sul governo. E i 5Stelle individuano il bersaglio verso cui indirizzare domande e critiche: l'alleato-avversario Salvini.

Era il maggio del 2013, Alma Shalabayeva, moglie di un dissidente politico del Kazakistan che aveva chiesto asilo all'Italia, veniva espulsa e rimpatriata insieme alla figlioletta di sei anni contro la sua volontà. Un'operazione che, scoperta a qualche mese di distanza, è costata a sette persone il rinvio a giudizio per sequestro di persona e al ministro dell'Interno di allora, Angelino Alfano, critiche durissime. Dal Movimento 5 Stelle per primo, che presentò una mozione di sfiducia contro di lui e partì in delegazione per Astana, la capitale kazaka, per fare chiarezza sul caso, come dissero gli interessati, Di Stefano, Alessandro Di Battista e Carlo Sibilia.

Jo Song-gil, ex ambasciatore nordcoreano in Italia, ha lasciato il Paese tre mesi fa. Giallo sulla scomparsa della figlia 17enne

Ora, sei anni e tre governi dopo, il giallo della ragazza nordcoreana scomparsa da Roma evoca immediatamente nei grillini quel ricordo, anche se dalla Farnesina come dalla Lega si sgolano a sottolineare le differenze (per quanto se ne sa, al rimpatrio non avrebbero partecipato forze dell'ordine italiane). L'imbarazzo per essere stavolta parte del governo viene esorcizzato dal tentativo di scaricare subito sul leader leghista, l'alleato digerito a fatica da una parte del M5S, eventuali responsabilità sulla vicenda. «Chiediamo al ministro dell'Interno di riferire in Parlamento e fare chiarezza - scrivono deputati e senatori 5Stelle che si occupano di esteri – se i fatti fossero confermati sarebbero gravissimi». E ancora, Di Stefano, ricorda che nel caso Shalabayeva «appurammo responsabilità dirette dell'allora ministro dell'Interno Alfano», e pure stavolta «chi ha responsabilità pagherà, statene certi». E poi una batteria di altre dichiarazioni, dove in fotocopia si parla di «gravità inaudita» e «fatti gravissimi» e si chiede al capo del Viminale una spiegazione. Una prontezza di riflessi a cui fanno da spalla, come logico, le opposizioni: dal Pd a LeU chiedono una informativa in Parlamento, che, si augura il presidente della Camera Roberto Fico, verrà fatta «quanto prima». Il ministro dell'Interno, in campagna elettorale in Sardegna, evita di rispondere ai tentativi di chiamarlo in causa. «Fate riferimento alla Farnesina», la risposta dal ministero a domanda sulla vicenda. «Vogliono tentare di mettere in difficoltà Salvini, ma sbagliano bersaglio - confida un leghista di governo - forse dovrebbero rivolgersi a chi ha la responsabilità dei servizi segreti...», allude maliziosamente al premier Giuseppe Conte, che ha mantenuto la delega per sé.

Fino a sera, l'unica a parlare è la Farnesina, il ministero degli Esteri che, con un asettico comunicato, dà notizia delle scarne note formali ricevute, non disponendo, specifica, «di alcuna altra informazione sulla vicenda». Troppo poco per fare luce sul mistero: «Salvini chiarisca», insiste la capogruppo in commissione Esteri del Pd Lia Quartapelle. Per una volta, d'accordo col M5S. —

DOPO LO SCONTRO

Francia: Colle e Viminale in campo a ricucire

ROMA. La paziente ritessitura della trama italo-francese è iniziata. Il compito più delicato spetterà a Matteo Salvini, che in un incontro col ministro dell'Interno francese Christophe Castaner in preparazione del prossimo G7 a presidenza francese, previsto a Biarritz a fine agosto, sarà chiamato a ricomporre le divergenze aperte con Parigi dal M5S. La road map è tracciata, e il ritorno dell'ambasciatore Christian Masset vuol essere, nella prospettiva di Parigi, un rilancio delle relazioni bilaterali.

L'incontro tra i due ministri degli Interni sarà preparato - per evitare fraintendimenti - da altri bilaterali. Il primo sarà tra i ministri della Cultura Alberto Bonisoli e Françoise Nyssen, macroniana doc, e tra le più attente al tema dell'integrazione dei giovani francesi di seconda generazione. Non sarà un incontro d'occasione, ma di un tavolo preparatorio su argomenti legati all'agenda digitale e al coinvolgimento nei consumi culturali delle fasce più fragili della società. Il secondo vertice, tra i ministri dell'Economia Giovanni Tria e Bruno Le Maire, sarà doppiamente importante: non solo per il peso dei dicasteri, ma anche per l'attivismo francese nella revisione delle regole di concorrenza Ue in vista di un rafforzamento dei grandi gruppi industriali. A oggi le intese più consistenti sono tra i francesi e la Germania.

Un'agenda ricca dunque, in cui la Tav viene per ora tenuta sullo sfondo: va risolta, è chiaro, ma ora potrebbe non aiutare. Proprio il giorno precedente il suo richiamo, all'ambasciatore Masset era stata consegnata dal ministro Toninelli un'informativa sui costi e benefici che non aveva di certo scaldato gli animi dei francesi (e neanche quello di Salvini). Apprezzata da Parigi la marcia indietro dei 5 stelle sul sostegno ai gilet gialli: è stata la condizione imprescindibile perché la macchina delle relazioni bilaterali tornasse a camminare, così come il mantenimento di questa linea è altrettanto essenziale. Le parole rivolte da Di Maio all'ambasciatore francese – «Sono contento che sia tornato, gli chiederò un incontro» – lasciano intendere che l'ascia di guerra sia al momento sotterrata. Spicca in questo quadro il ruolo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che resta lontano dai protagonismi. Ma è grazie alla telefonata tra lui e Macron che gli equilibri sono stati ristabiliti. Ora sta a Salvini portare a compimento il percorso, evitando che nuova sabbia finisca, magari accidentalmente, tra le ruote. –

F.SFO.

L'INDISCREZIONE

Ad di Fincantieri Toti: folle cambiare

I 5 stelle vorrebbero Paolo Simioni, ad di Atac al posto di Giuseppe Bono alla guida di Fincantieri. È il Fatto quotidiano a proporre lo scenario. L'indiscrezione scatena reazioni a favore dell'ad di Fincantieri. «Cambiare allenatore di una delle poche squadre vincenti sarebbe semplicemente folle» dice Giovanni Toti, governatore ligure: «Bono ha fatto uno straordinario lavoro». Il segretario genovese Uilm Antonio Apa esorta la politica a non impicciarsi «nell'avvicendamento di gruppi dirigenti in scadenza per far occupare poltrone a amici degli amici».

Papa Francesco sfida la pedofilia A raccolta tutti i big della Chiesa

Oggi in Vaticano 190 leader ecclesiastici. I conservatori Usa: «L'omosessualità causa gli abusi»

Domenico Agasso Jr

CITTÀ DEL VATICANO. Oggi la Chiesa cattolica, per volere del suo capo, si ferma. E resterà «in ginocchio» per quattro giorni. Metterà in gioco, consapevole dell'attenzione mediatica planetaria su piazza San Pietro, gran parte della sua credibilità. Alla presenza di Papa Francesco, in una prima volta assoluta, 190 leader ecclesiastici da tutto il mondo - a cominciare da 114 presidente delle conferenze episcopali, insieme a cardinali, prefetti, superiore e superiori religiosi - si riuniscono per riflettere, pregare, discutere e poi agire contro la piaga più grossa che affligge il clero: pedofilia e abusi.

La linea indicata dal Pontefice è inequivocabile: fermezza assoluta. Con alcune parole chiave: consapevolezza, concretezza, responsabilità, trasparenza. Bergoglio vuole innanzitutto che i presuli prendano coscienza della sofferenza delle vittime. E poi, blindare ogni prelato alla propria responsabilità di fronte a voci o denunce di comportamenti criminali o inappropriati. L'obiettivo è che ogni vescovo torni a casa avendo chiaro che cosa bisogna fare (e non fare) di fronte a questi casi: quali siano le procedure, i compiti che ai diversi livelli devono essere seguiti.

LA CORRESPONSABILITÀ

Ecco un altro tema decisivo: l'accountability, il «rendere conto». Si dovrà trovare un sistema di «corresponsabilità» fra chiese locali e Santa Sede. In teoria infatti i vescovi rispondono - rendono conto - al Papa, ma al lato pratico il Pontefice non può approfondire tutto in tempi ragionevoli, perciò bisognerà capire come strutturare i vari gradi di intervento e decisione. E certamente, anche il vescovo dovrà rendere conto delle proprie azioni, o non azioni.

Tutto questo insieme di scopi suppone «la trasparenza su compiti, procedure e modi», riconoscono dalla Santa Sede. Trasparenza che troppo spesso è mancata.

Anche per questo Oltretevere si avverte particolare pressione, con la Sala stampa piena di giornalisti quasi come nei giorni della rinuncia di Benedetto XVI, e con continue manifestazioni di associazioni di vittime. Ieri

In arrivo linee guida per i vescovi su come comportarsi contro le violenze

ha protestato a ridosso del Colonnato l'organizzazione «Ending clergy abuse», perché non è stata ricevuta insieme ad altri sopravvissuti dal comitato organizzatore del summit. Ma anche chi è stato ricevuto non è soddisfatto, e racconta di un clima teso con l'entourage vaticano: «La prima cosa che abbiamo chiarito è che siamo delusi dall'assenza del Papa».

E il fiato sul collo lo mettono soprattutto dagli Stati Uniti, paese segnato da vari scandali, come quelli emersi dal «rapporto Pennsylvania» o dall'inchiesta del The Boston Globe, "Il caso Spotlight". Nei giorni scorsi poi la diocesi di Brooklyn ha reso pubblici i nomi di oltre cento preti credibilmente accusati di molestie sessuali su minori. E prima era stata la diocesi del New Jersey a rendere noti circa 200 nomi. Inoltre, un'accusa pesante è arrivata dal Washington Post, in cui si legge che «la Chiesa di papa Francesco» avrebbe coperto presunti abusi su bambini nell'istituto religioso per sordomuti Antonio Provolo, con sedi in Italia e Argentina. Sia figure ecclesiastiche, sia lo stesso Papa, sarebbero stati avvertiti sul gruppo che commetteva abusi. Ma nessuno avrebbe mai preso provvedimenti. Peraltro, fonti della Santa Sede consultate da La Stampa affermano che non è vero che Francesco abbia ignorato le richieste delle vittime, né da Papa, né da arcivescovo di Buenos Aires. I fatti, inoltre, sono avvenuti in un'altra diocesi argentina, Mendoza, lontana centinaia di chilometri. In un caso Francesco non sapeva, in un altro la lettera che gli venne consegnata è stata inoltrata alla Cei e ha avuto un seguito. Nel 2017 l'istituto è stato commissariato e due preti argentini coinvolti sono stati processati sia civilmente che canonicamente, e arrestati.

L'OPPOSIZIONE

E poi, gli Usa sono anche il Paese in cui è forte la rete politico mediatica in opposizione a Francesco. Il circuito conservatore-tradizionalista si è fatto sentire molto in questi giorni, definendo la Chiesa alla deriva, e riaccendendo la polemica sull'omosessualità, vista come la vera piaga da sradicare. Rimbalza così il dubbio per cui omosessualità e pedofilia sarebbero comportamenti devianti conseguenza della stessa radice. Su questo ha replicato il cardinale Blaise Cupich, scelto dal Papa come guida del comitato organizzatore: «Molti abusi sui minori coinvolgono bambini maschi, è importante riconoscerlo - ha detto -, ma è altrettanto importante slegare le due realtà, perché l'omosessualità non è una causa della pedofilia, i due fenomeni non sono collegati».

Questi giorni potranno diventare l'avvenimento simbolo del pontificato. E lasceranno il segno nella storia della Chiesa.—

Papa Francesco tra la folla: oggi lo storico vertice contro la pedofilia nella Chiesa

L'OPINIONE

ORAZIO LA ROCCA

LA CACCIA ALLA VERITÀ DOPO ANNI DI SILENZI

Via dunque oggi in Vaticano all'atteso summit sulla pedofilia nella Chiesa voluta da papa Francesco. Scopo dell'incontro, "individuare tempi, forme e normative con cui i vescovi sono chiamati a combattere un male tanto abominevole come è la pedofilia", preannuncia il coordinatore padre Lombardi, gesuita come Bergoglio.

Un traguardo non semplice, che non si potrà tagliare «nei soli 4 giorni di confronti», avverte il vescovo Charles Scigluna, tra i più attesi relatori, ma che il pontefice intende centrare senza se e senza ma, forte – filtra dal suo entourage – della inappellabile condanna emessa da Gesù duemila anni fa: "Chi fa del male a uno di questi piccoli è meglio che si leghi al collo una macina di mulino e si getti nel mare". Difficile negare il dolore, misto a rabbia e delusione, che si prova davanti alle diocesi americane fallite per i risarcimenti pagati alle famiglie di abusati, agli elenchi di ecclesiastici colpevoli pubblicati in Usa, in Europa, nel Sud America, e nel vedere papi, cardinali e vescovi chiedere perdono alle vittime. «Quello che chiederemo è di mettere in pratica una vera tolleranza zero con la cacciata dei preti abusatori e l'espulsione di vescovi e cardinali che hanno coperto, le loro dimissioni non bastano», anticipa Peter Isely, portavoce di Ending clergy abuse, associazione di vittime che avrà un incontro col papa.

È indubbio che la voglia di pulizia di Bergoglio sia strada senza ritorno sulla scia di Benedetto XVI e di S. Giovanni Paolo II. Peccato sia stata intrapresa dopo anni di violenze tra silenzi omertosi e coperture, svelate solo dopo le denunce delle vittime e il coraggio di una stampa libera e indipendente a livello nazionale e internazionale.—

DOPO LE GRANDI PIOGGE

Speleologi nella Foiba di Pisino «A rischio le falde acquifere»

Il responso dei tecnici: acqua torbida, il torrente continua a trasportare nella cavità tonnellate di rifiuti di ogni tipo. L'allarme per la scomparsa della piccola fauna

PISINO. «Catastrofe ecologica nella foiba del capoluogo regionale»: è questo l'allarme lanciato dagli speleologi che si sono calati nella cavità con l'obiettivo di verificare gli effetti dell'eccezionale nubifragio che si era abbattuto sulla zona nel primo week end del mese.

Come riportato anche dal portale Ipress.hr, la missione degli speleologi è stata ripresa dalle telecamere dell'emittente privata nazionale Rtl. Dal canto loro però le istituzioni hanno sempre minimizzato quanto accaduto, senza prendersi troppo a cuore la questione. E invece - sostengono i tecnici che si sono calati nella foiba - è serio anche il pericolo di inquinamento delle falde acquifere sotterranee che alimentano le sorgenti di acqua potabile.

Gli speleologi sono stati ingaggiati dall'associazione civica Nas potok – la nostra sorgente, che da anni richiama l'attenzione sull'inquinamento della foiba, senza trovare attenzione - dicono - da parte delle istituzioni. «Abbiamo trovato molti sedimenti», ha detto Nenad Buzjak, del Dipartimento di Geografia dell'Università di Zagabria: «L'acqua è torbida e il torrente Foiba continua a trasportare nella cavità le immondizie della discarica di Lakota: tonnellate e tonnellate di plastica, gomma, vetro, scarti di materiale edile e altro». Buzjak ha aggiunto che «c'è poi un rilevante strato di fanghiglia bianca e grigia, molto probabilmente originata proprio dall'impatto sull'acqua sotterranea delle polveri provenienti dalla discarica».

Lana Penzić, della Società speleologica croata, ha richiamato l'attenzione sull'annientamento della fauna della grotta - costituita essenzialmente da rane e lumache - travolta dai sedimenti. Va ricordato che gli speleologi si sono calati nella foiba innanzitutto per fotografare la situazione e prelevare campioni di acqua e di sedimenti da far analizzare in laboratorio. I risultati non sono ancora disponibili. Ma intanto la consigliera municipale Suzana Jasić ha già sporto denuncia di reato contro ignoti per gravi danni contro l'ambiente. È stato accertato comunque che le immondizie finite nella foiba sono state trasportate dal torrente Drazej, affluente del torrente Foiba, il cui corso di recente è stato modificato all'altezza della discarica di materiale edile di Lakota. Una modifica che si era necessaria dopo il cedimento, nel giugno scorso, della volta del tunnel sotterraneo del corso d'acqua. In sostanza, è stato costruito un by pass a cielo aperto che però non è riuscito a contenere il torrente in piena allagando l'area e "risucchiando" l'immondizia.

Fino al 2015, quando è stata presa in gestione dall'azienda municipalizzata Usluga, la discarica operava nell'illegalità: qui finivano annualmente dai 6 ai 7 mila metri cubi di rifiuti soprattutto calcarei regolarmente depositati dall'azienda per l'estrazione e la lavorazione della pietra Kamen: da qui il colore bianco che l torrente Drazej assumeva speie dopo le piogge più abbondanti.

Dell'inquinamento della foiba l'opposizione politica sta intanto accusando la Dieta democratica istriana al potere, per aver legalizzato una discarica troppo vicina a due aree naturali sotto tutela. Intanto gli ecologisti di Nas potok – la nostra sorgente organizzano ogni fine settimana azioni di pulizia dei corsi del Torrente Foiba e dei suoi affluenti: l'adesione dei cittadini si sta rivelando notevole. —

P.R.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Friuli Venezia Giulia e Istria i presidenti a confronto

Guardare insieme a nuovi orizzonti di crescita e sviluppo, anche in chiave di strategia di promozione turistica dell'Alto Adriatico e di rete di trasporti e logistica. Sono alcuni dei temi toccati nell'incontro ieri a Trieste fra il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga e la delegazione della Regione Istria guidata dal presidente Valter Flego.

LA TRAGEDIA DEL 2007

Rogo Incoronate Pompieri volontari in piazza per Frane: «Basta, risarcitelo»

Lučić riportò ustioni sull'80% del corpo. Il comandante dei vigili di Stretto: stanchi di attendere, la prossima volta andremo a Zagabria

SEBENICO. A undici anni e mezzo dal rogo dell'Incoronata, in cui perirono dodici vigili del fuoco di Sebenico e dintorni, l'unico pompiere sopravvissuto, Frane Lučić, non ha ancora ricevuto alcun risarcimento dallo Stato croato. La Procura statale ha anzi impugnato il recente verdetto (non esecutivo) con cui il Tribunale di Zagabria disponeva che l'ex pompiere dovesse ricevere un risarcimento e una retribuzione mensile per un valore complessivo di 5 milioni di kune (circa 670 mila euro): sicché probabilmente trascorreranno altri anni prima che l'uomo possa ottenere qualcosa. Il passo della Procura di Stato, fortemente criticato dall'opinione pubblica croata, ha creato un forte malcontento tra i vigili del fuoco sebenzani, che hanno voluto esprimere la loro rabbia e delusione nei riguardi delle istituzioni statali. I pompieri volontari di Stretto (Tisno) hanno inscenato una manifestazione di protesta lungo la Litoranea adriatica, la costiera che allaccia Fiume al profondo sud della Dalmazia. Mezzi antincendio hanno bloccato per alcuni minuti la Litoranea, con i pompieri che hanno chiesto allo Stato di rinunciare al ricorso e risarcire Lučić, che porta sull'80% del corpo i segni indelebili delle fiamme che uccisero i dodici colleghi accorsi sulla principale isola delle Incoronate per spegnere quello che pareva un incendio di routine. Ma il fuoco, alimentato quel 30 agosto 2007 da violento scirocco e forse da altri fattori - si è sempre parlato ufficiosamente di improvvisa fuga di carburante da un elicottero delle Forze armate croate - aveva investito e arsi vivi i pompieri. Da anni Lučić cerca nelle aule giudiziarie di vedersi assegnare un risarcimento, ma ha sempre incontrato l'opposizione di tribunali e procure. Durante l'azione di protesta, il comandante dei vigili del fuoco volontari di Stretto, Tome Belakušic, ha affermato che la pazienza sua e dei colleghi è ormai finita e che la prossima volta andranno a protestare in piazza San Marco a Zagabria, sede del Parlamento e del governo. Il sindaco di Stretto, Ivan Klarin, ha detto che la sua municipalità – se lo Stato non dovesse aiutare finanziariamente Lučić – verrà incontro all'ex vigile del fuoco anche a costo di finire in bancarotta. —

Dalla Procura statale impugnato il verdetto favorevole all'unico sopravvissuto

A.M.

I DATI

Gli ambientalisti lanciano l'allarme: il carbone balcanico inquina anche l'Ue

Il report: 16 le centrali obsolete le cui emissioni si estendono in vari Paesi con impatti su salute e spese sanitarie nazionali

Fonte: Chronic coal pollution report

Stefano Giantin

BELGRADO. Case e trasporti ecosostenibili, divieti ai diesel, focus su eolico e solare. Gli Stati della Ue da anni investono per ridurre emissioni e smog. Ma quello "salutista" europeo potrebbe essere, se non del tutto inutile, uno sforzo azzoppato. Nel corpo del Vecchio continente, infatti, c'è un cancro che emette fumi neri in enormi quantità. Fumi che, trasportati dai venti, avvelenano mezza Europa. Il cancro è quello annidato nel cuore dei Balcani - in particolare in Serbia, Kosovo, Bosnia, Montenegro e Macedonia - e si alimenta di carbone (soprattutto lignite) estratto in gran quantità e usato per produrre energia elettrica in centrali termoelettriche che non fanno danni solo in loco, ma anche a migliaia di chilometri di distanza.

È questa la denuncia – associata a un appello all'Ue perché dia una mano alla regione per cambiare rotta - contenuta in "Chronic Coal Pollution", approfondito studio firmato da autorevoli organizzazioni come Health and Environment Alliance (Heal), Sandbag, Climate Action Network (Can), Cee Bankwatch Network ed Europe Beyond Coal. Studio che ha messo sotto la lente i vicini Balcani ancora extra-Ue, ricordando che nella regione sono operative «sedici centrali obsolete», vecchie e inefficienti, che «minacciano la salute pubblica producendo inquinamento in enormi quantità», quasi venti volte superiore alle corrispondenti rilevate nella Ue.

Non è una novità. Lo studio però ha svelato che i danni ambientali e sanitari non si limitano ai Balcani, al contrario. Quelle sedici centrali infatti nel 2016 «hanno prodotto più anidride solforosa (So2) che tutte le 250 centrali a carbone» oggi in funzione nella Ue. E solo uno degli impianti balcanici, quello di Ugljevik, in Bosnia, «emette più So2 di tutte le centrali tedesche» insieme. Anche per quanto riguarda il Pm 2,5 i dati «sono ugualmente allarmanti», si legge nello studio. Studio che ha il merito di denunciare anche visivamente le dimensioni del problema – non in miglioramento, causa investimenti, anche cinesi, nel comparto - con mappe che mostrano come i fumi neri delle centrali dei Balcani vengano diffusi in tutta l'Europa.

L'appello: Bruxelles intervenga in aiuto degli Stati dell'area perché cambino rotta

Quali i Paesi che soffrono per i fumi d'importazione? «Romania, Ungheria, Bulgaria, Grecia e Croazia», si legge, ma anche l'Italia, come pure «Polonia, Germania, Cechia e Austria». Le conseguenze sono state quantificate nel report. Lo smog in arrivo dai Balcani, secondo i modelli usati nella ricerca, nel solo 2016 avrebbe causato 3.900 morti premature, di cui 2.013 in Paesi Ue, con Italia e Romania in testa (circa 370-380 vittime per Paese) e 8.500 casi di bronchite, metà nell'Unione. E poi ci sono i costi economici (tra cui spese sanitarie, ricoveri, malattie croniche, produttività ridotta per assenze dal lavoro) che per gli Stati Ue variano dai 3,1 ai 5,8 miliardi – tra 580 milioni e 1,1 miliardi solo per l'Italia - da 1,9 a 3,6 per i Balcani. Su questo fronte i più colpiti sono Bulgaria, Croazia e Romania, con un impatto tra il 7 e il 18% sulla spesa sanitaria.

«L'inquinamento non rimane circoscritto ai Paesi dove è generato, ma in quantità cospicue supera i confini e più della metà degli effetti ricade su cittadini della Ue, invece che su quelli balcanici», conferma Vlatka Matković Puljić, una fra le autrici principali dello studio e senior health and energy officer di Heal. La speranza è che l'Ue e i Balcani cooperino per il bene comune. Bisogna rapidamente «eliminare» il carbone dal paniere energetico dei Balcani, ha fatto così appello l'ecologista Igor Kalaba, e soprattutto «smettere di investire in centrali già obsolete, puntando sulle rinnovabili», gli ha fatto eco Ioana Ciuta, di Bankwatch. E bisogna farlo presto, con l'Ue che dovrebbe giocare un ruolo-chiave nella regione. «Stiamo pagando» le conseguenze dell'uso del carbone nei Balcani in continentale, chiosa Matković Puljić. E «non possiamo permetterci di non risolvere» il problema, ormai cronico. E transnazionale. —

IL CASO

Kosovo, nuovo impianto nel mirino: «Insostenibili i costi per Pristina»

BELGRADO. La lignite non solo inquina e fa ammalare. Può persino far finire in bancarotta un intero Stato, il piccolo Kosovo. È quanto hanno sostenuto in un nuovo studio la Balkan Green Foundation (Bgf) e il think tank Institute for Development Policy (Indep), che da anni monitorano il controverso progetto "Kosova e re" (Nuovo Kosovo, 500 MW), nuova centrale a carbone che andrà a sostituire le obsolete Kosovo A e B. Progetto – da cui nei mesi scorsi è uscita la Banca Mondiale, passo che non ha tuttavia fermato Pristina - che rappresenterebbe una minaccia per le casse pubbliche, causa un accordo assai poco conveniente stretto con il colosso Contour, incaricato di costruire l'impianto.

Pristina, ha precisato la Bgf, si è infatti impegnata a pagare le spese di costruzione - circa 1,3 miliardi di euro - e gestione dell'impianto, oltre ad «acquistare il 100% della produzione» di elettricità dalla centrale a un prezzo molto superiore all'attuale. Secondo i calcoli degli esperti, Pristina pagherà 115 euro per MWh, «circa il 50% in più» rispetto ai costi di oggi. E se il Kosovo «onorerà il contratto per vent'anni», come prevedono gli accordi, dovrà sborsare ogni anno in sussidi per il settore dell'energia elettrica «185 milioni di euro». E in due decenni la cifra schizzerà fino a 3,7 miliardi di euro. «Il progetto porterà alla bancarotta del Kosovo», oltre a ostacolare «la liberalizzazione e l'integrazione del mercato dell'elettricità», la denuncia. A confermare il quadro, ha raccontato il Gazeta Express, è stato anche il numero uno del Segretariato dell'Energy Community, Janez Kopac: «Se il progetto sarà approvato dal Parlamento, il Kosovo farà bancarotta». —

St.G.

FIOCCO AZZURRO A BELGRADO

Nato il baby della premier e della sua compagna

BELGRADO Fiocco azzurro nella casa della premier serba, la quarantatreenne Ana Brnabić: la sua compagna ha dato alla luce un maschio, che è stato chiamato Igor.

La notizia è stata diffusa ieri dall'ufficio della leader serba, in un Paese che non riconosce le unioni omosessuali. «Ana Brnabić è la prima tra i premier la cui partner ha dato alla luce un bimbo mentre lei è in carica e la prima al mondo in una coppia omosessuale. Il parto è andato bene e sia la madre che il piccolo sono in salute».

Ana Brnabić

Brnabić, salita al potere nel giugno 2017, è una delle poche leader al mondo dichiaratamente omosessuali, ma non si è fatta notare pubblicamente come sostenitrice accanita dei diritti Lgbt nonostante in Serbia l'omofobia sia diffusa e gli attivisti sperassero in una sua presa di posizione. In occasione della sua partecipazione al Gay Pride a Belgrado nel 2017, si era rifiutata di esprimere un giudizio sulla possibilità di legalizzare i matrimoni omosessuali «in quanto rappresentante del governo serbo». —

CHOC IN CROAZIA

Donna in freezer da anni agli arresti la sorella

ZAGABRIA. Una donna croata sospettata di avere ucciso la sorella e di averne tenuto nascosto in casa il corpo per 19 anni congelato in un freezer è stata arrestata e rimarrà in custodia cautelare per almeno un mese. L'autopsia ha confermato che il corpo ritrovato appartiene a Jasmina Dominić, sparita nel 2000, a 23 anni, nel villaggio natale di Palovec, nel nord della Croazia. Accertato che la morte è stata causata da almeno due colpi alla nuca con un oggetto contundente. Per ora è sospettata solo la sorella maggiore, Smiljana Srnec (45 anni), che nella casa dove è stato trovato il corpo abita con il marito e tre figlie. A fare la scoperta è stato il fidanzato di una delle figlie di Srnec, che per un guasto ha dovuto scongelare il freezer. L'uomo ha subito avvertito la polizia del ritrovamento del corpo. Ieri durante l'interrogatorio la donna avrebbe rifiutato di rispondere agli inquirenti. Pare che fosse gelosa della sorella, brava studentessa che godeva del pieno appoggio dei genitori; lei non era riuscita a finire le superiori. L'omicidio non pare premeditato. La scomparsa della ragazza era stata denunciata dalla madre solo nel 2005, anche se di lei non si avevano notizie dal 2000. Per tutti questi anni la donna ora agli arresti - mentre il corpo della sorella era nel fondo del surgelatore, contenente anche cibi surgelati - ha più volte depistato le indagini raccontando che la sorella si era trasferita all'estero. —

FOCUS

I dati dell'associazione: di ogni euro speso in agroalimentare solo 22 centesimi ai coltivatori
La ricetta di Petrini (Slow Food): «Le soluzioni ci sono. Il futuro è l'azienda multifunzionale»

Coldiretti attacca i supermercati «Prodotti sottopagati, ricavi alti»

IL DOSSIER

Nicola Pinna

In un supermercato del centro di Torino, ieri mattina, un chilo di clementine calabresi, con la foglia ma senza semi, costava 1,70 euro. Al contadino che le ha prima coltivate e poi raccolte sono rimasti in tasca 15 centesimi. Meno di un decimo, perché i meccanismi del mercato hanno finito per assegnare alla catena della commercializzazione la percentuale maggiore sulla vendita dei prodotti che ogni giorno finiscono sulle nostre tavole.

Sono le regole della grande distribuzione: prezzi alti per i consumatori e briciole per i produttori. La lotta dei pastori sardi che ha portato alla ribalta il dramma delle piccole aziende è ugualmente legata a questo genere di dinamiche. La vendita del pecorino non è in crisi, ma ogni litro di latte viene pagato solo 60 centesimi. Vale anche per il riso e per il grano, per i salumi e per i formaggi. Va persino peggio per chi coltiva i pomodori.

La sproporzione è clamorosa: per ogni euro di spesa in prodotti agroalimentari freschi – svela uno studio di Coldiretti – soltanto 22 centesimi finiscono nelle mani di chi ha zappato la terra e colto i suoi frutti. Il mondo delle campagne è strozzato dalle politiche del mercato globale e per questo il fondatore di Slow Food, Carlo Petrini, lancia l'appello per una specie di "Sessantotto" dei contadini.

Una rivoluzione dal basso che consenta agli agricoltori di sganciarsi dalle catene imposte dalla grande distribuzione e creare nuovi orizzonti di crescita. «Le soluzioni per un'agricoltura a misura d'uomo ci sono – sostiene Petrini – Il futuro è l'azienda multifunzionale, capace di coltivare prodotti differenti e crearsi al contempo attività varie, sempre legate al mondo della terra. L'altro punto è l'integrazione di fasi diverse della filiera».

Per ora la bilancia pende sempre dalla stessa parte, quella di chi aggrega i prodotti e li fa arrivare negli ipermercati di tutte le città. Il paradosso più evidente è quello che riguarda il pomodoro: la bottiglia di vetro finisce per costare più della materia prima. Lo studio di Coldiretti ha calcolato con precisione tutti i dettagli. Per acquistare 700 ml di passata si spende circa 1 euro 30 centesimi e il 53% di questa cifra finisce per essere assorbito dalle distribuzione commerciale. Il 18% se ne va con i costi di produzione industriale, il 10 con la bottiglia e soltanto l'8 finisce per remunerare il lavoro del contadino. «Questa è una grave ingiustizia da sanare – dice Lorenzo Bazzana, responsabile economico di Coldiretti –. È urgente rendere più equa e giusta la catena di commercializzazione degli alimenti anche con interventi che servano a limitare lo strapotere contrattuale dei nuovi poteri forti dell'agroalimentare».Che ci siano pochi margini di trattativa lo sanno bene anche i cerealicoltori. Per mostrare la situazione basta l'esempio del pane: al market costa 2 euro e 80, ma il grano viene pagato 20 centesimi al chilo. Dal campo allo scaffale, dunque, il prezzo si moltiplica di quasi 15 volte. Nel caso del riso l'aumento è da capogiro: per un solo piatto il costo cresce del 500%. Ma a guadagnarci non è mai il contadino. —

Coldiretti denuncia la sproporzione tra quanto è pagato un prodotto ai contadini e i margini di guadagno ottenuti dalla grande distribuzione

PROTESTA DEL LATTE

Altra giornata di tensioni Vertice dei questori sardi in vista delle regionali

Un'altra giornata di tensione ieri in Sardegna, alla vigilia del tavolo di filiera convocato oggi a Roma per cercare di chiudere un'intesa sul prezzo del latte ovino. Alla bozza siglata a Cagliari col ministro Centinaio, i pastori rispondono chiedendo subito 80 centesimi al litro, contro i 72 proposti, per arrivare a un euro a fine stagione. Nel frattempo si sono registrati nuovi blocchi stradali con autocisterne assaltate e migliaia di litri di latte sversati. Le proteste, soprattutto in vista della elezioni regionali di domenica 24, sono state al centro di una riunione di tutti i questori sardi ad Abbasanta. Bocche cucite al termine del vertice: «È stata una riunione operativa».

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maugeri Mastrangelo

lo annunciano i figli FABRIZIO con MICHELA, ANDREA con ELENA, la mamma IRENE, il fratello PINO con la moglie, nipoti, cugini e parenti tutti.
Ciao

Nonna

rimarrai sempre nei nostri cuori
NICOLE, ALICE, SIMONE.
La saluteremo sabato 23 alle ore 10 con la Santa Messa nella Chiesa di San Giovanni.

Trieste, 21 febbraio 2019

Affettuosamente vicini
ELISABETTA,
SPIRO,
MARZIA,
GIANMARCO.

Trieste, 21 febbraio 2019

Partecipano al lutto le famiglie ZORZON

Trieste, 21 febbraio 2019

Ci ha lasciati

Claudio De' Manzano

Lo salutano la moglie RITA, i figli GIOVANNA e FRANCESCO.
Santa Messa sabato 23 febbraio, ore 17, nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso - Sant'Antonio Vecchio.

Trieste, 21 febbraio 2019

Vicino alla cara amica RITA con affetto NORA GEROLIMICH.

Trieste, 21 febbraio 2019

Luciana Fermo

Ciao

Mamma

la tua forza e coraggio saranno sempre d'esempio, CARLA e DEBORAH, NINO e CLAUDIO, MIKY, NICOLE, JESSICA, NOEMI, ALICE, GABRIEL, MAURIZIO, MATTEO, OLIVER.
Ringraziamo infinitamente la medicina clinica del 7° piano di Cattinara. La saluteremo venerdì 22 dalle ore 11 a Costalunga. Santa Messa alle ore 12 a Muggia Vecchia.

Muggia, 21 febbraio 2019

Partecipano, MARCELLA ed AMEDEO.

Muggia, 21 febbraio 2019

Ti ricorderemo con affetto.
Famiglia PECAS e ESTER

Muggia, 21 febbraio 2019

E' salita al Cielo l'anima buona di

Mariagrazia Cossovel

Ne danno il triste annuncio il fratello CRISTOFORO e i parenti tutti.
Si ringraziano tutte le persone che sono state vicine.
I funerali presso il Cimitero di Sant'Anna si svolgeranno il 23 febbraio alle ore 12.00.

Trieste, 21 febbraio 2019

Partecipano le famiglie SQUERI, CUFFARO e LAURA SERGO.

Trieste, 21 febbraio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Busleta in Damiani (Noemi)

Lo annunciano il marito NELLO, la figlia FRANCA con PINO, le nipoti, la pronipote, le sorelle e parenti tutti.
La saluteremo sabato 23 alle 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 21 febbraio 2019

Ciao

Emi

tue sorelle MARA, EMILIA e famiglie.

Trieste, 21 febbraio 2019

21-02-1989 21-02-2019

Perla Mucci

Ciao mammina piccola.
Sei amore infinito.
Ci ritroveremo mercoledì 27, ore 18, nella Chiesa di Valmaura

ANNA CHIRIACO

Trieste, 21 febbraio 2019

E' mancato

Mario Bossi

Lo annunciano la moglie EVA, la figlia ELENA, il suo adorato nipote CHRISTIAN ed i parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 23, alle ore 10.00, in via Costalunga

Trieste, 21 febbraio 2019

Il 19 febbraio è venuta a mancare

Adriana Donini

Ne danno l'annuncio i familiari TOMASO e ROBERTA, VALERIA e GIACOMO.
La saluteremo sabato 23 dalle ore 10 alle ore 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2019

Ci ha lasciato

Lido Novak

Lo saluteremo sabato 23, alle ore 11,30, nella Chiesa si S. Maria Maddalena in via Pagano 7.
I familiari

Trieste, 21 febbraio 2019

TRIBUNALE DI GORIZIA
Per maggiori informazioni www.astalegale.net
www.tribunale.gorizia.giustizia.it

Abitazioni e Box

SAN LORENZO ISONTINO (GO) - VIA POTTENDORF - Invito a proporre offerte di acquisto per un blocco unico, sito nel Comune di San Lorenzo, così composto: **1-UNITÀ ABITATIVA**: piano terra, orientamento ovest; **2-UNITÀ ABITATIVA**: orientamento est. Le unità abitative risultano non ultimate e da completare con l'esecuzione delle ultime finiture. **3-POSTO MACCHINA SCOPERTO** (mq.12); **4-POSTO MACCHINA SCOPERTO** (mq.12); **5-POSTO MACCHINA SCOPERTO** (mq.12); **6-POSTO MACCHINA** (mq.12); **7-POSTO MACCHINA SCOPERTO** (mq.12); **8-POSTO MACCHINA SCOPERTO** (mq. 12). Tutti i posti auto risultano al piano terra da una porzione contrassegnata di piazzale asfaltato. Prezzo offerto per acquisto in blocco: 51.500,00 euro. Rilancio minimo in caso di gara Euro 10.000,00. Vendita senza incanto 26/03/19 ore 09:00. G.D. Dott. Alessandro Longobardi. Curatore Fallimentare Rag. Marco Zini tel. 0481535122. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. FALL 1213/2010 **GOR619751**

ITALIA & MONDO

SICUREZZA

Telefonino al volante via subito la patente Lo chiede la Polstrada

La proposta arrivata in Commissione Trasporti alla Camera
Nuove restrizioni anche per la legge sull'omicidio stradale

ROMA. Attenzione: guidare con il cellulare all'orecchio o, peggio, inviare sms o whatsapp mentre si è impegnati al volante potrebbe costare davvero caro, a cominciare dal ritiro immediato della patente.

In Commissione Trasporti della Camera arriva, infatti, la proposta della polizia stradale: scatta subito il ritiro della patente per chi usa il cellulare mentre guida. Santo Puccia, primo dirigente della Polizia stradale, spiega: «La distrazione è la prima causa degli incidenti stradali». E indovinate un po', smartphone e altri dispositivi ne sono i primi responsabili. Puccia in audizione, ha poi specificato: «È necessaria una modifica normativa che consenta il ritiro della patente alla prima violazione». Oggi, infatti, questo accade soltanto in caso di recidiva: «Ciò si è mostrato poco efficace in termini di deterrenza» precisa il capo della Polstrada. «Una proposta in linea con la nostra posizione» sottolineano poi Diego De Lorenzis ed Emanuele Scagliusi, rispettivamente vicepresidente e capogruppo del Movimento 5Stelle in Commissione Trasporti alla Camera.

Ma il tema non è nuovo. Se ne parla già da due anni e nulla, nel frattempo, si è mosso. Lo dice Girolamo Lacquaniti, portavoce dell'Anfp, l'Associazione nazionale funzionari di polizia. «È dal luglio del 2017 che avevamo richiamato la necessità di rivedere le sanzioni, prevedendo la sospensione della patente sin dalla prima infrazione». Alle promesse non erano seguiti poi i fatti. I numeri, infine, sono sconfortanti. Soltanto lo 0,36% delle multe sono sottoscritte, infatti, a causa dell'utilizzo del cellulare mentre si guida. Un dato che viene sottolineato dall'Unione Nazionale Consumatori. «È assolutamente inutile innalzare la sanzione per chi usa lo smartphone da 161 a 422 euro se poi non si è mai multati», sottolinea il presidente dell'associazione, Massimiliano Dona. Ora potrebbe arrivare una vera e propria stretta.

Santo Puccia, Polstrada

C'è poi un altro tema che riguarda sempre le sanzioni destinate agli automobilisti che violano il Codice. Riguarda una norma sull'omicidio stradale. La Corte Costituzionale ha confermato il quadro sanzionatorio già previsto dalla legge del 2016, quella relativa all'omicidio stradale, ma poi è intervenuta sulla norma che prevede la revoca della patente. Come? Confermando pene più severe per l'omicidio stradale, ma la revoca automatica della patente solo in caso di guida in stato di ebbrezza o sotto gli effetti di droga. –

TORINO

Muore bebé di 20 giorni «Ci avevano detto che bastava un aerosol»

TORINO. La Procura di Torino ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo a carico di ignoti a seguito della morte, avvenuta il 2 febbraio, di un bimbo di 20 giorni che era stato visitato all'ospedale Maria Vittoria per forti attacchi di tosse e svenimenti.

Il piccolo rifiutava il latte, continuava a tossire e dormiva praticamente tutto il giorno, quando i genitori, dopo essersi rivolti al pediatra, la notte del 31 gennaio l'hanno portato all'ospedale. I medici l'hanno dimesso e gli hanno prescritto l'aerosol. Tornati a casa, la mattina del 2 febbraio il bimbo è svenuto. I genitori hanno chiamato il 118, ma il piccolo è morto poco dopo essere arrivato all'ospedale.

È stata eseguita l'autopsia, ma per stabilire le cause del decesso sono necessari gli esiti dei campionamenti su cui verrà fatta una lunga serie di analisi. «Vogliamo solo giustizia», dicono i genitori del bimbo, 40 anni il papà e 29 la mamma. «Stava male e l'abbiamo portato al pronto soccorso – spiegano – L'hanno visitato, dimesso e gli hanno prescritto l'aerosol. Abbiamo fatto tutto ciò che ci è stato detto ma, la mattina del 2 febbraio, nostro figlio ha girato gli occhi, ha perso i sensi. L'hanno portato all'ospedale, ma quando siamo arrivati ci hanno detto che non ce l'aveva fatta. Ora continuiamo a guardare le sue foto: è tutto ciò che ci rimane». —

L'ospedale Maria Vittoria

MELEGNANO

Adottano un senegalese: insulti razzisti ai genitori La madre attacca Salvini

MELEGNANO. La mano è la stessa, il pennarello pure. Stavolta però la scritta è più mirata: «Ammazza al nagar», seguita da una svastica. A essere presa di mira è la famiglia Pozzi, Paolo e Angela, insultati per aver adottato qualche anno fa un giovane senegalese, Bakary Dandio, oggi 21 enne, studente in un istituto professionale e promessa dell'atletica. Sabato scorso erano apparse altre due scritte: «Pagate per questi negri di merda» e «Italiani = merda». Angela, la madre di Bakary, non ci sta a far passare questa cosa sotto silenzio: «Quello che sta accadendo è anche colpa di politici come Salvini. Questo episodio è il primo nella vita di mio figlio, ma tre anni fa quando lo abbiamo adottato non c'era il clima di oggi. Spero che a livello politico nazionale ci sia una condanna su quello che è successo a noi».

La scritta razzista

Replica veloce il ministro dell'Interno: «Rispetto il dolore di una mamma, abbraccio suo figlio e condanno ogni episodio di razzismo. Ma la signora rispetti la richiesta di sicurezza e legalità che arriva dagli italiani e che io concretizzo da ministro». Una polemica che arriva anche al giovanissimo Bakary, scosso da questa vicenda che lo vede protagonista suo malgrado: «Io non capisco perché ce l'abbiano con me. A Melegnano mi trovo bene e non ho mai avuto problemi con nessuno». Suo fratello Lorenzo, 6 anni di più, fa muro in sua difesa: «Lui è timidissimo. Si tiene tutto dentro. Ma si vede che è molto scosso. Questa nuova scritta lo vede preso di mira direttamente. Non sappiamo chi possa essere stato. Mio fratello gioca a calcio e corre, ma nessuno lo ha mai insultato sul campo. Anche se il razzista fosse un ragazzino non sarebbe meno grave». La famiglia in paese è molto conosciuta. Qualche anno fa in un incidente stradale morì una loro figlia. Paolo Pozzi, dipendente di un Sert in aiuto ai tossicodipendenti, una vita per gli altri, guarda a suo figlio con protezione: «Bakary era un po' scosso quando ha visto le nuove scritte contro di lui, ma si riprenderà velocemente e tornerà a fare la vita di sempre». —

F. P.

GENOVA: PONTE MORANDI

Giù anche la seconda trave

Ha toccato terra ieri alle 18.45, nei tempi previsti dai tecnici delle aziende impegnate nella demolizione dell'ex viadotto Morandi, la seconda trave tampone. L'operazione ha così "liberato" la pila 7. Al termine della messa in sicurezza partiranno subito i lavori sulla trave tampone tra la pila 5 e la pila 6.

INDAGINE A MILANO

I diamanti a Vasco Rossi proposti da Banco Bpm

MILANO. Sarebbe stato Banco Bpm a proporre a Vasco Rossi l'acquisto di diamanti e la rockstar avrebbe pagato con tre bonifici il 20 luglio 2009, il 22 marzo 2010 e il 14 ottobre 2011, rispettivamente 1,043 milioni, 520mila euro e poco più di un milione. I preziosi sarebbero stati acquistati attraverso la società Idb (Intermarket Diamond Business). Emerge dagli atti dell'inchiesta della Procura di Milano che martedì ha portato la Gdf a un sequestro preventivo, anche a carico di 5 banche, da oltre 700 milioni per una presunta truffa sui diamanti. E ieri Banco Bpm, in relazione alle operazioni di sequestro preventivo per circa 84,6 milioni, sottolinea i che «si riferiscono all'attività di segnalazione a Idb della clientela interessata all'acquisto di diamanti nel periodo che va dal 2003 al 2016 e dunque prima della data della fusione tra Banco Popolare e Bpm». —

IN BREVE

Parigi
Insulti a Finkielkraut Fermato un gilet giallo

È stato posto in stato di fermo a Parigi uno degli individui che sabato, durante la manifestazione dei gilet gialli, ha circondato e offeso il filosofo Alain Finkielkraut, gridandogli – fra l'altro – «sionista», «la Francia è nostra» e «morirai». È Benjamin W., padre algerino e madre francese, convertito all'islam, commerciante di telefoni cellulari. L'uomo, che nel video che ha ripreso l'episodio appare con gilet giallo e kefiah al collo, si è recato spontaneamente in commissariato.

Washington
Trump vuole rimuovere il direttore degli 007

Il presidente Trump sta valutando la rimozione il direttore della National intelligence, Daniel Coats. Lo riporta il Washington Post citando alcune fonti, secondo le quali Trump è convinto che Coats stia mettendo a rischio i suoi obiettivi, soprattutto per la Corea del Nord. Un licenziamento di Coats non sarebbe immediato, nonostante Trump valuti di rimuoverlo. Negli ultimi giorni Trump avrebbe detto ai suoi consiglieri che Coats «non è leale», «non è della squadra».

Russia
Putin: razzi Usa in Ue? Allora risponderemo

La Russia non vuole «dislocare per prima» i missili a corto e medio raggio proibiti dal trattato Inf, ma «se gli Usa piazzeranno i loro razzi in Europa» Mosca «risponderà» per proteggere la sicurezza nazionale, in modo «speculare e asimmetrico»: nel mirino non solo i razzi «ma i centri» di decisione politica. Lo ha detto Vladimir Putin al Parlamento, auspicando che l'Ue e i Paesi che la guidano facciano passi «per ristabilire normali rapporti politici e economici» con Mosca. —

Francia
Ubs multata per frode Stangata da 4,5 miliardi

Maxi-multa da 4,5 miliardi di euro per Ubs. È il verdetto di un tribunale francese che ha riconosciuto la banca svizzera colpevole di frode fiscale per aver aiutato e sollecitato facoltosi clienti francesi a nascondere fondi in conti svizzeri non dichiarati e di aver fornito servizi bancari per riciclarne i proventi. «I reati criminali erano di una gravità eccezionale», ha dichiarato il presidente del tribunale Christine Mee. Ubs ha annunciato ricorso in appello contestando le accuse.

ECONOMIA

INDAGINE CONGIUNTURALE REGIONALE

La grande frenata in Fvg: anche l'export perde colpi

Il presidente di Confindustria Fvg Giuseppe Bono: «Di fronte alle crisi aziendali che si sono aperte è necessario avviare una riflessione sulla politica industriale»

L'industria regionale rallenta a causa della frenata dell'economia mondiale

TRIESTE. «Questi risultati confermano un rallentamento dell'andamento economico in regione. Il contesto internazionale è segnato da scelte di politica economica a volte in conflitto tra loro da parte delle principali potenze mondiali che ha causato una frenata della crescita economica. Una tendenza è confermata anche dalle previsioni per il 2019»: così il presidente di Confindustria Fvg e numero uno di Fincantieri Giuseppe Bono sui risultati del quarto trimestre 2018 dell'indagine economica sull'industria in Fvg. La frenata emerge considerando i principali indicatori tendenziali nel quarto trimestre 2018. Produzione industriale e vendite migliorano nel quarto trimestre 2018 ma i dati sono in calo rispetto allo stesso periodo del 2017. L'indagine rileva un «quadro complessivamente positivo», rispetto ai tre mesi precedenti. Ma «l'esame complessivo dell'andamento registrato dagli indicatori congiunturali e tendenziali evidenzia la stabilizzazione dell'andamento economico per il prossimo trimestre».

Confrontato con lo stesso periodo del 2017, l'andamento della produzione industriale decresce infatti dal +1,3% al +0,9% e le vendite globali passano dal +4,5% al +0,1%: effetto sia del rallentamento delle vendite sul mercato domestico (-0,2% contro +2,0%) sia delle vendite estere (+1,0% contro +6,2%). Bono spiega questo scenario ricordando che dopo due anni di ripresa economica guidata soprattutto dalle esportazioni ora si assiste un cambiamento del quadro geopolitico determinato «da una domanda interna ancora troppo debole». Da qui una «decelerazione della crescita» anche in Friuli Venezia Giulia.

> Soltanto il settore cantieristico non subisce una pesante battuta d'arresto

Secondo Bono, «in Fvg tale scenario ha evidentemente un impatto importante, soprattutto per quelle filiere di fornitura che vedono nei paesi Ue, Germania in primis, il loro principale mercato di sbocco. Gli effetti negativi su produzione industriale, fatturato, occupazione sono contrastati dalla continua crescita del settore delle cantieristica navale». Destano «preoccupazione alcune situazioni di crisi industriale all'orizzonte» e Confindustria Fvg «sta monitorando la situazione e ha avviato un percorso di collaborazione con le istituzioni locali e regionali». È necessario, conclude Bono, «avviare una seria riflessione in tema di politica industriale: va riaffermata la centralità del manifatturiero», che «riguarda anche il Fvg, territorio caratterizzato da elementi di fondamentale importanza per lo sviluppo dei prossimi anni».

Tornando al rapporto congiunturale di Confindustria Fvg nel quarto trimestre, rispetto al terzo, la produzione industriale aumenta di 3,9 punti (+4,1% rispetto al +0,2%); le vendite registrano un +5,4% rispetto al -1,9%, segnando un incremento sia sul mercato domestico (+5,5% contro -3,7%) che su quello estero (+6,1% contro -0,7%); i nuovi ordini riflettono un aumento passando dal -0,9% al +3,8%; anche l'occupazione congiunturale registra un miglioramento.

BILANCIO

Valgono un miliardo le coop del Fvg: cresce l'agroalimentare

Luigi Putignano

Giuseppe Graffi Brunoro

TRIESTE. Sono 616 le cooperative aderenti a Confcooperative Friuli VG, operano prevalentemente nel settori del sociale, agricolo e di produzione lavoro, e il numero degli addetti è cresciuto del 3,5 per cento, raggiungendo quota 15 mila 758. Questo quanto emerge dall'ultima rilevazione annuale che considera i bilanci depositati nel corso del 2018: dati che dicono che il valore della produzione delle cooperative si colloca a 1 miliardo di euro, mentre i soci sono 128 mila 856. Vale a dire che, in media, in Fvg un nucleo familiare regionale su tre al suo interno ha un socio cooperatore. A trainare la crescita sono in primis gli ambiti relativi alla filiera agroalimentare e ai servizi socio-assistenziali. Molto buone le performance del comparto della cooperazione sociale, attiva nei servizi socio-assistenziali, educativi e dell'inclusione lavorativa di persone svantaggiate, con un incremento dell'occupazione pari al 1,4 per cento, per un totale di 7 mila 124 unità, e un importante aumento dei ricavi, saliti del 6,7 per cento, con 249 milioni di euro. Il primato resta nettamente in mano al comparto della filiera agroalimentare, a quota 522 milioni di euro e con un incremento a valore del 4,8 per cento.

«Il primo – spiega Nicola Gallà, segretario generale di Confcooperative Friuli Venezia Giulia - è un settore che è fortemente cresciuto negli ultimi venti anni, che ha accompagnato processi di trasformazione sociale ancora in atto, mentre il comparto agroalimentare conferma ancora oggi il suo ruolo di vero e proprio pilastro della cooperazione targata Fvg, rappresentando in diverse filiere, come quella del vino o della frutta, uno straordinario strumento per creare valore e garantire reddito agli agricoltori». A tal proposito Confcooperative Fvg evidenzia come il monte salari pagato dalle imprese aderenti – cioè il totale delle retribuzioni ai lavoratori delle cooperative – assommi, complessivamente, a 272 milioni di euro. Per Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di Confcooperative Fvg secondo il quale «in questo contesto è di grande attualità la necessità di saper distinguere tra buona e cattiva imprenditoria cooperativa.

Una legge è sul tavolo del Governo, per la quale il movimento cooperativo ha raccolto migliaia di firme, e la sua calendarizzazione è urgente». il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni più cooperative d'Italia, con 50,8 cooperative per diecimila abitanti, circa il doppio rispetto al Veneto (25 cooperative ogni diecimila abitanti), sopra anche alla media nazionale e del Nordest, superata soltanto dal Trentino Alto Adige. Prevalgono le cooperative medio-piccole delle quali il 50% registra un fatturato inferiore a 250 mila euro. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore 6.30
LIBERTAS-H	DA GEMLIK A MOLO VII	ore 10.00
FIONIA SEAWAYS	DA YALOVA A ORM. 39	ore 19.00

IN PARTENZA

MICHIGAN	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 7.00
SEA	DA BACINO 1 PER TRIESTE	ore 8.00
MAERSK ESMERALDAS	DA MOLO VII PER FIUME	ore 8.00
TOTO BR	DA RADA PER TARANTO	ore 12.00
GREEN WARRIOR	DA RADA	ore 12.00
EVIACEMENT IV	DA RADA PER GALLIPOLI	ore 18.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
UN PENDIK	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 21.00

MOVIMENTI

OCEAN DIGNITY	DA RADA A S. SABBA 1	ore 8.00
EVIACEMENT IV	DA RADA PER CIMSA	ore 8.00

ISTAT

Edilizia, produzione giù nell'ultimo trimestre

ROMA. Dai cantieri arriva un nuovo segnale di indebolimento dell'economia italiana. Le costruzioni hanno chiuso l'ultimo trimestre del 2018 con un calo della produzione dello 0,8% rispetto trimestre precedente, secondo gli ultimi dati dell'Istat. Dicembre, poi, ha registrato il risultato tendenziale peggiore da nove mesi, con un calo della produzione dell'1,7% rispetto al 2017, e un aumento dello 0,2% rispetto a novembre. La lunga crisi, che per il settore è stata particolarmente intensa e si è prolungata fino al 2016, ha lasciato però la sua eredità: i livelli di produzione sono ancora inferiori di oltre il 30% rispetto a quelli del 2010. I posti di lavoro persi dal 2007 sono 600 mila, secondo l'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori. E tanti ancora sono a rischio, per i sindacati, che contano 22.900 lavoratori coinvolti nelle crisi.

COOPERATIVE

Via libera al contratto per 65 mila lavoratori

MILANO. Dopo una trattativa durata 5 anni, è stata raggiunto l'accordo di rinnovo della parte economica del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese della distribuzione cooperativa. L'intesa, siglata dalle associazioni Cooperative Ancc-Coop, Confcooperative consumo e utenza, A.g.c.i settore consumo e le organizzazioni sindacali Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil, riguarda 65 mila lavoratori. Si prevede un aumento retributivo a regime di 65 euro lordi (di cui 50 euro da febbraio e la restante parte a luglio) al quarto livello riparametrati e riproporzionati ed una indennità una tantum di 1.000 euro (di cui 500 euro a febbraio 2019 e il resto a marzo 2020). Le parti hanno inoltre concordato di investire sul welfare aziendale aumentando il contributo per le prestazioni sanitarie.

Lavoro

LA VERTENZA / BLOCCO DELLA STATALE DUINO-MONFALCONE

Lo sciopero dei lavoratori Burgo rilancia l'ipotesi-pirogassificatore

La protesta dei dipendenti: così si salverebbero 87 posti. Martedì prevista una nuova mobilitazione

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Il corteo dei lavoratori della Cartiera Burgo ha percorso ieri il tratto di strada che va dall'ingresso della cartiera a San Giovanni di Duino, con contestuale e totale blocco del traffico e deviazioni sulla bretella autostradale.

Lo sciopero, al quale le maestranze hanno risposto compatte, ha provocato l'interruzione dell'attività industriale dalle 6 di ieri mattina alla stessa ora di oggi, con tanto di presidio davanti ai cancelli dello stabilimento. È stato coronato dall'annuncio di una nuova manifestazione di protesta indetta per martedì, con nuovo sciopero e presidio in località ancora da definire.

Cresce così la temperatura della protesta dei dipendenti della Burgo, 87 dei quali, avendo già ricevuto la lettera di licenziamento, si ritroveranno in strada dal prossimo 19 marzo.

Ieri è andato in scena il secondo sciopero, dopo quello di alcuni giorni fa e nessuno si è sottratto alla protesta. «Abbiamo riscontrato anche in questa occasione una grande voglia dei lavoratori di far sentire la loro voce - ha detto Maurizio Goat, della Cgil - e questo è l'aspetto fondamentale, perché bisogna continuare a tenere alta l'attenzione sulla problematica della cartiera Burgo, bel lontana da una soluzione. Ricordo - ha aggiunto - che molti dei colleghi licenziati hanno la famiglia a carico, perciò la preoccupazione è fortissima in tutti».

Da sinistra in senso orario: i lavoratori occupano la strada; lo striscione di protesta; lo schieramento dei vigili. Fotoservizio Francesco Bruni

Nel corso della mattinata, i lavoratori e i rappresentanti sindacali hanno anche distribuito, nel centro di Sistiana, un volantino che aveva la finalità di rassicurare la popolazione residente sul tema del pirogassificatore.

Com'è noto, la salvezza dei livelli occupazionali e la predisposizione di un piano industriale credibile implicano la costruzione dell'impianto di pirogassificazione, contestato dagli ambientalisti locali.

A questi ultimi hanno voluto replicare ieri gli esponenti sindacali e gli operai della cartiera con il volantino, nel quale si spiega innanzitutto che «l'impianto servirà ad alimentare una caldaia a vapore necessaria alla produzione di cartoncino. Ma soprattutto - si legge nella nota - va rimarcato che il pirogassificatore è un impianto a ciclo chiuso che non emette particolato in atmosfera, a differenza di quanto fanno le automobili, le caldaie, le stufe. Va precisato inoltre - prosegue il testo - che l'impianto utilizza solo gli scarti di carta, non smaltisce altre sostanze. La costruzione del pirogassificatore - concludono gli estensori del volantino - la Linea 2 della cartiera, così riconvertita, renderebbe possibile il riassorbimento degli 87 lavoratori oggi prossimi al licenziamento, perciò basta con le strumentalizzazioni a scopo di propaganda politica».

Un concetto ripreso anche da Goat: «Il pirogassificatore non è quel mostro che qualcuno vuole dipingere e la riconversione è il nostro obiettivo».

Per Luca Mian della Uil l'attenzione si deve ora «spostare sulla "newco", la nuova società che dovrebbe nascere su iniziativa dell'imprenditore Spinoglio e riassorbire i licenziati».

Mian è tornato anche sul tavolo che, l'altro ieri, ha affrontato le varie crisi occupazionali che stanno attanagliando il territorio. «A nostro avviso - ha detto - la cartiera Burgo andrebbe inserita nell'area di crisi complessa perché c'è da pensare anche al futuro della linea 3, esposta su un mercato molto a rischio, quello del cartone, e non vorremmo trovarci, fra due o tre anni, al cospetto di una crisi come quella attuale».

Ieri hanno parlato anche alcuni dei lavoratori prossimi destinatari delle lettere di licenziamento e della proposta di accettazione del trasferimento in altri stabilimenti del gruppo: «Come si fa a firmare - hanno spiegato - se dopo ti mandano chissà dove. Chi ha famiglia non può sobbarcarsi i costi di un trasferimento senza opportune garanzie, che non siano quelle limitate ai soli primi mesi». —

IL DIBATTITO

Ungheresi in "rotta" verso l'ex Aquila Operatori e politici: «Ok per lo sviluppo»

Dal Molo VII ogni settimana già 14 treni per Budapest. Samer: «Area ex Aquila ferma da troppo tempo quindi è una notizia importante»

Andrea Pierini

TRIESTE. Zeno D'Agostino preferisce essere cauto, dal mondo dell'imprenditoria e della politica invece emerge una certa soddisfazione. L'anticipazione sul *Piccolo* di ieri, in merito alla realtà imprenditoriale controllata dal governo dell'Ungheria che sarebbe pronta a insediarsi nell'area dell'ex Aquila, viene vista come l'ennesima dimostrazione dell'attrattività dello scalo giuliano che non guarda solo ad Oriente.

A frenare gli entusiasmi è chiaramente D'Agostino, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Alto Adriatico: «Ci sono degli interessi ungheresi, non possiamo negarlo, però aspettiamo a vedere se diventeranno concreti». Nel merito delle polemiche nate dai manifesti di Forza Italia "contro" gli interessi cinesi, il presidente senza mai citarli direttamente, rimarca che «lo vedono tutti cosa sta succedendo su Trieste. Qualcuno sottolinea l'interesse dei cinesi, ma il terminal interessa a tutti, non solo a loro».

Tornando all'interesse ungherese, Enrico Samer, presidente della Samer & Co. Shipping, che si occupa di Ro.Ro., parla di «una notizia particolarmente importante per l'evoluzione del porto e soprattutto per la valorizzazione di un'area che necessità di investimenti, anche sotto il profilo delle infrastrutture, dopo essere rimasta ferma per tanto tempo». L'Ungheria in ogni caso non è una novità per i terminalisti: «Il governo di Orban aveva previsto un hub a Capodistria, dove però c'è un problema di spazi. Trieste ha invece delle possibilità in più legate anche al Punto franco. Quindi posso solo dire "ben venga" questo investimento».

Russo: «È il frutto di una politica bipartisan I cinesi? La città è matura per scegliere»

«Noi abbiamo un ufficio proprio a Budapest e 14 treni che collegano la capitale con il Molo VII - ricorda invece il presidente della Trieste marine terminal Fabrizio Zerbini - quindi fin da sempre siamo convinti della partnership con l'Ungheria. Nel complesso in ogni caso è una buona notizia soprattutto per gli sviluppi futuri visto che queste scelte confermano che siamo un punto di riferimento importante».

Il sindaco Roberto Dipiazza conferma invece l'interesse dell'Ungheria: «È una notizia positiva, ma è una delle tante notizie positive che abbiamo. La città non ha mai avuto così tante opportunità come in questo momento». Sulle denunce dei sindacati che parlano di mille posti di lavoro a rischio Dipiazza, torna all'attacco: «Quando abbiamo chiesto le indicazioni specifiche su questi mille non ci hanno saputo rispondere. Posso dire in realtà che in questo momento stanno partendo diverse aree e sono tutte grandi opportunità. Penso ad esempio all'ex Fiera, all'ex Maddalena, alla zona industriale con la Obi. Sono tutti cantieri che impiegano operai e che poi creeranno posti di lavoro, la cosa più importante. Poi, e non voglio anticipare nulla, ci sono anche altre cose che stiamo portando a casa».

«Con la cautela del caso - aggiunge a sua volta il consigliere regionale del Pd Francesco Russo - mi sembra un'ottima notizia. Si profila la realizzazione di uno dei terminal più importanti dell'Adriatico, un percorso virtuoso iniziato con lo spostamento dei Punti franchi e con la chiamata di D'Agostino. Aggiungo che è un successo della politica triestina unita negli ultimi anni che ha scelto proprio D'Agostino al quale hanno dato la possibilità bipartisan di impegnarsi per il territorio. Non dobbiamo avere paura e lo dico a chi teme che Trieste sia fagocitata dai cinesi, perché l'interesse dell'Ungheria dimostra che siamo appetibili per molti soggetti e la città è in grado di decidere il futuro e di scegliere. Al ragionamento aggiungo l'area metropolitana: può contribuire a confermare ulteriormente l'attrattività di Trieste». —

Da sinistra in alto in senso orario D'Agostino, Russo, Samer e Zerbini

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 20-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5270**	-1,8600	0,4870	0,5570	+7,1100	331
A2A	**1,5855**	+0,5400	1,5260	1,6420	+0,8300	4967
Abitare In	**36,5000**	-0,0800	28,4100	37,1500	+21,6700	93
Acea	**13,4900**	+0,6000	11,8200	13,6200	+12,3200	2873
Acsm-Agam	**1,8400**	+6,0500	1,6250	1,8400	+11,1800	363
Aegon	**4,6500**	+0,6700	3,9920	4,6500	+15,0400	-
Agatos	**0,1390**	+0,0000	0,1240	0,1490	+8,5900	13
Ageas	**42,8500**	+3,5500	38,2000	42,8500	+1,0100	0
Ahold Del	**22,9600**	+0,2200	22,1100	23,4850	+3,8400	-
Alerion	**2,8700**	+0,3500	2,7700	2,9300	-0,3500	147
Allianz SE	**192,5400**	+1,0100	173,4600	192,5400	+8,4500	87230
Ambienthesis	**0,3360**	-0,5900	0,3280	0,3510	+0,3000	3
Ambromobiliare	**3,4900**	+0,0000	3,3900	3,8700	-9,3500	9
Anima Holding	**3,5900**	-0,7200	3,2300	3,7300	+11,1500	1364
Askoll EVA	**3,2000**	+0,0000	3,1600	3,3800	+1,2700	50
Assiteca	**2,3700**	-2,0700	2,2600	2,4500	+4,8700	77
Astaldi	**0,7830**	-2,0600	0,4978	0,8125	+51,1600	77
ASTM	**23,3500**	+1,5200	17,4200	23,3500	+33,5800	2312
Atlantia	**21,0700**	+1,1000	18,0700	21,2200	+16,6000	17399
Autogrill Spa	**7,7750**	-0,5800	7,3600	7,9500	+5,6400	1978
Autostrade Meridionali	**29,7000**	-2,3000	26,5000	30,4000	+10,0000	130
Axa SA	**21,1500**	+1,9300	18,6540	21,1500	+12,8400	-
Azimut Holding	**12,2500**	+0,2500	9,5340	12,2500	+28,4900	1755
B B.F.	**2,3400**	+0,0000	2,3400	2,6000	-10,0000	357
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,3300**	+0,0000	4,5400	5,4100	+17,4000	907
Banca Generali	**21,4000**	-0,1900	18,1300	22,0400	+18,0400	2501
Banca Intermobiliare	**0,1870**	+11,3100	0,1600	0,1870	+13,8900	132
Banca Mediolanum	**5,9450**	+1,1100	5,0450	5,9450	+16,8000	4401
Banca Monte Paschi Siena	**1,3030**	-0,0800	1,1975	1,5345	-12,8700	1486
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4800**	-0,8000	2,9560	3,5240	+3,4500	1675
Banca Popolare di Sondrio	**2,4960**	-0,3200	2,3000	2,7180	-5,1700	1132
Banca Profilo	**0,1748**	+1,3900	0,1552	0,1778	-1,6900	119
Banco BPM	**1,9414**	-1,2600	1,6340	2,0585	-1,3500	2942
Banco di Desio e Brianza	**1,8850**	-1,0500	1,7000	1,9050	+8,9600	221
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8500**	-1,0700	1,7000	1,9200	+8,8200	24
Banco di Sardegna risp	**7,2200**	-1,6300	7,1000	8,2000	-1,1000	48
Banco Santander	**4,1090**	+0,8500	3,9100	4,3955	+5,0900	-
Basf	**66,4300**	+1,1000	59,6400	66,4300	+11,3800	-
Basicnet	**4,8850**	+0,5100	4,2800	5,0500	+10,2700	298
Bastogi	**0,9040**	-0,4400	0,8220	0,9660	+8,6500	112
Bayer	**68,4600**	+0,9600	60,3000	69,0600	+13,5300	0
Beghelli	**0,2730**	+1,1100	0,2700	0,2900	-3,1900	55
Beiersdorf AG	**86,2400**	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	**0,3025**	-0,6600	0,2875	0,3265	+2,5400	33
Biancamano	**0,1700**	+0,0000	0,1700	0,1950	-5,0300	6
Bio On	**59,6000**	+0,5100	56,3000	61,0000	+4,9300	1122
Biodue	**5,4600**	-0,7300	4,7200	5,5800	+8,3300	61
Bioera	**0,0816**	-1,2100	0,0574	0,1255	+42,1600	4
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,9500	1,0500	+0,0000	3
BMW	**72,6700**	+2,2200	69,1600	74,7000	+5,0600	-
BNP Paribas	**42,5850**	+0,6100	38,9250	43,1150	+8,4600	-
Bomi Italia	**3,0400**	+5,1900	2,2000	3,0400	+16,4800	46
Borgosesia	**0,5000**	-2,9100	0,4880	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	**1,0400**	-0,9500	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	**10,6000**	+5,0500	8,8950	10,6000	+19,1700	3540
Brioschi	**0,0640**	-4,1900	0,0558	0,0668	+13,4800	50
Brunello Cucinelli	**33,8000**	+0,0000	27,4000	34,3500	+12,4800	2298
Buzzi Unicem	**17,1150**	+1,3300	14,8300	17,1150	+13,9100	2830
Buzzi Unicem rnc	**10,9400**	+1,8600	9,4800	10,9400	+14,3200	445
C Caleffi	**1,4150**	-2,7500	1,4000	1,4950	-5,3500	22
Caltagirone	**2,4900**	-0,4000	2,1200	2,5000	+9,2100	299
Caltagirone Editore	**1,1450**	+0,0000	1,0400	1,1700	+10,1000	143
Campari	**8,2800**	+0,3600	7,3700	8,2800	+12,1200	9618
Carraro	**2,2650**	+6,0900	1,6800	2,2650	+34,8200	181
Carrefour	**17,9350**	-0,5800	14,6000	18,0850	+19,9700	-
Casta Diva Group	**1,0600**	-2,7500	0,8900	1,1500	+18,3000	13
Cattolica Assicurazioni	**8,2550**	+0,6700	7,1050	8,2550	+16,1900	1439
CdR Advance Capital	**0,5460**	-7,4600	0,5460	0,6480	-14,1500	10
Cerved Group	**7,5750**	-0,4600	6,9600	7,9800	+5,8700	1479
CHL	**0,0036**	+0,0000	0,0033	0,0054	-5,2600	4
CIA	**0,1115**	-1,7600	0,1090	0,1245	+1,8300	10
Cir	**1,0700**	+2,8800	0,9170	1,0700	+15,1800	850
Class Editori	**0,1980**	+11,8600	0,1660	0,1980	+10,0000	19
CNH Industrial	**9,3200**	+0,5800	7,7340	9,4200	+18,7600	12716
Cofide	**0,4990**	+0,2000	0,4530	0,5020	+7,6600	359
Conafi	**0,2700**	+0,0000	0,2450	0,2840	+10,2000	10
Credem	**5,1500**	-0,9600	4,8400	5,3100	+2,3900	1712
Credit Agricole	**10,5000**	+0,5700	9,2840	10,5000	+13,1000	-
Credito Valtellinese	**0,0657**	-0,4500	0,0626	0,0755	-10,6100	461
CSP	**0,7400**	-0,5400	0,7320	0,7980	-1,6000	25
Culti Milano	**2,4000**	+0,0000	2,2500	3,0800	-21,8200	7
D Daimler	**52,0100**	+2,9700	44,8500	53,0000	+13,5600	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**17,3400**	-1,3700	15,1200	18,0000	+13,6300	709
Danieli rnc	**13,6400**	+0,5900	12,9000	14,2600	+5,7400	551
Danone	**66,9300**	+2,2800	59,9500	66,9300	+11,6400	-
De' Longhi	**23,0600**	-0,6900	21,8000	24,7400	+4,3400	3447
Deutsche Bank	**7,6790**	+1,9500	6,9700	8,1400	+10,1700	-
Deutsche Borse AG	**109,3000**	+0,0000	104,7000	114,2500	+4,2900	-
Deutsche Telekom	**14,5950**	+0,7900	14,0400	15,0100	-0,7800	-
Diasorin	**84,6000**	+0,2400	70,7000	85,4500	+19,6600	4733
Digital Magics	**6,1600**	+2,6700	6,0000	6,5000	-4,0500	46
DigiTouch	**1,2400**	+2,0600	1,2150	1,3800	-2,7500	17
doBank	**12,1000**	+1,6000	9,2450	12,6200	+30,8800	-
E E.ON	**9,6390**	-0,7300	8,5700	9,7370	+12,4700	0
Ecosuntek	**4,7000**	+0,0000	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	**0,9840**	-1,4000	0,9460	1,0600	+4,0200	109
EEMS	**0,0490**	+0,0000	0,0460	0,0550	+6,5200	2
Enav	**4,5120**	-0,1800	4,1960	4,5480	+6,3600	2444
Enel	**5,2320**	+0,1100	5,0440	5,3080	+3,7300	53192
Enertronica	**1,4550**	+3,5600	1,3000	1,6300	+3,9300	11
Enervit	**3,3500**	-0,8900	3,2000	3,3900	+3,4000	60
ENGIE	**14,0250**	-0,4300	12,2750	14,0850	+14,2600	-
ENI	**15,2520**	+0,3600	13,7480	15,2520	+10,9400	55429
ERG	**17,1000**	+0,2900	16,4600	17,7300	+3,6400	2570
Eukedos	**0,8920**	+0,2200	0,8900	0,9700	-8,0400	20
EXOR	**56,9400**	+1,6800	46,4000	57,1800	+20,4800	13723
Expert System	**1,7250**	+3,9200	1,1500	1,7250	+48,0700	62
F Ferrari	**110,9000**	-0,2700	85,6000	112,2500	+27,7900	21506
Fiat Chrysler Automobiles	**13,2620**	+1,9400	12,4160	15,2400	+4,5700	20551
Fincantieri	**1,0170**	+0,3900	0,9220	1,0330	+10,3000	1721
Finecobank	**10,2250**	-1,4000	8,6460	10,6050	+16,4800	6224
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**11,2000**	+1,8200	9,6000	11,4000	+16,0600	29
FNM	**0,5500**	+0,0000	0,4960	0,5600	+10,8900	239
Fope	**6,6500**	+1,5300	6,0000	6,8000	+9,9200	33
Frendy Energy	**0,3500**	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,3600	21
Fullsix	**0,8600**	+0,0000	0,8580	1,0000	-5,2900	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3200**	+0,0000	0,2650	0,3290	+20,7500	19
Gas Plus	**2,3200**	-0,4300	2,1800	2,3300	+1,3100	104
Generali	**15,2250**	+0,4000	14,5050	15,4550	+4,2800	23830
Geox	**1,4860**	+0,4100	1,1530	1,4860	+26,6800	385
Gequity	**0,0440**	+0,4600	0,0290	0,0480	+51,7200	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,4700	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**1,6800**	-0,5900	1,5600	1,9100	+7,6900	5
H Hera	**2,9320**	+0,4800	2,6620	2,9800	+10,1400	4367
I I Grandi Viaggi	**1,6900**	-0,9400	1,6540	2,0700	-3,9800	81
Il Sole 24 Ore	**0,5640**	+22,6100	0,3410	0,5640	+48,4200	32
IMMSI	**0,4895**	-1,6100	0,4010	0,4995	+21,4600	167
Imvest	**1,4700**	+0,0000	1,4600	1,5800	-0,6800	63
Ing Groep NV	**10,9760**	+0,5900	9,4110	11,0460	+16,6300	42388
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0238**	-3,6400	0,0172	0,0283	+27,2700	8
Intek Group	**0,3300**	-0,4500	0,2990	0,3360	+6,4500	128
Intek Group risp	**0,3600**	-1,3700	0,3260	0,3680	+10,4300	18
Intesa Sanpaolo	**2,0565**	+0,0500	1,9014	2,0650	+6,0200	36008
Intred	**3,2100**	-0,9400	2,9200	3,2405	+3,5500	45
Iren	**2,1460**	+0,5600	2,0840	2,1840	+2,3900	2792
It Way	**0,7100**	-2,4700	0,3400	0,9200	+97,2200	6
Italgas	**5,2040**	-0,0800	4,9960	5,2800	+4,1600	4211
Italia Independent	**3,3700**	+1,8100	1,9500	3,9800	+69,3500	22
Italiaonline	**2,2500**	-0,4400	2,2050	2,5050	-0,2200	258
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,1000**	+0,0000	18,3800	20,3000	+9,3600	957
IVS Group	**10,7400**	-0,3700	10,7400	11,3600	-2,8900	418
J Juventus FC	**1,4490**	+2,7700	1,0620	1,5860	+36,4400	1460
K K+S AG	**16,6100**	+0,0000	15,5800	17,2800	+6,6100	-
Kering	**474,8000**	+0,0600	382,9000	483,0000	+19,0000	0
Ki Group	**1,1300**	-0,8800	1,1100	1,5900	-9,6000	7
L L'Oreal	**223,1000**	+0,0000	195,9500	224,6000	+12,3600	-
Leonardo	**8,9180**	+1,3400	7,4700	8,9320	+16,1500	5156
Leone Film Group	**4,5000**	-1,3200	4,4200	4,9000	-4,2600	64
LU-VE	**10,3000**	+0,0000	9,3000	10,6000	+9,8100	229
Lucisano Media Group	**1,8050**	+0,0000	1,5600	1,8100	+13,5200	27
Luxottica	**51,6000**	-0,0800	51,6000	52,4800	-0,1900	25036
LVenture Group	**0,6040**	+0,6700	0,5800	0,6180	+0,0000	19
Lvmh	**297,9500**	+0,4900	244,0000	297,9500	+17,9100	-
M M&C	**0,0398**	+1,5300	0,0362	0,0440	+4,7400	16
Mailup	**2,7700**	+1,8400	2,2600	2,8400	+19,4000	41
Maire Tecnimont	**3,4700**	+0,1700	3,2100	3,6160	+8,1000	1140
Masi Agricola	**3,8000**	-0,2600	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediacontech	**0,5180**	-0,3800	0,4890	0,6100	+4,4400	1
Mediaset	**2,8470**	+2,7100	2,5540	2,9740	+3,7500	3363
Mediobanca	**8,3180**	+0,3600	7,2980	8,3260	+12,7700	7379
Merck KGaA	**97,4800**	+0,9300	88,3600	97,4800	+5,4500	-
Micron Technology	**37,9000**	+2,7100	27,1000	37,9000	+39,8500	-
Microsoft Corp	**94,4000**	-1,8700	87,0000	96,2000	+7,8900	-
Mittel	**1,7400**	+1,4600	1,6700	1,7650	-0,5700	153
Molmed	**0,2920**	+0,1700	0,2655	0,3080	+8,3500	135
Moncler	**34,7100**	-0,3700	27,8100	34,9900	+19,9800	8872
Mondo TV France	**0,0280**	+3,7000	0,0270	0,0330	-4,7600	3
Mondo TV Suisse	**0,5500**	+10,0000	0,4600	0,5740	+1,8500	6
Monnalisa	**8,9000**	-0,6700	8,4200	9,5000	-6,3200	47
Monrif	**0,1670**	+0,3000	0,1475	0,1735	+11,3300	25
Munich Re Ag	**205,1000**	+0,2000	186,5000	205,1000	+9,9700	-
N Net Insurance	**4,6000**	-1,7100	4,2000	4,9000	+9,5200	32
Netweek	**0,2280**	-0,4400	0,2010	0,2615	+13,4300	25
Neurosoft	**1,0200**	+0,9900	0,7500	1,2500	+10,2700	26
Nokia Corporation	**5,3520**	-0,7400	4,9040	5,7320	+6,7000	-
Notorious Pictures	**2,9600**	-2,9500	2,8600	3,3900	-7,5000	67
Nova Re	**3,9990**	-0,0100	3,9000	4,3000	-6,1700	42
O Orange	**13,6600**	+0,2600	13,2700	13,9050	-1,7600	-
Orsero	**7,4400**	-0,8000	7,1500	7,7400	-0,1300	132
OVS	**1,3230**	+2,2400	1,0940	1,3740	+20,9300	300
P Parmalat	**2,8450**	+0,0000	2,8400	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**34,6950**	-0,4000	29,2700	35,0700	+8,7300	-
Piaggio	**1,9530**	-1,0600	1,8180	2,0260	+6,6600	699
Pierrel	**0,1815**	+8,0400	0,1420	0,1815	+25,1700	42
Pininfarina	**2,3700**	-0,6300	2,2550	2,5000	+4,4100	129
Piquadro	**1,9050**	-0,5200	1,6850	1,9150	+13,0600	95
Pirelli & C	**6,1160**	+3,8400	5,4460	6,1160	+9,0200	6116
Plc	**1,8496**	-1,1400	1,8470	1,9600	-4,6600	44
PLT Energia	**2,7900**	+0,0000	2,5500	2,7900	+8,1400	7
Poligrafici Editoriale	**0,2190**	+1,3900	0,1850	0,2290	+15,8700	29
Poligrafici Printing	**0,6100**	-1,6100	0,5600	0,6360	+8,9300	19
Poste Italiane	**7,7280**	-0,2800	6,9700	7,7740	+10,6500	10094
Prismi	**2,4300**	+2,1000	2,1200	2,4500	-0,8200	26
Prysmian	**18,8800**	+0,7700	16,6200	19,1200	+11,9100	5063
R Rai Way	**4,4950**	-0,5500	4,2550	4,7300	+3,6900	1223
Ratti	**3,5000**	-0,8500	2,8300	3,5300	+23,6700	96
RCS Mediagroup ord	**1,4000**	-0,8500	1,1520	1,4780	+21,5300	731
Renault	**60,2500**	+2,8200	52,9100	61,9200	+11,3700	-
Restart	**0,6493**	+0,9200	0,1692	0,6800	+283,7500	21
Risanamento	**0,0200**	+0,0000	0,0181	0,0230	+9,8900	36
Rosss	**0,7180**	+0,2800	0,7160	0,7820	-8,1800	8
RWE	**22,4300**	+0,8100	18,3100	22,5300	+22,5000	-
S S.S. Lazio	**1,2240**	-0,6500	1,1860	1,4100	+0,8200	83
Safe Bag	**4,1600**	-1,5400	3,8500	4,2250	+5,1800	61
Safilo Group	**0,7300**	+0,5500	0,7000	0,8460	+4,2900	201
Saipem	**4,2300**	-0,7300	3,2650	4,3010	+29,5600	4276
Saipem rnc	**40,6000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+1,5000	0
Salini Impregilo	**2,0600**	+0,5900	1,4150	2,0600	+45,4800	1014
Salini Impregilo rnc	**5,3500**	+0,0000	4,2000	5,6000	+25,5900	9
Salvatore Ferragamo	**18,6350**	-0,7700	17,1650	19,0300	+5,5500	3145
Sanofi	**74,2600**	-0,8400	72,9000	76,3100	-0,9600	-
SAP	**94,2200**	-0,0300	84,1800	94,2500	+10,8500	-
Saras	**1,7650**	+0,4600	1,6910	1,8900	+4,3800	1679
Seri Industrial	**1,8990**	+0,4800	1,8900	2,0975	-4,5700	90
SIAS	**14,8800**	+0,7400	11,9100	14,8800	+23,3800	3386
Siemens	**94,5600**	+1,4000	91,3000	100,6200	-3,8600	-
SITI - B&T	**3,6400**	-0,5500	3,6000	4,2400	-9,0000	46
Smre	**6,2400**	+0,3200	6,0200	6,4200	+2,3000	136
Snam	**4,1700**	-0,6700	3,8190	4,1980	+9,1900	14466
Societe Generale	**25,2500**	+1,3000	23,7950	29,9800	-8,8000	-
Softec	**2,4500**	-3,9200	2,4500	2,5800	-4,6700	6
Sol	**10,8600**	+0,5600	10,5000	11,9000	-0,1800	985
Stefanel	**0,1138**	+3,2700	0,0700	0,1690	+62,5700	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,6900**	+1,5600	10,7200	14,7200	+20,1100	13385
T TAS	**1,6580**	-0,3600	1,5480	1,8600	-6,8500	139
Technogym	**10,6100**	+0,6600	9,2950	10,6100	+13,3500	2133
Telecom Italia	**0,5378**	+0,3000	0,4460	0,5378	+11,2800	8176
Telecom Italia R	**0,4629**	+0,5900	0,3890	0,4629	+11,0100	2790
Telefonica	**7,6600**	+1,5100	7,2720	7,7760	+3,9200	0
Tenaris	**12,0000**	+0,4600	9,4400	12,0000	+27,1200	14166
Terna	**5,3240**	+0,1100	4,9530	5,4040	+7,4900	10701
TerniEnergia	**0,4140**	+0,2400	0,3190	0,4595	+29,3700	19
Tiscali	**0,0147**	-0,6800	0,0140	0,0170	+5,0000	46
Titanmet	**0,0640**	+0,9500	0,0520	0,0733	+23,0800	3
Tod's	**43,4600**	+0,6000	40,0000	43,9800	+5,2800	1438
Toscana Aeroporti	**15,0000**	+0,0000	13,7000	15,2000	+6,0100	279
Total	**49,5350**	-0,2100	46,0450	49,8050	+7,5800	-
Trevi	**0,3135**	+0,4800	0,2920	0,3500	+4,1500	52
Triboo	**1,6650**	+4,0600	1,5100	1,8500	+6,0500	48
U UBI Banca	**2,3210**	+0,6100	2,1270	2,6320	-8,3700	2656
Unibail-Rodamco-Westfield	**144,6600**	+1,3900	134,6600	154,9800	+7,4300	-
UniCredit	**11,4300**	+0,1200	9,6340	11,5780	+15,5200	25491
Unilever	**48,9750**	+0,1600	45,8900	49,0400	+4,2000	-
Unipol	**3,9860**	-0,3700	3,4600	4,1240	+13,3000	2860
UnipolSai	**2,1740**	+0,5100	1,9765	2,2490	+9,9900	6152
V Valsoia	**12,6000**	+1,6100	11,1500	12,8000	+13,0000	134
Vianini	**1,1500**	+0,0000	1,0650	1,1650	+1,3200	35
Visibilia Editore	**0,0192**	-4,0000	0,0124	0,0228	+12,9400	1
Vivendi	**24,0200**	+1,0100	20,9000	24,0800	+14,9300	-
Vonovia SE	**44,1100**	+0,0000	40,3300	44,1100	+7,1700	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2002**	-4,6700	0,2002	0,2695	-25,7100	3
War Clabo 2015-2019	**0,0018**	-500,0000	0,0003	0,0089	-79,7800	0
WM Capital	**0,3380**	+2,4200	0,3060	0,3980	-14,2100	4
Z Zucchi	**0,0204**	+0,9900	0,0193	0,0223	+5,1500	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,5500**	+2,9000	2,7900	3,5500	+23,2600	18
Aeffe	**2,9100**	-0,1700	2,3450	2,9400	+24,0900	312
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,7000**	-1,1800	11,4800	12,8400	+1,9200	423
Amplifon	**15,7200**	+0,8300	13,9100	16,5700	+11,8900	3558
Aquafil	**9,2800**	+0,8700	8,9000	9,5000	+3,3400	397
Ascopiave	**3,2800**	-0,1500	3,0950	3,3050	+5,4700	769
Avio	**11,6000**	+0,0000	11,1200	11,9400	+3,9400	306
B&C Speakers	**11,5000**	-1,0300	10,6000	11,6600	+8,4900	127
Banca Finnat	**0,3450**	-0,2900	0,3180	0,3620	+8,4900	125
Banca Ifis	**17,4700**	-0,4000	15,4400	20,9000	+13,1500	940
Banca Sistema	**1,6140**	+0,6200	1,3840	1,6180	+12,2400	130
BB Biotech	**61,0000**	+0,3300	52,0000	61,3000	+17,3100	3379
BE	**0,9170**	-0,2200	0,8720	0,9300	+4,0900	124
Biesse	**22,1200**	-0,7200	17,1700	22,4800	+28,8300	606
Cairo Communication	**3,7250**	-1,3200	3,4250	3,8900	+8,7600	501
Carel Industries	**10,5000**	+0,0000	8,8720	10,5000	+16,2000	1050
Cembre	**19,9600**	-0,2000	19,9000	22,6500	-1,4300	339
Cementir	**6,0800**	-1,1400	5,1000	6,3000	+18,0600	967
Centrale del Latte d'Italia	**2,7300**	-0,3600	2,7000	2,7900	+0,0000	38
D'Amico	**0,1012**	-1,7500	0,1000	0,1494	-17,7200	66
Datalogic	**23,2500**	-1,0600	20,0000	24,9500	+13,9700	1359
Dea Capital	**1,3080**	+2,8300	1,2400	1,3460	+4,8100	401
Digital Bros	**5,3100**	-0,7500	4,1950	5,6600	+25,8300	76
EL.EN.	**17,4200**	+2,4100	12,6700	17,4200	+37,4900	336
Elica	**1,7820**	-3,1500	1,3040	1,8980	+36,6600	113
ePrice	**1,4800**	-0,4000	1,4640	1,6800	-6,4500	61
Equita Group	**3,1150**	-0,4800	3,1150	3,2400	-3,8600	156
Esprinet	**3,5300**	+0,4300	3,5150	3,9950	-0,2800	185
Eurotech	**3,8350**	+4,7800	3,2450	3,8700	+18,1800	136
Exprivia	**1,2840**	+7,1800	0,8240	1,2840	+55,8300	67
Falck Renewables	**2,7950**	+1,0800	2,3450	3,0150	+19,1900	815
Fidia	**5,1800**	+1,1700	3,3900	5,7400	+52,8000	27
Fiera Milano	**4,7000**	+0,3200	3,3300	4,9300	+41,1400	338
Fila	**14,4000**	+2,7100	13,3400	14,4000	+6,6700	616
Gamenet	**7,2000**	+0,0000	6,7600	7,3600	+3,6000	216
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3590**	+0,0000	0,3450	0,4020	+3,4600	183
Gefran	**7,9000**	-0,6300	6,7100	8,3100	+17,7300	114
Giglio Group	**3,5300**	+8,9500	2,0800	3,9000	+67,3000	57
Gima TT	**6,4840**	-0,2500	6,3120	7,5040	-0,5800	571
Guala Closures	**6,2600**	+0,0000	5,6000	6,3400	+8,3000	388
IGD	**6,1300**	-0,1000	5,3820	6,2810	+13,9000	676
Ima	**55,8000**	+1,1800	53,5500	60,1500	+2,5700	2191
Interpump	**28,5400**	-0,4900	25,8800	29,1200	+9,7700	3107
Irce	**2,1500**	+1,4200	1,7400	2,1500	+18,7800	60
Isagro	**1,5600**	-1,3900	1,3620	1,6540	+13,0400	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3200**	-0,7500	1,1500	1,3600	+14,7800	19
La Doria	**8,4600**	-1,4000	7,9200	9,0300	+6,8200	262
Landi Renzo	**1,2440**	+0,9700	1,1080	1,3100	+10,6800	140
Marr	**20,3200**	-0,2000	19,9100	21,7600	-1,3600	1352
Massimo Zanetti Beverage	**6,3500**	+0,0000	5,7500	6,4200	+10,4300	218
Mondadori	**1,7820**	+1,7100	1,6660	1,7820	+4,2100	466
Mondo TV	**1,4500**	+4,7700	1,1940	1,6380	+21,4400	50
Mutuionline	**16,0600**	+0,5000	15,4800	17,0000	+1,2600	642
Nice	**3,5000**	+0,0000	3,4800	3,5400	+0,2900	406
Openjobmetis	**7,6100**	+5,5500	7,1600	8,9000	-4,8700	104
Panariagroup	**1,4980**	+0,5400	1,4400	1,7620	+1,9000	68
Piovan	**6,8950**	-0,0700	6,8950	8,2770	-13,2000	370
Poligrafica S.Faustino	**5,9400**	-1,0000	5,7800	6,1200	+2,0600	7
Prima Industrie	**21,0500**	-0,7100	16,8600	22,2500	+22,3800	221
Reno De Medici	**0,7230**	+0,0000	0,6090	0,7610	+16,6100	273
Reply	**52,5000**	-0,7600	42,4000	53,4000	+19,1000	1964
Retelit	**1,4900**	+1,7100	1,3650	1,5640	+9,1600	245
Sabaf	**15,2400**	-1,0400	14,8800	15,7600	+2,4200	176
Saes Getters	**22,3500**	+0,4500	18,1200	22,3500	+22,9400	328
Saes Getters rnc	**16,3000**	+0,0000	15,7000	16,7200	+3,1600	120
Servizi Italia	**4,1200**	-0,2400	3,1200	4,1300	+32,0500	131
Sesa	**27,5000**	+3,9700	22,8000	27,5000	+18,5300	426
Sogefi	**1,7430**	+2,5300	1,4310	1,8300	+21,8000	209
Tamburi	**6,0600**	+0,8300	5,7400	6,1900	+5,5700	997
Tesmec	**0,4190**	+0,0000	0,4080	0,4350	+0,7200	45
Tinexta	**8,1800**	+0,3700	6,2500	8,1800	+30,8800	384
TXT e-solutions	**9,7300**	-0,2100	8,1800	9,9700	+18,9500	127
Unieuro	**11,2800**	+0,0900	9,6650	11,3400	+16,7100	226
Zignago Vetro	**9,4300**	+0,4300	8,4400	9,7500	+10,9400	830

IL PUNTO

Fca, Brembo e Pirelli ok I bancari in difficoltà Positive St e Leonardo

Sandra Riccio

Piazza Affari non paga l'impennata dello spread tornato in area 275 punti base. L'indice Ftse Mib ha chiuso segnando un progresso dello 0,38% a quota 20.304 punti. A livello globale tengono banco i colloqui commerciali tra Cina e Usa con le parole del presidente Trump che ha accennato alla possibilità che la scadenza di marzo per l'accordo commerciale possa essere rinviata. Nel contesto di ottimismo su un possibile accordo spiccano i rialzi di Fca (+1,93%), Brembo (+5,05%) e Pirelli (+3,84%). Continua l'ascesa di Tim (+0,3%) che completa un poker di rialzi consecutivi. In coda c'è tutto il comparto del credito in particolare Finecobank (-1,4%), Banco Bpm (-1,2%) e Bper Banca (-0,8%). Perde terreno il comparto del lusso dove Salvatore Ferragamo cede lo 0,77%. Giù Saipem e Snam (- 0,7%), con quest'ultima che subisce qualche presa di beneficio dopo aver alzato le stime sulla crescita dell'utile 2019. Tra i titoli più brillanti, la holding di casa Agnelli Exor (+1,7%), St (+1,5%) e Leonardo (+1,3%). Esordio super sull'Aim per Neosperience, società specializzata in robotica, che chiude a +38% mentre il titolo del Sole24Ore segna un più 22%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6790**	100	3,8942	-0,1500
Corona Danese	**7,4614**	10	1,3402	-0,0100
Corona Islandese	**135,6866**	100	0,7370	+0,0200
Corona Norvegese	**9,7335**	10	1,0274	-0,1300
Corona Svedese	**10,5703**	10	0,9460	-0,2800
Dollaro	**1,1342**	1	0,8817	+0,4300
Dollaro Australiano	**1,5844**	1	0,6312	-0,2300
Dollaro Canadese	**1,4956**	1	0,6686	-0,0300
Dollaro di Hong Kong	**8,9026**	1	0,1123	+0,4300
Dollaro N. Zelanda	**1,6513**	1	0,6056	-0,2200
Dollaro Singapore	**1,5326**	1	0,6525	+0,0100
Fiorino Ungherese	**317,3300**	100	0,3151	-0,3500
Franco Svizzero	**1,1342**	1	0,8817	-0,0800
Leu Rumeno	**4,7567**	10000	2.102,2978	+0,1600
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0190**	1	0,1661	+0,3900
Rand Sud Africano	**16,0354**	1	0,0624	+0,2200
Sterlina	**0,8695**	1	1,1502	-0,2800
Won Sud Coreano	**1.273,4700**	1000	0,7853	+0,0000
Yen	**125,6100**	100	0,7961	+0,4200

OBBLIGAZIONI 20-2-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**98,4900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,6900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2100**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**94,9800**
Btp 4% 01.02.2037	**108,4900**
Btp Italia 20.04.2023	**97,4500**
Bund 1% 15.08.2025	**108,2900**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,4700**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,5600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,2100**
Comit 1998/2028 ZC	**76,6900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,8300**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,8500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,2500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,0000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,6400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,0000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,1500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,3800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,8100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,6900**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,5200**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,9600**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,7500**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,1300**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,7300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,2600**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,4800**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,7900**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,0800**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**43,0000**

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-02-2019	8	100,0300	**-0,9904**
14-03-2019	22	99,9790	**+0,3071**
29-03-2019	37	100,0300	**-0,2752**
12-04-2019	51	100,0240	**-0,1621**
30-04-2019	69	100,0370	**-0,0500**
14-05-2019	83	100,0360	**-0,0782**
31-05-2019	100	100,0500	**-0,1381**
14-06-2019	114	100,0540	**-0,0624**
28-06-2019	128	100,0090	**-0,0251**
12-07-2019	142	100,0130	**+0,0013**
31-07-2019	161	100,0100	**-0,0223**
14-08-2019	175	99,9790	**+0,0006**
13-09-2019	205	99,9700	**+0,0293**
14-10-2019	236	99,9400	**+0,0855**
14-11-2019	267	99,9520	**+0,0642**
13-12-2019	296	99,9690	**+0,0424**
14-01-2020	328	99,8500	**+0,1161**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	540,0300	**+0,3600**
Bruxelles (Bel 20)	3.615,8600	**+0,8500**
EuroParigi (Cac 40)	5.195,9500	**+0,6900**
Francoforte (Dax Xetra)	11.401,9700	**+0,8200**
Hong Kong (Hang Seng)	28.514,0500	**+1,0100**
Londra (FTSE 100)	7.228,6200	**+0,6900**
Madrid (Ibex 35)	9.181,1000	**+0,4900**
New York (S&P 500)	2.785,8900	**+0,2200**
Sidney (AllOrd)	6.175,8000	**-0,1400**
Tokyo (Nikkei 225)	21.431,4900	**+0,6000**
Zurigo (SMI)	9.315,6300	**+0,6400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2320	-0,2350
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	20-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**479,5420**	473,8670	+1,2000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.343,7500**	1.334,1500	+0,7200
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**38,4650**	38,2610	+0,5300

MONETE AUREE

Quotazioni del 20-2-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**216,81**	**234,51**
Sterlina	**273,39**	**295,71**
4 Ducati	**514,22**	**556,19**
20 $ Liberty	**1.123,94**	**1.215,69**
Krugerrand	**1.161,66**	**1.256,49**
50 Pesos	**1.400,58**	**1.514,91**

LE IDEE

L'ORRIBILE SERPE DELL'ANTISEMITISMO

FRANCO DEL CAMPO

«Vattene, sporco ebreo». È più di un insulto, è quasi un programma, che ormai si srotola nel corso dei secoli, rilanciato recentemente a Parigi dai tanto ammirati "gilet gialli" contro il filosofo e intellettuale Alain Finkielkraut. È un insulto, ripetuto milioni di volte nel corso della storia, che risuona quando scoppia una rabbia sorda e cupa contro tutto e tutti, contro l'ebreo, brutto, sporco e cattivo, che deve «andarsene», chissà dove, lontano da «casa nostra».

L'insulto antisemita – che è all'origine di ogni razzismo – più di qualsiasi altro, dovrebbe farci sobbalzare, indignare e spaventare, perché abbiamo visto a cosa ha portato e perché riemerge come un cancro della nostra "civiltà" occidentale. L'insulto antisemita dovrebbe essere un tabù, "impensabile" e "indicibile", proibito a priori, cancellato definitivamente dalle nostre menti. E invece no. Serpeggia e riemerge sempre più spesso, nell'indifferenza e quando i freni inibitori si allentano e le parole si fanno più cattive, anche dentro le stanze ovattate della politica.

Il senatore grillino Elio Lannutti, quando ha scritto – in un immancabile tweet – che «i protocolli dei Savi di Sion sono alla base del sistema bancario internazionale», ovviamente dominato dai Rothschild, avrebbe dovuto essere incenerito politicamente, prima per ignoranza e poi per antisemitismo, e forse anche licenziato dal suo scanno parlamentare per indegnità. E invece no. Appena un buffetto, una formale «presa di distanza», ormai dimenticata da tutti, e il solito, ipocrita, «sono stato frainteso».

Il filosofo ebreo Alain Finkielkraut (a sinistra) insultato dai gillet gialli nel centro di Parigi

Se in Francia, la terra dell'*affaire* Dreyfus e – per fortuna – del *J'accuse* di Émile Zola, l'antisemitismo si addensa nelle *banlieue* islamizzate, non ha mai abbandonato i "piccoli francesi" e si moltiplica nelle svastiche nei cimiteri ebraici, in Italia, "patria" delle leggi razziali, trova brodo di coltura nelle curve degli ultras, egemonizzate dai neofascisti, che usano il sorriso triste e gentile di Anna Frank come un insulto.

Nonostante la Shoah il peggior cancro razzista riemerge puntuale: stavolta a Parigi

Dall'altra parte c'è chi maschera un latente antisemitismo con l'antisionismo e la condanna dell'esistenza dello Stato d'Israele. Su questo è inciampato anche il leader laburista Jeremy Corbyn, che poi si è scusato, ma troppo tardi. Non ci sono scuse nemmeno per chi vuole vietare alla "Brigata ebraica", integrata nella VIII Armata Britannica, di sfilare in occasione del 25 aprile, dimenticando il tributo che diedero gli ebrei a lotta antifascista e Resistenza. Qualcuno dovrebbe spiegare a questi antifascisti immaginari, spesso dediti allo squadrismo, che si può dissentire dal governo israeliano e dalla politica d'insediamento nei territori occupati, ma non si può negare il diritto all'esistenza dello Stato d'Israele.

Del resto è antica la diffidenza nei confronti degli ebrei, senza patria, erranti per definizione, cosmopoliti *ante litteram*, dai "ghetti" italiani alla cacciata o alla conversione forzata dei *marranos* nella Spagna del 1492, alla ricerca della *limpieza de sangre* dopo la fine della *Reconquista*; dalla Polonia iper cattolica alla Russia sovietica, anche se l'intelligenza ebraica era stata elemento importante nella sua rivoluzione, a partire da Lev Trockij, fondatore dell'Armata rossa.

In questa prospettiva è stato pessimo il confronto, a Trieste, come se si trattasse di un osceno derby, tra la Giornata della Memoria, il 27 gennaio, per parlare di Shoah, e il Giorno del Ricordo, 10 febbraio, per le vittime delle foibe da parte delle truppe di Tito, troppo spesso dimenticate. Anche chi ci governa dovrebbe sapere che – se il dolore e la pietà per le vittime è identico – l'orrore per la Shoah, per lo sterminio pianificato e "scientificamente meccanizzato" di un popolo, non può essere confrontato con altre immani tragedie che hanno attraversato il "secolo breve". Per questo, noi, che viviamo al sicuro nelle nostre tiepide case, abbiamo il dovere di non dimenticare. –

MEDIE IMPRESE QUANDO LA VIRTÙ STA DAVVERO NEL MEZZO

FRANCO A. GRASSINI

Occorre dare atto a Mediobanca e Unioncamere di avere, grazie a studi sulle medie imprese industriali, eliminato, agli inizi del nuovo secolo, il mito del "piccolo è bello" e posto in risalto il ruolo fondamentale delle medie aziende. Molte cose sono, per altro, mutate. Il loro ultimo rapporto, uscito in questi giorni, mette in luce che moltissime sono uscite dal campione Mediobanca quasi sempre perché andate in crisi o assorbite da gruppi maggiori. Va notato che le imprese italiane che possono essere considerate medie in termini di fatturato nel 2016 erano ben 7405, ma di queste 806 erano parte di grandi gruppi, 1503 controllate da soggetti stranieri quasi sempre europei e 1483 non rispondevano ad altri parametri. Ne rimangono 3523, un buon numero, ma di circa un migliaio inferiore di quelle esistenti agli inizi della crisi.

Un fatto importante è che molto numerose sono anche quelle appena entrate. Quasi sempre si tratta di aziende a controllo familiare. Spesso sono guidate da una sola persona, anche se le statistiche indicano che quando il consiglio d'amministrazione conta, la redditività migliora notevolmente. Le stesse nel 2017 rappresentano un po' meno di un quinto del fatturato e del valore aggiunto dell'intero settore manifatturiero. Quasi tutte esportano e i mercati esteri rappresentano quasi la metà delle loro vendite, prodotte prevalentemente in Italia. Non a caso quelle presenti nel 2017 hanno aumentato le vendite in termini reali del 10% nel decennio considerato, ma con una crescita modesta dell'occupazione. Geograficamente le imprese del campione sono più presenti nell'Italia settentrionale di quanto lo sia l'industria manifatturiera nel suo complesso.

Punto di forza certificato dell'economia italiana ma è importante sapersi rinnovare

Se questo è il quadro generale, molte possono essere le interpretazioni dei dati. Un dirigente di Mediobanca, Gabriele Barbaresco, sottolinea che i gruppi manifatturieri maggiori sono cresciuti molto di più in particolare in termine di margini. Osserva, inoltre, che numerosi imprenditori sono così legati alla loro azienda e alle politiche seguite che, avanzando di età, spesso non si rendono conto che il mondo è cambiato e rovinano la loro impresa. Di conseguenza si dovrebbero accelerare i passaggi generazionali e non concentrare i poteri in un'unica persona, oltre a migliorare la qualità e l'esperienza dei possibili eredi.

Unioncamere, invece, è più ottimista e, con un'indagine che si estende al 2018, nota che il 32% delle imprese pensa di migliorare anche nel 2019 e nessuna ritiene di regredire per merito della continua innovazione e digitalizzazione.

Chi ha ragione? L'ottimismo è di sicuro sempre un punto di forza, ma questo non deve far trascurare che i problemi da risolvere ci sono e abbondano. Il contesto è peggiorato non solo in Italia. Pensare che possiamo modificare in meglio la struttura della nostra economia nel breve è pura illusione. Le medie imprese sono uno dei nostri rari punti di forza. Sarebbe opportuno la politica se ne rendesse conto e facesse tutto il possibile per aiutarle, ricordando come ci hanno insegnato filosofi antichi, a cominciare da Aristotele, che – come hanno detto i latini, *in medio stat virtus*. –

MAFIA A NORDEST LE RADICI DELLA MALAPIANTA

FERDINANDO CAMON

Le notizie esplodono come bombe, mezzo centinaio di camorristi arrestati qui nel Nordest, 11 milioni di euro sequestrati, un agente coinvolto per favori alla delinquenza...: siamo coperti di vergogna. Eravamo orgogliosi di essere al di sopra della mafia e della camorra, nel senso che mafia e camorra stavano più in giù: ora scopriamo che ne siamo sommersi, la mafia, la camorra, l'usura, il pizzo sono in casa nostra, nei nostri paesi, nei nostri municipi.

Ci credevamo razzialmente superiori: mai un usuraio avrebbe fatto affari tra i nostri imprenditori, noi abbiamo le nostre serie banchette per i prestiti, bastano e avanzano. Ora vengono fuori casi di una usura che tocca interessi vertiginosi. Siamo spaventati. Pensavamo che il voto di scambio fosse un problema del Sud, anzi dell'estremo Sud. Ora arrestano per voto di scambio un sindaco nel suo municipio in una ridente cittadina balneare sull'Adriatico, che ha tutto per non farsi corrompere: è lo sbocco vacanziero di tante città ricche del Nordest, ha una clientela fissa, perfino tedesca. Corruzione anche lì. Per ora, la camorra si sta impiantando. Per fortuna, la reazione di stampa e pubblico è violentissima. Perché, se le diamo tempo, la camorra ci mangia vivi.

Non è vero che la camorra e la mafia sono arrivate in un terreno vergine, la verità è che la malavita e il crimine qui c'erano anche prima. Solo che prima si chiamavano Mala del Brenta. La Mala del Brenta era una criminalità organizzata in banda, capeggiata da uno schizoide, audace, spietato, cinico e bello. Un giorno fece uccidere alcuni dei suoi, dei quali non si fidava, e subito dopo, in aperta campagna, si fece servire pesce fritto e vino bianco. Fresco, perché era estate. Noi non eravamo in grado di distinguere cosa è mafia, cosa camorra e cosa 'ndrangheta. Adesso ci tocca imparare. Perché in casa le abbiamo tutt'e tre. Il sindaco di Eraclea appena arrestato, se le accuse reggeranno, aveva capito una cosa importante: ormai qui, con la morte delle grandi ideologie e dei partitoni, la battaglia elettorale si combatte fra partitini autoctoni, si vince o si perde per poche manciate di voti, è rischioso tentare di conquistarli con i programmi, è più sicuro comprarli. È una scoperta lapalissiana. Se uno trucca le elezioni, non le trucca solo per sé, ma per il suo gruppo: quello che poi sarà la giunta.

Se le cose stanno così, è esattamente come avviene dove la mafia impera. Per fortuna, questa criminosità non è né estesa né antica, si fa in tempo a intervenire, e l'intervento è drastico. Ma non si salvava nemmeno la polizia. Qui pare ci fosse un poliziotto che faceva il doppio gioco, spifferando agli indagati quel che sentiva in caserma. Non è che qui la malavita facesse affari sporchi un po' meno sporchi che nel cuore della mafia-camorra-'ndrangheta: no, il cuore del business è sempre lo stesso, usura, rapine, armi, prostituzione. C'è qualche dubbio sulla droga, ritenuta nordicamente troppo immonda, ma comunque si poneva il pizzo sui grandi spacciatori, e ditemi voi che differenza fa. Adesso hanno arrestato questo mezzo centinaio. È la radice della mala pianta. Una mala pianta, a Nordest, va bruciata subito, appena cavata. –

TRIESTE

Consiglio comunale

Con la paghetta mensile penalizzati tre eletti ma in 35 ci guadagnano

Diffusi i dati totali dei gettoni 2018 ma dal primo gennaio il sistema è cambiato
Porro, Poropat, De Gioia incasseranno meno. La spesa sale di 176 mila euro

Andrea Pierini

Solamente tre consiglieri comunali ci rimetteranno, per altri due cambierà poco mentre per 35 ci sarà un discreto incremento dello "stipendio". Dal primo gennaio il Consiglio è passato dal sistema a gettone, con una indennità di presenza di 104 euro lordi, a una paghetta mensile che al lordo è di 1.220 euro per un totale di 14.640 euro annui.

Gli uffici comunali avevano stimato una spesa complessiva superiore – con il passaggio da una modalità all'altra – di circa 100 mila euro, in realtà il dato è più alto alla luce anche degli ultimi numeri pubblicati ieri dal Comune sul proprio sito e relativi alle indennità di presenza del 2018.

Lo scorso anno i 40 consiglieri, il 41esimo è di diritto il sindaco Roberto Dipiazza che percepisce però una indennità di funzione lorda in quanto primo cittadino, avevano incassato complessivamente 409.463 euro. Con il nuovo sistema invece andranno a percepire a fine anno in tutto 585.600 euro con un saldo di +176.137 euro. Anche rispetto al 2017 le cifre sono più alte visto che due anni fa la spesa complessiva era arrivata a 521.796 euro. La "paghetta" è stata calcolata attraverso la media della somma della spesa degli anni 2015, 2016 e 2017. Il dato è stato influenzato al rialzo dal 2015, l'ultimo anno pieno della giunta Cosolini in cui erano cambiati gli equilibri all'interno dell'aula con nuovi gruppi e dunque più consiglieri impegnati nelle commissioni, visto che ognuno dei partiti doveva avere almeno un rappresentante durante i lavori. A questo si aggiunge anche l'attività particolarmente intensa per l'approvazione dei piani regolatore e del traffico, quindi con una quantità di lavori superiore alla media.

> Tuiach e Claudio "stabili", tutti gli altri andranno a guadagnare dalla modifica

Venendo al paragone 2018-2019 sono tre i consiglieri che ci rimetteranno: Salvatore Porro che ha incassato 17.680 euro, seguito da Maria Teresa Bassa Poropat con 17.576 euro e infine Roberto De Gioia con 16.172. Per Poropat e De Gioia, in ogni caso, il motivo di un risultato così alto era legato al fatto di essere gli unici rappresentanti in aula del proprio partito, con la necessità quindi di partecipare a tutte le commissioni. Per il primatista Porro invece la spiegazione è legata al fatto che il collega di partito Claudio Giacomelli, anche in quanto consigliere regionale, non riusciva a presenziare a molti incontri. Per quest'ultimo in realtà cambierà poco: in qualità di consigliere regionale non percepiva e non percepirà alcun contributo dal Comune. Restano quasi invariati invece lo "stipendio" di Fabio Tuiach (Gruppo misto), che lo scorso anno si è fermato a 14.560 euro, e quello del leghista Michele Claudio con 14.352 euro.

Nella tabella compaiono anche i consiglieri fuoriusciti come Paolo Polidori, passato poi a fare il vicesindaco e sostituito da Radames Razza, Roberto Cosolini, andato in Consiglio regionale e sostituito da Sabrina Morena, e Antonio Lippolis, rimpiazzato da Monica Canciani dopo il salto in Regione.

Il nuovo regolamento prevede comunque delle penalizzazioni: 1/20 di decurtazione dello stipendio nel caso in cui il consigliere non partecipi a una seduta di una delle due commissioni obbligatorie. Anche i "monocellulari" hanno dovuto scegliere, con la possibilità ovviamente di poter partecipare comunque a tutte le commissioni. —

I DETTAGLI

Il cambiamento

Dal primo gennaio scorso lo "stipendio" con la modalità del gettone di presenza da 104 euro lordi è stato rimpiazzato dal sistema dell'indennità fissa da 1.220 euro lordi mensili. Per un totale di 14.640 euro all'anno a consigliere.

L'esborso complessivo

La somma di quanto i consiglieri hanno incassato complessivamente, dai gettoni di presenza, nel 2018 è stata pari a 409.463 euro. Con il nuovo sistema invece la spesa totale salirà a 585.600 euro, con una differenza di 176.137 euro in più.

Le penalizzazioni

Prevista una decurtazione di un ventesimo dello stipendio in caso di assenza a una seduta delle due commissioni scelte dal consigliere come obbligatorie.

CONSIGLIO COMUNALE I GETTONI DI PRESENZA

NOME E COGNOME	PARTITO
Marco Gabrielli (presidente)	Lista Dipiazza
Igor Svab (vicepresidente)	Pd
Guido Apollonio	Forza Italia
Michele Babuder	Forza Italia
Giovanni Barbo	Pd
Maria Teresa Bassa Poropat	Cittadini
Domenico Basso	M5s
Everest Bertoli	Lega
Cristina Bertoni	M5s
Francesco Bettio	Lega
Piero Camber	Forza Italia
Monica Canciani	Lega
Roberto Cason	Lista Dipiazza
Andrea Cavazzini	Forza Italia
Michele Claudio	Lega
Massimo Codarin	Lista Dipiazza
Roberto Cosolini	Pd
Barbara Dal Toè	Lega
Elena Danielis	M5s
Roberto De Gioia	Verdi-Psi
Manuela Declich	Lega
Laura Famulari	Pd

VOLTI E PAROLE

Il capo dell'aula

La freddezza del presidente del Consiglio comunale, Marco Gabrielli: «Io non ho partecipato al voto. Nessun commento da fare in più».

L'esponente civica

L'ex presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini), vedrà ridursi lo "stipendio" da consigliere comunale di circa 3 mila euro.

Il consigliere grillino

Così Paolo Menis del M5s sull'incremento della spesa totale per le indennità dei consiglieri comunali: «Lo avevamo denunciato fin da subito».

TOTALE 2018	TOTALE 2017
5.891	10.720
12.116	14.144
10.608	15.704
12.480	13.520
10.296	13.000
17.576	20.436
9.568	12.584
13.780	16.744
9.152	11.492
12.272	15.756
7.176	16.848
4.368	0
12.792	15.392
5.668	10.452
14.352	16.120
11.336	12.012
4.212	13.156
9.464	12.792
9.620	11.648
16.172	17.732
12.272	15.288
6.292	7.124

NOME E COGNOME	PARTITO	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Giuseppe Ghersinich	Lega	5.720	14.008
Claudio Giacomelli	Fdi-An	2.704	12.064
Gianrossano Giannini	M5s	7.696	9.932
Antonella Grim	Pd	8.632	9.360
Alessandro Imbriani	M5s	7.904	11.440
Antonio Lippolis	Lega	11.180	17.576
Bruno Marini	Forza Italia	5.408	0
Fabiana Martini	Pd	10.088	12.220
Paolo Menis	M5s	10.036	13.312
Sabrina Morena	Open	4.056	0
Francesco di Paola Panteca	Lista Dipiazza	12.948	15.808
Alberto Polacco	Forza Italia	10.556	12.740
Paolo Polidori	Lega	5.824	15.704
Salvatore Porro	Fdi-An	17.680	16.952
Radames Razza	Lega	5.148	0
Valentina Repini	Pd	8.008	10.816
Vincenzo Rescigno	Lista Dipiazza	11.544	15.808
Giovanni Russo	Forza Italia	7.956	13.052
Roberto Sain	Lega	2.756	0
Marco Toncelli	Pd	11.596	15.132
Fabio Tuiach	Gruppo misto	14.560	13.208

Cifre in euro

Il "no comment" del presidente Gabrielli che si era astenuto sul cambio di regime

I politici "sacrificati" non fanno drammi M5s: «Così più costi E l'avevamo detto»

LE REAZIONI

«Non sono stupito che si spenda di più, del resto era prevedibile: abbiamo aumentato lo stipendio dei consiglieri». Un anonimo esponente di maggioranza scuote la testa visto che ci sarà una crescita della spesa superiore rispetto agli ultimi due anni a seguito dell'entrata a regime, il primo gennaio, del nuovo "stipendio" per i consiglieri comunali di 1.220 euro lordi al mese.

Marco Gabrielli, presidente dell'aula, preferisce non tornare sull'argomento ricordando che «io non ho partecipato al voto. Nessun commento da fare in più». Salvatore Porro, colui che subirà la decurtazione maggiore, visto che nel 2018 ha percepito 17.680 euro, non ne fa un dramma: «Onestamente lo sapevo, ma ho firmato l'indennità fissa per mettere a tacere le voci che dicevano che facevamo le commissioni solo per incassare. Io ho sempre lavorato per il cittadino e per spirito di servizio, quindi non ho problemi».

Sorride anche Roberto De Gioia, che aggiunge: «Ce ne faremo una ragione. Con il nuovo sistema i rappresentanti dei partiti "unicellulari" (ovvero quelli con un solo rappresentante in aula, *ndr*) partecipavano a tutte le commissioni, ora non più, ne abbiamo solamente due obbligatorie. Da parte mia c'era la volontà di essere sempre presente e probabilmente continuerò a farlo. Per me, alla luce della mia lunga militanza, è soprattutto una passione e un servizio. Per i giovani invece può essere sicuramente una fonte di guadagno».

Paolo Menis del Movimento 5 Stelle torna invece all'attacco: «Lo avevamo denunciato fin da subito che ci sarebbe stato un aumento dei costi. Possiamo dire che è la conferma della dimostrazione dell'ennesima sciocchezza del centrodestra, che ha portato i costi da 400 mila euro a 587 mila. Eppure anche

Menis: «È la conferma dell'ennesima sciocchezza del centrodestra»

chi aveva proposto questa nuova formula sapeva che ci sarebbe stato questo aumento. Oggi possiamo ancora una volta rivendicare la nostra scelta di votare contro una norma che fa spendere più soldi al cittadino».

Il nuovo sistema retributivo era stato votato a maggioranza con 20 voti favorevoli (quelli del centrodestra), cinque contrari (il M5s e Roberto De Gioia), un astenuto (Sabrina Morena di Sel). Non avevano partecipato al voto il gruppo del Pd, la civica Maria Teresa Bassa Poropat e lo stesso presidente del Consiglio comunale Gabrielli. —

A.P.

LA SEDUTA

La commissione stempera le polemiche sul 10 febbraio

Esaminate le due mozioni che il centrosinistra avrebbe voluto portare discutere subito: ora possono approdare nell'assemblea

Lilli Goriup

Si stemperano, almeno per il momento, gli ultimi strascichi delle tensioni legate al Giorno del ricordo. Ieri la Prima commissione, presieduta dal leghista Michele Claudio, ha infatti discusso le due mozioni del centrosinistra cui era stata negata l'urgenza durante l'ultima seduta del Consiglio: rispettivamente "Contro l'uso strumentale della storia e gli attacchi all'Anpi" e "Giorno del ricordo". Entrambe, ieri, sono state licenziate per l'aula. Ma solo dopo un acceso dibattito sulla prima mozione. Vincenzo Rescigno (Lista Dipiazza) ha riportato che «a Basovizza si inneggiava ancora alla Resistenza. Nel resto d'Italia in alcuni cortei Anpi si sono visti addirittura degli immigrati, mossi chissà da chi». Sabrina Morena (Open) gli ha risposto che «i migranti sono liberi di fare propri i valori della Resistenza, che fondano la Costituzione». Gianrossano Giannini (M5s) ha invitato a «ricucire tutte le ferite», mentre Bassa Poropat (Cittadini) ha dichiarato: «Posizioni revisioniste sono storicamente scorrette e aumentano la divisione. Ciò detto, occorre fare dei distinguo. Da un lato c'è la ricostruzione storica, compito degli storici e non dei politici, basata sui documenti. Dall'altro c'è la memoria dei singoli, da rispettare in silenzio; non esistono ricordi di serie a o di serie b. Il rapporto tra storia e memoria sia tema di riflessione per tutti noi». L'ex presidente della Provincia ha ottenuto approvazione bipartisan. Salvatore Porro (Fdi) ha citato la vicenda dei fratelli Govoni come «esempio di eccidio commesso dai partigiani». Gabriele Cinquepalmi (Fi) ha dichiarato che «analogamente ci sono fascisti buoni e fascisti cattivi». La leghista Manuela Declich ha invitato inoltre al «rispetto» come valore centrale. Giovanni Barbo (Pd) ha sottoscritto infine le parole di Poropat.

Passando alla seconda mo-

Razza (Lega): «Nostro errore aver negato l'urgenza del dibattito su questo tema»

zione, la sua prima firmataria e cioè la capogruppo dem Fabiana Martini ha affermato: «Tale mozione si sarebbe dovuta discutere prima. Non è stato possibile a causa di una decisione dei capigruppo di maggioranza. Il testo dice che l'integrazione tra le comunità dell'Adriatico settentrionale è possibile solo proseguendo il percorso tracciato dai presidenti Napolitano, Turk e Josipovic in occasione del concerto di cui tanto parla il sindaco».

Il leghista Radames Razza ha quindi fatto marcia indietro rispetto a quanto accaduto: «Mi assumo la responsabilità di dire che abbiamo sbagliato a non dare l'urgenza a questa mozione. Se potessi tornare indietro, mi comporterei diversamente. Auspico che il prossimo Giorno del ricordo non ci siano strumentalizzazioni». —

LA STORIA INFINITA

Il tram di Opicina fa il pieno di traversine ma slitta la ripartenza

Il Comune ha acquistato materiali per 270 mila euro L'opera richiederà mesi, ritardando l'ok in primavera

Simone Modugno

Meno traversie e più traversine per il tram di Opicina. Recentemente il Comune di Trieste ha aggiudicato il bando di gara che prevede la realizzazione e fornitura di traverse di tipologia varia per la trenovia di Opicina all'impresa Domenico Lodovichi S. p. A. di Roma, per un valore totale di circa 270mila euro e una durata di 150 giorni.

Esso è compreso all'interno dell'appalto più ampio che riguarda tutto quanto necessario per dare la fornitura completamente compiuta, assieme a quello per i nuovi binari che dovrebbe invece venir aggiudicato all'inizio del mese di marzo per una somma complessiva ammontante oltre i 400 mila euro. Da contratto, tutti gli oneri derivanti da carichi, scarichi, trasporti, accatastamenti nel sito di consegna, nonché eventuali assicurazioni dei trasporti, sono a totale carico dell'appaltatore.

La ditta Lodovichi Domenico S. p. A. è tra i massimi produttori italiani di traverse e traversoni per scambi in cemento armato precompresso, in legno e trattamento Rueping. Il suo stabilimento è situato a Chiusi Scalo, in provincia di Siena, e dal 1950 è fornitrice dell'Ente Ferrovie dello Stato, per le quali ha prodotto dal 1996 oltre 3 milioni di traverse destinate a ferrovie concesse ad aziende municipali e industriali. Nonostante si tratti del primo atto concreto dell'amministrazione per la ripartenza della linea, è praticamente impossibile che essa possa avvenire in primavera come auspicato dal Comune stesso. Dopo i cinque mesi per le traverse bisognerà infatti montarle, con relativa gara, appalto, possibilità di ricorso e cantiere. Stesso discorso per i binari, per quanto l'attesa sarà ridotta a soli tre mesi. Nel frattempo, dovrebbero scoccare i tre anni da quel 16 agosto 2016 in cui, all'altezza di Conconello, le vetture 404 e 405 si schiantarono frontalmente: nove feriti e molti danni, senza contare un procedimento giudiziario ancora in pieno corso per stabilire le responsabilità del sinistro. In quell'occasione, il Ministero dei trasporti sospese la linea ed esigette una sua rimessa a norma definitiva, imponendo al Comune una serie di interventi vincolanti per ottenere il nuovo via libera alla linea. Allo stato attuale delle cose, si può supporre che il termine dei lavori sia collocato in autunno. –

Il tram di Opicina in un'immagine di archivio risalente ai bei tempi andati in cui la trenovia era in funzione

L'ENTE

L'Ustif è stato "abolito" dal governo ma resta il referente per la trenovia

L'Ustif è morto, viva l'Ustif. Alla fine dello scorso anno il governo ha, almeno sulla carta, fatto confluire l'ente ministeriale incaricato di verificare la sicurezza delle linee in un altro contenitore, l'Ansfisa, l'Agenzia unica per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali. Di fatto però manca un decreto attuativo e, da quanto risulta anche ai tecnici del Comune, per il momento tutto è cambiato perché nulla cambiasse: l'Ustif resta al suo posto e continua a essere l'interlocutore dell'ente per il tram di Opicina. Continuerà a essere così anche dopo l'eventuale inglobamento di Ustif da parte di Ansfisa? Probabilmente sì, perché il personale resterà quello, forse no, perché qualcuno tra gli addetti ai lavori osserva che le competenze dell'Agenzia non sembrano riguardare linee come quella per Opicina. Ai posteri l'ardua sentenza.

IN BREVE

Cardiologia
Un check up gratuito per i dipendenti artigiani

San.Arti, il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa no-profit, ha selezionato Trieste quale sede della seconda tappa di "San.Arti days" tour nazionale di sensibilizzazione e prevenzione del rischio cardiovascolare. L'evento prevede l'offerta di un prezioso check-up cardiaco gratuito per tutti i dipendenti del settore dell'artigianato, all'interno del "Camper della Salute", un veicolo appositamente attrezzato. A Trieste, l'appuntamento con il check-up è in programma oggi in Sant'Antonio Nuovo dalle 10 fino alle 16.

Industria
Il Coordinamento Ferriera "boccia" la Regione

Nei giorni scorsi il Coordinamento Ferriera ha incontrato l'assessorato all'Ambiente della Regione. «Non siamo purtroppo soddisfatti dei tempi e dei modi utilizzati dalla nuova amministrazione per trattare l'argomento Ferriera – affermano i membri del Coordinamento –. Abbiamo dovuto constatare quella che per noi è la mancanza di una linea politica chiara che possa portare alla chiusura ed alla riconversione dell'area a caldo e ci sembra manchino totalmente qualunque confronto e sinergia con l'istituzione Comune di Trieste».

Archeologia
Circa ottomila visitatori alla mostra "Iapodes"

In soli tre mesi di apertura, la mostra "Iapodes – Il popolo misterioso degli altopiani dell'Europa centrale", esposta nelle sale del civico museo d'antichità "J.J. Winckelmann", co-organizzata dal Comune di Trieste e dalla Comunità Croata di Trieste, con il sostegno della Regione, è stata apprezzata da circa 8 mila persone. Richiamati dai ricchi reperti provenienti dal Museo Archeologico di Zagabria, i visitatori hanno avuto modo di conoscere degli Iapodes, antichi abitanti dell'area montana della Croazia e della Bosnia nord-occidentale.

DEM ALL'ATTACCO

Cosolini a Dipiazza: «Rispetti i lavoratori»

Il Pd attacca il sindaco Roberto Dipiazza per l'esito della riunione fra istituzioni e sindacati sulla crisi occupazionale dei giorni scorsi. A prendere la parola per primo è l'ex sindaco e consigliere regionale Roberto Cosolini: «Durante il mio mandato ricordo di aver promosso direttamente diversi incontri sulle situazioni di rischio occupazionale e di aver sollecitato in questo senso più volte vuoi la Regione vuoi i ministeri competenti, e più in generale ricordo di aver tenuto un dialogo continuo con le parti sociali del territorio - scrive -. Per questo sono sconcertato nell'apprendere che il sindaco Dipiazza ha lasciato ieri il tavolo in Regione infastidito perché si parlava di crisi e di gente che rischia di perdere il lavoro».

Cosolini conferma che la città vive un momento ascendente, e rivendica il suo ruolo in questo processo, ma puntualizza: «Trovo però imbarazzante e irresponsabile il gesto del sindaco, poco rispettoso della preoccupazione e in molti casi dell'angoscia vissute da centinaia di lavoratori dell'industria e dalle loro famiglie. I centri commerciali non possono bastare per il futuro del lavoro».

Gli fa eco il segretario regionale Pd Cristiano Shaurli: «Trieste, come del resto tutta la regione, non può rinunciare all'industria, anzi deve puntare sulla manifattura come a uno dei suoi asset fondamentali per garantire benessere generale e prospettive di crescita. Dipiazza dovrebbe essere il primo a sapere che il valore aggiunto dei insediamenti industriali è fondamentale per un territorio solido economicamente». —

L'INIZIATIVA

Corsi gratis alla piscina Bianchi per venti famiglie numerose

La Fin Plus Trieste: «Lo sport è diventato un aggravio per chi non arriva a fine mese» Le domande dovranno essere presentate entro lunedì

Lorenzo Degrassi

L'interno della piscina Bruno Bianchi in un'immagine di repertorio

Il nuoto è uno sport sano e propedeutico a qualsiasi altra disciplina. Non sempre però è alla portata di tutte le famiglie, soprattutto quelle numerose e che faticano ad arrivare alla fine del mese. Ed è per venire incontro a questa parte della società cittadina che la Fin Plus Trieste offre la possibilità di praticare in modo del tutto gratuito i corsi di nuoto a 20 famiglie numerose, come già accaduto in passato, previa presentazione dell' "indicatore situazione economica equivalente" (Isee). «Ormai fare sport costituisce un aggravio economico non indifferente per una famiglia – spiega Franco Del Campo, presidente della Fin Plus Trieste – e anche il nuoto, pur nascendo come disciplina "povera" con il passare del tempo ha visto aumentare i costi per le spese di iscrizione ai propri corsi.

Per questo motivo – continua Del Campo – come Fin Plus Trieste abbiamo fatto questa scelta di proporre 20 corsi gratuiti per bambini appartenenti a famiglie numerose e che abbiano anche un reddito basso. Il criterio per l'individuazione dei potenziali fruitori è lo stesso per l'accesso agli asili e alle scuole per l'infanzia, ossia l'Isee». Sport e solidarietà, insomma, per fare in modo che anche quella parte di città che fa più fatica ad arrivare alla fine del mese, possa garantire ai propri figli una dignitosa formazione sportiva. «Siamo consapevoli di quanto lo sport sia fondamentale per la crescita fisica ed educativa dei più piccoli – ancora le parole del presidente della Fin Plus Trieste – perciò abbiamo creduto opportuno impegnarci in questo progetto, nella speranza che in futuro le istituzioni pubbliche ci possano aiutare ad ampliare questa offerta non solo a 20 bambini». Le domande dovranno pervenire entro lunedì 25 febbraio 2019 presso la segreteria del Centro Federale di Trieste presso la piscina "Bianchi". Tutti gli interessati – nella massima riservatezza – potranno scrivere alla email finplustrieste@gmail.com o chiedere informazioni alla segreteria (tel. 040 306024) per ritirare il modulo e presentare la domanda, con relativa autocertificazione. —

L'ALLARME

Bimbo gioca con l'accendino vicino al letto Casa prende fuoco, panico a Giarizzole

Tragedia sfiorata in un appartamento dell'Ater. Incendiata la coperta su cui stava dormendo la mamma in quel momento

Gianpaolo Sarti

Un gioco, soltanto un gioco, ma che poteva finire in tragedia. È da poco passata l'una del pomeriggio quando un bimbo di cinque anni prende in mano un accendino che trova in casa.

Il bambino è al secondo piano di una palazzina Ater al civico 10 di piazzale Giarizzole. È nella stanza della mamma, una quarantatreenne triestina, che in quel momento dorme. E non si accorge di nulla.

Il figlioletto si passa l'accendino tra le mani e poi prova a girare con il dito la rotellina sopra, premendo il pulsante del gas. L'accendino libera una piccola fiamma. Il bambino, divertito, la avvicina al plaid steso sul letto dove riposa la mamma. La coperta brucia subito. Il fumo invade la stanza. Il bimbo capisce che non è più un gioco e scuote la madre.

Lei si sveglia di soprassalto. Panico. Cerca di domare il fuoco come può, buttando acqua sul letto. Poi apre la finestra e chiude la porta della camera. Ma l'incendio si sta già divorando tende e mobili.

Il bambino corre dalla nonna che abita in una palazzina accanto a chiedere aiuto. «Vai a chiamarla», urla la madre. Quando la nonna arriva, si rende immediatamente conto della gravità della situazione. Fa uscire la figlia e il nipotino dall'abitazione e chiama i vigili del fuoco.

I pompieri sono in piazzale Giarizzole in pochi minuti con due squadre, l'autoscala, l'autobotte e il funzionario di guardia.

Quando i vigili sono sul posto trovano la famiglia già in strada. Sono salvi, dunque. Ma le lingue di fuoco stanno già invadendo il resto dell'alloggio. Il fumo inizia a salire nel resto della palazzina. Da fuori si vedono le fiamme che fuoriescono dall'appartamento.

I vigili fanno irruzione nell'abitazione incendiate entrando dalla porta di ingresso e dalla finestra che dà sul cortile, usando un'autoscala. Non ci mettono molto a domare il rogo e a mettere in completa sicurezza le stanze.

Nel frattempo interviene anche un'ambulanza del 118: i sanitari decidono di portare la mamma e il figlioletto in ospedale per i controlli del caso. Ma non risultano in condizioni critiche. Non sono intossicati.

Evacuato lo stabile invaso dal fumo La madre e il figlio portati in ospedale

La scena richiama intanto la curiosità dei residenti del circondario che si riversano nel piazzale per seguire il delicato intervento dei pompieri.

Non è finita. È necessario verificare che nel resto degli dell'edificio non ci siano persone che potrebbero aver inalato monossido di carbonio. Per fortuna tutti gli inquilini del palazzo sono già all'esterno preoccupati per le sorti della loro casa. Ma stanno tutti bene.

«Quell'appartamento è bruciato», commenta sconsolata la vicina dell'alloggio incendiato. «Pazzesco...la mamma dormiva e il figlio si è messo a giocare con l'accendino. In quel momento io stavo guardando il telegiornale alla tv...ho sentito il fumo e siamo scappati fuori».

«Sono stati i pompieri a farci uscire immediatamente dall'edificio», racconta un'anziana ancora in vestaglia che abita nella stessa casa. «Il fumo aveva completamente invaso le scale, si faceva fatica a vedere».

L'abitazione interessata dell'incendio è stata dichiarata inagibile. Non risultano gravi danni agli altri alloggi, quello sottostante e quello sopra. Sul posto anche carabinieri.

Ufficialmente le cause del rogo sono ancora da accertare. Ma in piazzale Giarizzole non si parla d'altro. Della mamma addormentata e del bimbo che, senza rendersi conto, le incendia la coperta sul letto. —

IL PRECEDENTE

Nel 2018 un materasso in fiamme in un palazzo poco distante

Giarizzole è stato teatro anche di un altro incendio. È accaduto il 14 luglio dell'anno scorso in un appartamento al piano terra di uno stabile al civico 3. Quel giorno il rogo aveva avuto origine da un materasso.

Al loro arrivo i vigili del fuoco avevano fatto uscire immediatamente la persona che si trovava all'interno dell'alloggio, per poi occupasi delle fiamme.

Il materasso era stato quindi portato all'esterno della casa: in questo modo è stato possibile limitare il più possibile i danni dal fumo ma anche che i residui della combustione invadessero tutto il vano scale con conseguenze sul resto della palazzina.

La persona che al momento dell'incendio si trovava nell'abitazione è stata presa in carico dal 118 e portata in pronto soccorso per accertamenti. I danni si erano comunque limitati al materasso. —

In alto, il fumo proveniente dall'appartamento in cui è scoppiato l'incendio, al numero 10 di piazzale Giarizzole. Sotto, nelle *foto di Massimo Silvano*, a sinistra l'autoscala dei vigili del fuoco, intenti a mettere in sicurezza l'alloggio e, a destra, alcuni residenti preoccupati assieme a un pompiere

ORDINANZA COMUNALE AL TRAFFICO

Centro chiuso anche oggi ai veicoli più inquinanti

Anche oggi a Trieste scatta il divieto totale di circolazione per tutti gli autoveicoli alimentati a benzina e a gasolio facenti parte delle classi antecedenti alla Euro 4. La chiusura al traffico riguarda l'ormai classica zona compresa all'interno del perimetro definito da Largo Roiano, via Stock, via dei Cordaroli e via Commerciale sul fronte nord, via dell'Istria e via Valmaura a sud, passando da Strada Nuova per Opicina, via Valerio, via Cologna, via Giulia, viale al Cacciatore, via San Pasquale, via Revoltella e Strada di Fiume. Dentro la stessa area, inoltre, rimangono transitabili via Commerciale nel tratto fra via Cordaroli e via Paulina, la direttrice che da via Salata arriva in viale Ippodromo, passando attraverso galleria di Montebello e piazzale Foraggi, via Udine nel tratto fra salita di Gretta e via Barbariga, oltre alla stessa via Barbariga.

LA CHIAMATA AI POMPIERI

Falso allarme in via Valdirivo

Falso allarme incendio, ieri mattina, in via Valdirivo. L'inquilino di un appartamento ha chiamato i vigili del fuoco dopo aver sentito odore di bruciato provenire, a suo dire, probabilmente dal controsoffitto. Sul posto sono arrivati tre mezzi dei pompieri: dopo le verifiche, allarme rientrato.

L'INCIDENTE

Scontro furgoncino-auto Tre feriti a Padriciano

Incidente ieri sulla Provinciale 1 a Trebiciano tra un Piaggio porter di Querciambiente che opera per conto di AcegasApsAmga guidato da C.S. e una Fiat 600 al cui volante c'era una ragazza del '96, I.A. Il furgoncino, secondo le prime ricostruzioni, non ha dato la precedenza. Entrambi i conducenti sono rimasti feriti, ma non in modo grave, così come un passeggero del Piaggio. Sul posto Vigili del fuoco, Municipale e 118. —

Il furgone incidentato

IL WEEKEND

IL PICCOLO

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2019

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI
MAURIZIO CATTARUZZA

ITINERARIO
Ciaspolada in Val Saisera
FRANCO - PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI
Storia e futuro dell'Africa
CALZAVARA - PAGINA VI

CARTELLONE
Appuntamenti da non perdere
PAGINA VII

LA TRADIZIONE

Alcune maschere delle Valli del Natisone vestite di stracci come vuole la tradizione

Il Carnevale vestito di stracci e fiori

La festa nelle Valli del Natisone è popolata di figure arcaiche, un rito fatto di simboli e di misteri

UDINE. Ci saranno i Blumari, i Petelin, la Kakuoša e non mancheranno l'Anjulac e lo Zluodi. Ma soprattutto ci saranno i Pust: sono loro a dare il nome a una festa che, nelle Valli del Natisone, è transnazionale per natura. Ed è un carnevale popolato di figure animalesche e antropomorfe, arcaiche e talvolta misteriose. Il Carnevale delle Valli, infatti, è diverso da tutti gli altri, per la sua ritualità e soprattutto per le sue maschere così marcatamente simboliche, tra le quali ricorre il Pust che veste pantaloni, giacca e cappello ricoperti di stracci colorati e rappresenta così l'imminente arrivo della primavera, anche se in ogni paese la maschera è personalizzata e inscena diverse ritualità.

La festa comincia sabato a San Pietro al Natisone, e domenica si svolgerà "La grande sfilata" (Pusta Parada) per le vie del paese (inizio alle 14) con più di venti gruppi mascherati partecipanti, provenienti da Friuli e da Slovenia, ma anche dall'Abruzzo.

Un po' più a nord, nell'incantevole area di Pulfero (comune costituito da un insieme di piccole frazioni) in pochi chilometri le maschere assumono connotazioni ben diverse. A Rodda i Pust sono particolarmente birboni, scherzano con grandi pinze di legno e accompagnano di casa in casa il Diavolo (Zluodi), a malapena trattenuto dall'Angelo (Anjulac). A Mersino, accanto ai Pust ci sono le belle figure dal cappello infiorato e ornato di nastri che coinvolgono un gallo (Petelin) e una gallina (Kakuoša) giganteschi in maliziosi assalti.

A Montefosca, la fine del carnevale (domenica 3 marzo) è sancita dall'antica corsa dei Blumari. Giovani del paese vestiti di bianco, con campanacci legati alla schiena e il copricapo a forma di albero, percorrevano un anello attorno al paese, per risvegliare la primavera e sancire il loro passaggio all'età adulta. Ancor oggi sono loro gli apripista di una corsa campestre aperta a tutti. (vallidelnatisone. eu). —

Al Pust (dialetto sloveno, carnevale) è affidato il compito di ridestare la terra dopo il riposo invernale
I falò epifanici del 5 gennaio, nelle Valli del Natisone, lo risvegliano

Malborghetto

- 165 km di distanza da Trieste
- Itinerario-escursione per famiglie

La Val Saisera, al centro escursione serale e i luoghi della Grande Guerra

Val Saisera, ciaspolada tra gli abeti che suonano

Sabato escursione nella foresta "musicale" con attraversamento del parco tematico della Grande Guerra
Il sentiero termina al cospetto delle pareti del monte Nabois Piccolo. Alla fine tutti all'agriturismo di Parti Oitzinger

Isabella Franco

Un appuntamento al buio senza l'obbligo di apparire sexy e intriganti e, soprattutto, senza lo studio preventivo di un'eventuale via di fuga. Anzi, le uniche regole da seguire sono un abbigliamento comodo, i sensi allertati e capacità di abbandonarsi senza limiti alle emozioni.

Sarà la luna a condurre il gioco, una superluna che sabato avrà appena iniziato la fase calante e che indicherà il sentiero a romantici avventurieri che vorranno osare un'esperienza sicura e accessibile a tutti in Val Saisera, passando anche attraverso la suggestiva foresta dei suoni. Non essendo luna piena, non si correrà nemmeno il rischio di trasformarsi in licantropi..

A organizzare l'escursione ci pensa il giovane team di esperti di Alpsdown (info@alpsndown.com / telefono 3896514885) che vanta un nutrito carnet di servizi outdoor.

Per l'escursione notturna al chiaro di luna, il ritrovo è fissato alle ore 17 presso il Parcheggio P1 in Val Saisera e prevede una ciaspolata nell'anello alto della valle con cena premiante ai Prati Oitzinger. Il prezzo dell'avventura è di 20 euro e comprende l'escursione guidata e l'attrezzatura.

La gita prevede di addentrarsi nel Forest Sound Track, il Sentiero degli Alberi di Risonanza così famoso perché popolato dai maestosi abeti rossi che forniscono il legno migliore, grazie alle sue caratteristiche di regolarità e omogeneità, per la produzione di strumenti di risonanza. Il sentiero termina al cospetto delle strapiombanti pareti del monte Nabois Piccolo, in uno straordinario bosco di abeti ideali appunto per la produzione di violini, viole, violoncelli, chitarre, clavicembali, pianoforti.

Alla fine di ottobre dello scorso anno, quando la zona fu colpita dai danni di un'eccezionale ondata di maltempo, si era temuto anche per la sorte di questi giganti verdi che, però, così imponenti, sono rimasti a custodire i segreti dei boschi assieme a larici e faggi.

Udito, tatto e olfatto: questi i sensi che entrano in gioco quando la luce del giorno svanisce e lascia il posto al crepuscolo creando l'effetto di uno sconfinato laboratorio multisensoriale.

Nelle ore notturne la percezione si amplifica e si colgono sfumature che di giorno invece passano quasi inosservate perché ci fidiamo soprattutto di ciò che vediamo.

Superati i primi timori si scopre che camminare di notte è un'esperienza davvero interessante, soprattutto avvolti dall'oscurità di un bosco che canta e circondati dalla neve che rende addirittura superfluo l'uso delle torce, ovattando suoni e percezioni.

L'escursione prosegue attraverso il Parco tematico della Grande Guerra, scoprendo ciò che resta della linea "Vordere Saisera", una delle due linee difensive militarizzate con trincee, camminamenti e postazioni, costruite dalle truppe austro-ungariche durante il conflitto per contrastare un'eventuale invasione italiana proveniente dalla Val Dogna. Si incontrerà un grande masso nel quale è stata scavata una galleria lunga 80 metri e una baracca che riproduce la vita sul fronte della prima linea.

Visita alla baracca che riproduce la vita sul fronte della prima linea

Sensazioni inedite, finalmente pace e silenzi, e l'incognito che potrebbe sbucare dietro un cespuglio con gli occhi di una lince o di una piccola volpe. Insomma, una bella avventura fiabesca da vivere al chiaro di luna nell'incantata Val Saisera. —

Cosa comprare
Scarpe friulane

Scarpèts, Stafets, Stafez o Friulane, chi si trova nel Tarvisano non può scendere in pianura senza un paio delle mitiche calzature friulane comprate da Kate Moss.

Dove mangiare
Prati Oitzinger

Poche portate ma genuine e in linea con la tradizione all'agriturismo Prati Oitzinger (telefono 0428 60224). Salsiccia con polenta e frico da favola.

Dove dormire
Hotel Saisera

L'hotel Saisera, 3 stelle (telefono 0428 660522), è una struttura a Valbruna che sorge in mezzo a un giardino di oltre 30 mila mq. 27 camere accessoriate.

DA VEDERE

Il castello di Weissenfels risale al 1430

Il castello di Weissenfels venne costruito nel 1430-1440 dai conti Cilli. Gli scarsi resti del maniero si trovano in cima al monte Castello e sono raggiungibili dalla borgata di Poscolle percorrendo una bella strada panoramica. Conosciuto anche come monte Castello di Fusine in Valromana si trova sul confine tra la Carniola ed il territorio bamberghese e fu costruito da un conte che era al servizio degli Asburgo e che ne ebbe il possesso territoriale tra il 1420 e il 1465. Il castello per la sua elevata posizione si dimostrò subito inadatto a scopi amministrativi e difensivi. —

NEI DINTORNI

La conca dei laghi di Fusine di una bellezza da togliere il fiato

La conca dei laghi di Fusine è uno dei luoghi più affascinanti della regione e di maggior valore naturalistico dell'intera catena alpina. È un posto di straordinario incanto, caratterizzato da rigogliose foreste e imponenti montagne. Sono due gli specchi d'acqua di origine glaciale incastonati all'interno di una conca racchiusa da un imponente arco montuoso dominato dalla mole del monte Mangart. L'ambiente, dove vivono tanti animali e piante tipiche, si trasforma a seconda delle stagioni e sono molto interessanti per la possibilità che offrono di intraprendere escursioni di diversa lunghezza. —

SAPORI

Montasio, un formaggio prodotto nell'alto Friuli Serve anche per fare il frico

Il Montasio è un formaggio alpino, anche se viene prodotto anche in pianura, che prende il nome dal gruppo Jof di Montasio, un massiccio situato fra le valli di Resia e il Canale del Ferro nell'alto Friuli. La sua storia risale al millecento, quando i monaci dell'Abbazia di Moggio Udinese, proprietari dell'intero territorio delle malghe di Montasio, affinarono la tecnica di produzione del formaggio. Caratterizzato da quattro tipologie: fresco, semistagionato, stagionato, stravecchio è un formaggio tipico di questa parte del Friuli Venezia Giulia e presenta intensità aromatiche medio elevate in funzione del periodo di stagionatura. Tipico formaggio di montagna, presenta una crosta sottile, liscia, di colore paglierino chiaro nel fresco e tende sempre più ad essere dura, di colore paglierino carico e marrone con la stagionatura. I diversi tipi mescolati nelle giuste proporzioni e con l'aggiunta di patate o cipolle compongono il piatto che rappresenta il Friuli nel mondo, il frico.

Si gusta nelle sue varianti alla trattoria Jôf di Montasio (Via Saisera, 73 Valbruna, telefono: 3386333637)

Si gusta nelle sue varianti alla trattoria Jôf di Montasio (Via Saisera, 73 Valbruna, telefono: 3386333637)

Strudel salato radicchio e montasio

Ingredienti

1 confezione di pasta sfoglia rettangolare
2 salsicce
120gr di Montasio fresco
1 cespo grande di radicchio di Treviso tardivo
2 cucchiai di mostarda
sale e pepe
1 tuorlo per spennellare

Preparazione

Fate cuocere il radicchio in poco olio evo in una padella dove è stata fatta rosolare la salciccia sbriciolate, salate e pepate. Sulla pasta sfoglia srotolata spalmate la senape. Sistemateci sopra il radicchio grigliato, la salsiccia rosolata e i cubetti di Montasio. Arrotolate la pasta sfoglia e formate lo strudel spennellato con il tuorlo. Cuocete in forno a 190°C per circa 30'.

SPETTACOLI

RONCADE

Questi 25 anni da ascoltare con Pedrini e senza vento

Dai Timoria alla nuova band tenendo sempre alta la qualità della scrittura e della voce
Il live fa tappa al New Age

Matteo Marcon

RONCADE. Chitarre elettriche, capelli al vento, strade da percorrere in lungo e in largo: dopo che nel 1993 i Timoria diedero alle stampe il loro album d'esordio, il rock italiano non fu più lo stesso. Oggi, a distanza di oltre un quarto di secolo, uno dei protagonisti di quell'epopea musicale nata dal basso, dalle sale prova di provincia, ha deciso, come spesso si fa per i grandi successi che hanno segnato un'epoca, di celebrare dal vivo queste "nozze d'argento".

Omar Pedrini, che dei Timoria fu uno dei più prolifici autori, lasciando che fosse quasi sempre l'eccellente voce di Francesco Renga a prendersi la scena, è attualmente in tour per questo "autotributo". "Viaggio Senza Vento" era il titolo di quell'album, ed è anche il titolo del nuovo tour dello "Zio Rock" in compagnia della sua band: "25 anni Senza vento". Fu il primo disco d'oro del rock italiano anni '90: un lavoro dunque, che aprì le porte a un nuovo modo di fare musica. "Viaggio Senza Vento" raccontava la storia di Joe e si caratterizzava come un concept album. L'apertura era con la bruciante "Senza Vento", brano perfetto, che mise subito in mostra le doti vocali del cantante. Oggi Francesco Renga ha svoltato verso il pop ed è esclusa la possibilità di una reunion. A riportare sui palchi i mitici brani del 1993 ci pensa dunque l'altro "capitano della nave".

Cantautore chitarrista e docente, Pedrini, dopo lo scioglimento del gruppo, avvenuto nel 2002, ha iniziato un nuovo percorso. Già nel 1996 aveva sperimentato un'avventura solista con il disco musical-letterario "Beatnik", dedicato ai suoi miti della Beat Generation; nel 2004 partecipa a Sanremo con "Lavoro inutile". Pubblica a suo nome "Vidomàr", "Pane burro e medicine" e il recente "Come se non ci fosse un domani".—

Omar Pedrini, venerdì sera sul palco del New Age a Roncade

Omar Pedrini
"25 anni senza vento"
Venerdì 22 febbraio
New Age Club, Roncade
biglietti da 13 euro

PADOVA

"Solo" si fa per dire La scena di Brachetti è molto affollata

PADOVA. A distanza di 11 mesi dal successo del 2018 Arturo Brachetti torna al Gran Teatro Geox con il suo spettacolo intitolato "Solo". Il maestro del trasformismo, pur essendo l'unico interprete dell'intera messa in scena, in realtà offre al pubblico un immaginario dominato dalla molteplicità: ambientazioni, colpi di scena, giochi di prestigio e 60 personaggi a fargli idealmente compagnia. Anche in "Solo", dunque, è la meraviglia dei paradossi a conquistare da subito gli spettatori: Brachetti non pone limiti alla fantasia.

Arturo Brachetti

PASSAGGI SEGRETI

Il maestro del "quick change", capace di passare da un travestimento all'altro in pochi secondi, con il suo acclamato show ha deciso di tornare alle origini e di ospitare idealmente nella sua casa il pubblico. Ma attenzione, non è una casa normale. È fatta di passaggi segreti, di oggetti concepiti a sua immagine e somiglianza, fatti per cambiare, illudere, ingannare lo sguardo e i sensi. La televisione, i quadri appesi alle pareti, le porte misteriose per viaggiare attraverso lo spazio e il tempo: niente è come sembra. La casa come metafora della personalità, dentro alla quale possiamo costantemente scoprire lati nascosti, inaspettati, sorprendenti. Nello spettacolo di Brachetti queste sorprese sono quasi sempre meravigliose, ironiche ed entusiasmanti. Si passano in rassegna le molteplici abilità del suo "ciuffo magico": le ombre cinesi, il mimo e la chapeaugraphie, la poetica sand painting e il magnetico raggio laser. In questo "As-solo" il mix tra scenografia tradizionale e videomapping gioca costantemente con l'effetto sorpresa: si passa così dai personaggi dei telefilm celebri a Magritte, dalle grandi icone della musica pop ai raggi laser in stile matrix.

Venerdì 22 febbraio ore 21.15, Gran Teatro Geox di Padova, biglietti in vendita da 20 a 50 euro.—

PIOVE DI SACCO

Il Volo presenta la sua "Musica" e firma copie all'Instore tour

Per Il Volo, dopo il terzo posto al sessantanovesimo Festival di Sanremo, in attesa del nuovo tour mondiale che a giugno sarà a Palmanova e in settembre arriverà all'Arena di Verona, si aprono le porte dei centri commerciali. Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto firmano le copie del nuovo album "Musica" (in uscita domani) nell'ambito del nuovo "Instore Tour". Domenica 24 febbraio appuntamento alle 17 al Centro Commerciale Piazzagrande di Piove di Sacco (Pd).

CONEGLIANO

Negramaro, l'amore è tornato e adesso si può cantare

Dopo il tour negli stadi inizia l'Amore Che Torni Tour Indoor 2019 dei Negramaro. La band capitanata da Giuliano Sangiorgi, orfana per i momento del chitarrista Lele Spedicato (sostituito dal fratello Giacomo) presenta l'ultimo album, disco di platino, in un contesto di grandi scenografie. Il palco sarà circondato dal pubblico a 270 gradi con 200mq di schermi led e suggestivi visual. Giovedì 21 febbraio, alle 21, la tappa alla Zoppas Arena di Conegliano. Biglietti da 41 euro.

SAN VITO DI LEGUZZANO

Laquidara a un nuovo esordio il primo disco da cantautrice

L'eccezionale voce di Patrizia Laquidara per la presentazione dal vivo del nuovo disco "C'è qui qualcosa che ti riguarda", il primo nelle vesti di cantautrice. Ad accompagnare la cantante siculo-vicentina sul palco anche Andrea Santini (elettronica) Daniele Santimone e Davide Repele (chitarra), Stefano Dallaporta (basso) e Nelide Bandello (batteria). Domenica 24 febbraio, ore 18. Ingresso riservato ai soci, Centro Stabile di Cultura, via Leogra, San Vito di Leguzzano. Contributo 15 euro.

MOSTRE

FERRARA

La Belle Époque sensuale ed elegante vista da Boldini

Palazzo dei Diamanti ospita fino al 2 giugno le opere che raccontano il legame tra l'artista e l'alta moda parigina

Marina Grasso

FERRARA. C'è la voluttuosa eleganza delle élite cosmopolite della Belle Époque. E insieme la celebrazione delle loro ambizioni e il loro raffinato narcisismo marcato da pose manierate e sensuali. Ma c'è anche una pittura accattivante, moderna, fatta di pennellate nervose capaci di catturare il fascino fugace dello spirito di epoca.

E c'è, soprattutto la cifra stilistica di grandi couturier come Worth, Doucet, Poiret e le Sorelle Callot. C'è, insomma, il belmondo parigino d'inizio secolo, nell'opera di Giovanni Boldini – ferrarese affermatosi nella Parigi di fine Ottocento-inizio Novecento – cui Palazzo dei Diamanti di Ferrara dedica, fino al 2 giugno, "Boldini e la moda".

LA GRANDEUR

La mostra per la prima volta racconta la storia del legame tra il pittore e il sistema dell'alta moda parigina, grazie a un lungo lavoro di ricerca che ha permesso la ricostruzione della fitta rete di rapporti sociali e professionali dell'artista. Oltre centoventi tra dipinti, disegni e incisioni di Boldini e dei suoi colleghi Degas, Manet, Sargent, Whistler, Seurat, Blanche ed Helleu sono esposti accanto a eclatanti abiti d'epoca e libri e accessori preziosi, ripercorrendo la folgorante carriera parigina di Boldini e illustrando l'evoluzione di quattro decenni di stile.

Ordinato in sezioni tematiche, ciascuna patrocinata da letterati che hanno cantato la grandezza della moda come forma d'arte (da Baudelaire a Wilde, da Proust a D'Annunzio), il percorso espositivo indaga nei rapporti tra arte, moda e letteratura immergendo i visitatori nelle atmosfere raffinate e luccicanti della metropoli francese, grazie a un pittore capace di anticipare formule e linguaggi poi adottati dal cinema e dalla fotografia. (palazzodiamanti.it). –

Tutta l'eleganza francese fermata su tela da Boldini

"Boldini e la moda"
Palazzo dei Diamanti
Ferrara
Fino al 2 giugno
Informazioni tel. 0532.244949

REGGIO EMILIA

L'Africa di Salgado un omaggio d'autore in cento fotografie

REGGIO EMILIA. Anche se non fosse l'anteprima nazionale del lavoro più emozionante di uno dei fotografi più importanti dei nostri tempi, sarebbe da ammirare comunque. Perché le cento grandi foto del reportage "Africa" di Sebastião Salgado, uno dei fotografi contemporanei più importanti, non è solo un capolavoro già acclamato internazionalmente dal pubblico e dalla critica; non è neanche "solo" un insieme di potentissime immagini in bianco e nero dall'Africa che sono un omaggio d'autore alla storia, ai popoli e ai fenomeni naturali del continente. No, la mostra "Africa" al Binario 49 e allo Spazio Gerra di Reggio Emilia è molto di più. È il sogno realizzato da una piccola associazione (Casa d'Altri) impegnata a promuovere l'arte e la cultura come strumenti di riqualificazione urbana e sociale: dopo aver inaugurato il "Binario 49", accogliente caffè letterario e incubatore di economia solidale sorto in uno spazio degradato di un quartiere periferico e multietnico (dotato di una ricca agenda di eventi e progetti di economia solidale), i suoi volontari hanno voluto "pensare in grande" e lanciare un creativo appello a Salgado per impreziosire il loro nuovo (e molto bello) spazio con una sua mostra. Sembrava un sogno, una boutade. Ma il maestro, invece, ha risposto. E, come se non bastasse, ha deciso di donare alla città una mostra straordinaria, per la quale l'aggettivo non è esagerato. Così, il 9 febbraio, la mostra è stata inaugurata (e sarà visitabile gratuitamente fino al 24 marzo). La prima parte, al Binario 49, raccoglie il lavoro realizzato nei viaggi tra il 1974 e il 2005 nel sud del continente, mentre la seconda, allo Spazio Gerra, è dedicata ai reportages realizzati dal 1973 al 2006 nella regione dei Grandi Laghi e in quelle sub-sahariane. Informazioni casadaltri@gmail.com. —

Una delle foto in mostra

CLES

Intrecci di seta per la Chiesa e una grande storia d'impresa

Ultimi giorni per "Intrecci di seta" al Palazzo Assessorile di Cles (Trento). Chiude domenica 24 febbraio la mostra che ripercorre la vicenda dell'impresa familiare Viesi specializzata nella produzione di tessuti e parati per la chiesa. L'azienda tra la metà dell'Ottocento e gli anni Ottanta ha subito numerose trasformazioni, sapendo di volta in volta ripartire e adattarsi al mercato, come raccontano documenti d'epoca, fotografie, curiosi manufatti e stoffe variopinte testimoni di una storia inedita e curiosa.

SCHIO

La maniera moderna di Demio tra Tiziano e Tintoretto

Fu un artista sfuggente di cui sappiamo ben poco, se non che lavorò in molte parti d'Italia e che nacque intorno al 1500 a Schio, dove lo si può meglio conoscere grazie alla mostra "Giovanni Demio e la maniera moderna. Tra Tiziano e Tintoretto", a Palazzo Fogazzaro. Fino al 31 marzo, vi sono riuniti per la prima volta i dipinti di Demio custoditi in musei, chiese e collezioni private di tutta Italia, esposti in dialogo con le opere di pittori che lo influenzarono come Tiziano, Tintoretto e Veronese.

VENEZIA

Tesori del Novecento italiano nella Galleria di Ca' Pesaro

Ca' Pesaro, la veneziana Galleria Internazionale d'Arte Moderna, si è arricchita di "Una Raccolta d'Arte Moderna Italiana": 32 opere dei più importanti autori del Novecento italiano. Il comodato a lungo termine con il quale importanti collezioni d'arte italiana private hanno concesso le tele alla Galleria veneziana, consentirà di ammirare fino a febbraio 2020 alcuni tra i più importanti autori italiani del '900: Massimo Campigli, Carlo Carrà, Giacomo Manzù, Ottone Rosai, Scipione e Mario Sironi.

PICCOLI MUSEI

VERONA

Il Ma – Museo Africano di Verona

Testimonianze dell'Africa che non si arrende

Una biografia antropologica del continente nutrita dall'esperienza dei Missionari Comboniani
Un progetto con radici lontane

Valentina Calzavara

VERONA. Diceva qualcuno che l'essenza dell'Africa è nella sua inconfondibile varietà: un continente troppo grande per poterlo descrivere, la culla dell'umanità dove il mondo è rimasto al momento in cui ha avuto origine. Pianure immense, le sabbie incandescenti del Sahara, i laghi popolati da animali. Una terra ostile e rigogliosa dove l'uomo tiene vive tradizioni millenarie, e coltiva la speranza di un futuro migliore.

Il Ma-Museo Africano di Verona tratteggia una biografia antropologica del continente, nutrita dall'esperienza dei Missionari Comboniani.

«Il museo è uno spazio culturale vivo. Attraverso gli oggetti della collezione si evidenzia la grande capacità creativa dell'Africa. Undici filmati ricostruiscono frammenti di quotidianità, la musica, l'arte e le religioni» sottolinea padre Venanzio Milani, vicario generale emerito dei Missionari Comboniani.

NELL'OTTOCENTO

Un progetto avviato nel 1882 con una prima esposizione sull'Africa e nel 1938 la nascita del museo con i materiali provenienti dalle missioni. «I nostri padri e fratelli cercano di fare causa comune con la gente del posto» spiega padre Milani. Non solo annunciazione del Vangelo ma anche promozione umana, incentivando la conoscenza «come strumento per aiutare le persone ad avere una mentalità critica e costruttiva». A poco a poco i dispensari da villaggio sono diventati ospedali e sono comparse le scuole. Piccoli passi avanti mentre il museo si arricchiva di lettere e testimonianze da ogni angolo d'Africa. —

Ma-Museo Africano
Vicolo Pozzo 1, Verona
Mart- ven. 9-12.30 e 14-17
sabato 9.30-12.30
domenica I e III ogni mese 15-18

INCONTRI

Aperitivo con sapori autentici

Tra le novità più curiose introdotte dal Ma-Museo Africano di Verona – Fondazione Nigrizia onlus-Istituto dei Missionari Comboniani, ci sono le visite guidate con aperitivo, quest'ultimo a base di piatti e bevande tipici della cucina africana preparati in collaborazione con le comunità immigrate locali. Oltre alla collezione permanente e allo spazio per le mostre temporanee, propone poi un ricco calendario di laboratori didattici per l'infanzia fino alla scuola di secondo grado. Approfondimenti antropologici, lo studio delle migrazioni ma anche costruzione artigianale di oggettistica, mentre il prossimo obiettivo sarà creare uno punto di incontro con le seconde e terze generazioni che vivono in città.

Ingresso 5 euro
(ridotto speciale 2 euro
da 7 a 18 anni
gratuito fino a 6 anni)
www.museoafricano.org

LE SEZIONI

Musica, giochi, maschere e il ciclo della vita nella tenda dei nomadi

VERONA. All'ombra di un grande baobab fa capolino una "tucul", la tenda dei nomadi d'Africa. La capanna di tessuto cambia nome a seconda della latitudine ma non la sua funzione di sala riunioni e luogo d'incontro. Al Museo Africano di Verona la tucul abbraccia un tronco e si apre in quattro direzioni differenti, tante quante le sezioni dell'allestimento.

Nella stanza della musica gli strumenti tradizionali, un altarino con i tamburi e due balafon che i visitatori possono suonare a mo' di xilofono. «La visita al museo colpisce per l'ambientazione che abbiamo creato e anche per la possibilità di interagire con lo spazio. Oltre agli oggetti che sono conservati dentro le teche ne abbiamo altri che possono essere toccati e guardati da vicino» evidenzia Alberta Dal Cortivo, referente dei servizi educativi del museo. Nella sezione dedicata al Ciclo della vita si trova il "mancala" il gioco della semina, uno dei preferiti dai visitatori. «Il "mancala" ha tanti nomi e si ricava da un tavoliere di legno con dodici buche, somiglia agli scacchi e viene praticato in tante zone dell'Africa, da Capo Verde al Ghana, dalla Nigeria al Senegal alla Tanzania».

Un'opera del Museo

Affascinante lo spazio dedicato alle maschere originali. Alcune ricordano le forme squadrate dei quadri di Picasso che si è ispirato proprio all'arte africana nelle opere cubiste. Legno scuro, colori sgargianti e dettagli anatomici enfatizzati secondo le credenze millenarie. In Africa esistono maschere per i riti agricoli e propiziatori, per le cerimonie funebri e i matrimoni. «Alcune sono enormi, alte fino a 3 metri, da indossare per danzare nei contesti rituali, per sentire la presenza degli spiriti, della natura e del mondo degli antenati» continua Dal Cortivo. Il museo racconta la storia di un popolo nel segno della fraternità. «Dagli oggetti» conclude padre Venanzio Milani «possiamo ricavare dei valori fondamentali che non sono solo africani ma hanno una connotazione universale». —

V. C.

CARTELLONE

GIOVEDÌ 21

Padova Teatro
Michele Placido e Anna Bonaiuto portano in scena "Piccoli crimini coniugali" (1).
Ore 20.45 (repliche venerdì e sabato stessa ora, domenica ore 16), Teatro Verdi di Padova, biglietti da 8 a 29 euro.

Venezia Teatro
Teresa Mannino in "Sento La Terra Girare" mette insieme salvaguardia dell'ambiente e comicità garbata sottile.
Ore 20.30 (repliche venerdì 20.30, sabato 19, domenica 16), Teatro Goldoni di Venezia, biglietti da 12 a 29 euro.

Trieste Prosa
La versione in prosa del "Salomè" di Oscar Wilde per la regia di Luca De Fusco fa tappa al Politeama Rossetti.
Ore 20.30 (repliche stessa ora venerdì e sabato, domenica ore 16), Teatro Rossetti, biglietti da 16 a 25 euro.

Mestre Monologo
Pierfrancesco Favino è il protagonista del monologo "La notte poco prima delle foreste" (1977) di Bernard-Marie Koltes.
Ore 21 (replica venerdì, sabato alle 19.30 e domenica alle 16.30), Teatro Toniolo di Mestre, biglietti 29 euro.

Treviso Convegno
Negli spazi Bomben della Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso tornano le giornate internazionali di studio sul paesaggio. Quest'anno si riflette su "Giardini storici, fra verità e finzione". (2)
Dalle 10 alle 19, Auditorium spazi Bomben, via Cornarotta 7, Treviso, ingresso libero.

Padova Rock
Il noise rumoristico post rock dei bolognesi Earthset sonorizza dal vivo "L'uomo meccanico", film muto italiano del 1921.
Ore 20.30, Cinema Lux, via Cavallotti, 9, Padova, biglietto 6 euro.

Tavagnacco Jazz
"La Vedova in Jazz" prosegue con le "chambers songs" del pianista Enrico Zanisi in compagnia di Gabriele Mirabassi al clarinetto.
Ore 21.45, Trattoria La Vedova, via Tavagnacco, 9, Udine, ingresso gratuito su prenotazione tel. 0432. 470291.

Gorizia Folk
"Andhira: La Sardegna canta Faber": nel ventesimo dalla scomparsa del cantautore Fabrizio De Andrè il gruppo di folk sardo rende omaggio a Faber.
Ore 20.30, Kulturni dom di Gorizia (via I. Brass, 20), biglietti 13 euro.

Padova Corso
I corsi del Fai "Le Vite di Tiziano" sbarcano in Veneto. Il ciclo di incontri in programma fino a giugno si apre con un evento a ingresso gratuito.
Ore 17.30, Musei Civici agli Eremitani, Sala del Romanino, Piazza Eremitani 8, Padova.

Venezia Fashion
"Fashion Aperture" al Teatrino di Palazzo Grassi propone fino a venerdì una riflessione sul rapporto tra moda, cinema e arte. Film, dibattiti e workshop. (3)
Oggi alle 18.30 la celebre prova d'attore di David Bowie in "The Man Who Fell to Earth". Domani alla stessa ora "Paris is Burning" sulle drag ball. Ingresso libero fino esaurimento posti.

VENERDÌ 22

Trieste Afrobeat
I Kokoroko, ensemble londinese di otto elementi guidati dalla trombettista Sheila Maurice Grey, propongono un energico afrobeat metropolitano.
Ore 21.30, Teatro Miela di Trieste, biglietti da 17 euro a 20 liberi.

Pordenone Recital
Il "Nuovissimo De Andrè" è un format promosso dal collettivo "Veneto Contemporaneo" in omaggio al grande cantautore.
Ore 21, Capitol Event Hall, via Mazzini 60, Pordenone, biglietti 15 euro.

Mestre Musica
Un viaggio tra l'Africa e l'Europa continentale con il trio "Tamala".
Ore 21, Auditorium Candiani, Mestre, biglietti 15 euro.

Fontanafredda Rock
Tra i più amati alfieri del post-rock italiano, i Giardini di Mirò sono tornati a fine 2018 con il nuovo album "Different Times". Il tour fa tappa all'Astro Club.
Ore 22, Astro Club, via Giacomo Puccini, 141, Fonanafredda (PN), Ingresso con tessera Federitalia, biglietti 15 euro.

Treviso Soul
Arrivano da Tel Aviv e propongono una formula combo di elettronica e soul: sono i Phototaxis.
Ore 21.30, Eden Cafè, via 15 luglio, Treviso, ingresso libero.

Marghera Lezione
"Il Novecento. Dal futurismo al Neorealismo.": Vittorio Sgarbi alla Nave de Vero propone una lezione di storia dell'arte.
Ore 21, Nave de Vero, Marghera, ingresso libero.

Pordenone Musica
La Segovia Guitar Week prende il via con il concerto dri chitarristi Carlo Curatolo (Italia) ed Elena Fomenko (Uzbekistan).
Ore 21. Ex Convento Live, ingresso da via San Francesco, Pordenone, ingresso libero.

Treviso Teatro
Maria Amelia Monti in "Miss Marple" interpreta la più famosa detective di Agatha Christie. La popolare attrice affiancata da Roberto Citran e Sabrina Scuccimarra porta in scena "Giochi di Prestigio".
Ore 20.45 (replica sabato alla stessa ora, domenica ore 16). Teatro comunale di Treviso, biglietti da 8 a 38 euro.

Pordenone Teatro
Umberto Orsini è "Il costruttore Solness", protagonista inquieto scaturito dalla penna di Henrik Ibsen. Lo spettacolo è presentato in anteprima regionale.
Ore 20.45 (replica sabato alla stessa ora e domenica alle 16), Teatro Verdi di Pordenone, biglietti da 13 a 29 euro.

Udine Classica
L'orchestra "Les Musiciens Du Louvre" diretta da Marc Minkowski si esibisce per la prima volta a Udine con un omaggio a Christoph Willibald Gluck e al mito di Don Giovanni, seguirà la Symphonie imaginaire, un compendio di Jean-Philippe Rameau.
Ore 20.45, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, biglietti da 35 a 54 euro.

Udine Incontro
Per la rassegna "In Cammino" è in programma l'incontro "Montagna, Futuro Presente" con Enrico Camanni, Linda Cottino e Alessandra Beltrame.
Ore 21, Auditorium Menossi, Udine, ingresso gratuito.

SABATO 23

Belluno Concerto
La cantante ligure Antonella Ruggero si propone con il nuovo intimo format dal titolo "Una voce, una fisarmonica", con il fisarmonicista Renzo Ruggeri.
Ore 20.45, Teatro Comunale di Belluno, biglietti da 15 a 22 euro.

Mestre Commedia
Angelo Duro porta la sua stand up comedy "Perchè mi stai guardando?".
Ore 21.15, Teatro Corso di Mestre, biglietti da 20 a 22 euro.

Mira Jazz
Il sassofonista Michele Pol (4) è ospite della rassegna "Jazz a Mira".
Ore 21, Villa Widmann Rezzonico Foscari via Nazionale 420, Mira, biglietti 7 euro.

Povolaro Festival
Il cantautore Alessio Velliscig al festival "Casa mia" presenta l'album "Relative".
Ex Latteria di Povolaro (Vicenza), ingresso gratuito con registrazione.

Mogliano Folk
Emma Morton porta il suo mix tra folk scozzese, jazz e pop alla Filanda Motta.
Ore 21, Filanda Motta, via Chiesa Campocroce 4, Mogliano, biglietti 10 euro.

Trieste Musica
Jozef Van Wissem, presenta il suo album "We Adore You, You Have No Name"
Ore 20, Kleine Berlin, via Fabio Severo, Trieste, biglietti 12 euro.

Vicenza Fiera
"Pescare Show: fishing, boating & outdoor", la Fiera di Vicenza per tre giorni ospita appassionati e professionisti del settore pesca.
Oggi e domani dalle 9 alle 18. Vicenza Fiere, ingresso 17 euro.

DOMENICA 24

Chioggia Jazz
Due dei giganti del jazz assieme sul palco: il pianista George Cables e il batterista Victor Lewis.
Ore 19.30, Auditorium San Nicolò, Chioggia, biglietti 15 euro.

Padova Pop
Benji e Fede, icone del pop per teenager, portano a Padova il "Siamo Solo Noise Club Tour 2019".
Ore 18, Gran Teatro Geox, Padova, biglietti da 34,50 euro.

Montebelluna Omaggio
"De Andrè canta De Andrè" è l'omaggio di un figlio al suo grande padre. Cristiano De Andrè canta i brani di Faber
Ore 21. Palamazzalovo via Malipiero, Montebelluna (Tv). Biglietti a partire da 33 euro.

66° CARNEVALE MUGGESANO

Turismo

L'INTERVISTA

Miramare, il futuro inizia dal parco Luci per aprirlo la sera e ristoranti

La direttrice Contessa: ritorno al disegno originario di Massimiliano. E a maggio l'arte arriva nelle serre

Benedetta Moro

Un parco fruibile anche di notte. Due o tre punti ristoro anziché una semplice caffetteria. Una vegetazione che ricalchi i desideri di Massimiliano. Le serre, luogo di incontro e scambio culturale. Allungando lo sguardo con l'ascensore panoramico anche a Grignano. Sono solo alcune delle idee che fanno parte del corposo cronoprogramma sovrinteso dalla direttrice Andreina Contessa, da poco più di un anno e mezzo a capo del castello e del parco di Miramare, il sito più visitato in regione, il terzo in Italia tra quelli gratuiti.

Planata nel giugno del 2017, da Israele, nella dimora asburgica era praticamente da sola e ora, con una decina di collaboratori - l'organico resta sempre scoperto del 50% - cui si aggiungono gli addetti all'accoglienza e alla fruizione del sito, procede più celermente con la miriade di progetti futuri che «racconterò alla città domani, continuando a costruire un nuovo rapporto con la città nel modo più trasparente e amichevole possibile».

Che cosa bolle in pentola per il futuro del parco?

Non siamo ancora tantissimi come organico, rimaniamo sempre scoperti del 50%, però siamo riusciti comunque a declinare diversi interventi che stiamo mettendo a punto. Partendo sempre dagli interventi per la messa in sicurezza e dalle urgenze, stiamo lavorando sugli studi di fattibilità per l'ascensore panoramico di Grignano, ma ho mandato anche alcune osservazioni alla Regione Fvg, che sostiene questo passo iniziale, sull'intera area del porticciolo che potrebbe essere rivalutata. Stiamo facendo rilievi anche sulle serre. Una delle due, che non può più essere utilizzata come in origine, vorrei aprirla da maggio per iniziative artistiche. E poi vorrei realizzare un'illuminazione in modo da aprire il parco anche di notte. Ma ci sono anche una decina di fontane da rimettere a posto, i laghetti, le "casette". Il parco necessita di una mappatura accurata che stiamo realizzando, c'è un programma da seguire. Banalmente, anche le pulizie sono aumentate. Già rinnovati invece sono i servizi dietro la caffetteria. Posso dire che non si nota più quell'aria polverosa che aveva prima il castello.

Per la vegetazione avete qualche idea?

A differenza di prima, dove non c'era uno studio, anche storico, una pianificazione, noi vogliamo riportare le piante seguendo il disegno originario di Massimiliano, perché sembra che quello attuale abbia un'impronta più del Duca d'Aosta.

Per la caffetteria avete qualche idea?

Gli attuali gestori sono in proroga, il loro contratto è scaduto. A breve pubblicheremo la nuova gara attraverso cui proporremo anche altre due zone ristoro. La cucina della caffetteria non è molto grande, ma dovrà diventare comunque un bar di qualità, dove si sta bene, si mangia e si beve bene e si vuole ritornare.

Da dove provengono le vostre risorse?

Dallo sbigliettamento, che utilizziamo per gli interventi ordinari. Per quelli più importanti fruiamo di fondi extraministeriali, con cui ristruttureremo a breve il bagno ducale e poi, però ci vuole più tempo per questioni di spazio, il castelletto. Inoltre ci sono gli sponsor che ci permettono ad esempio di ristrutturare gli interni della torre dell'orologio. La scommessa maggiore per questo 2019 è fare il grande progetto per utilizzare i quattro milioni di euro ministeriali (stanziati ancora quando ministro alla Cultura era Dario Franceschini, *ndr*).

I visitatori paganti sono stati in lieve flessione nel 2018, vorrebbe istituire un biglietto per il parco?

No, vorrei responsabilizzare l'opinione pubblica chiedendo un contributo facoltativo, magari studiando qualche forma di abbonamento, eventualmente creando un gruppo di "sostenitori-amici" del parco. È ancora presto, vedremo se si riesce a mettere in atto la cosa entro il 2019. —

La direttrice del parco e del museo di Miramare Andreina Contessa in un'immagine d'archivio

LA PRESENTAZIONE

E domani si svelano logo e sito rinnovati

"Updating Miramare", un aggiornamento sul presente e sul futuro del castello e del parco: è l'appuntamento organizzato per domani dal Museo storico e parco del castello di Miramare che vedrà diversi ospiti conversare con la direttrice Andreina Contessa. L'iniziativa, organizzata proprio per il pubblico triestino, comincerà alle 11.30 a Miramare. Protagonisti Contessa, i rappresentanti dello studio Migliore+Servetto Architects e Marco Carminati del *Sole 24 Ore*. Due gli annunci importanti: la presentazione del nuovo logo, che rappresenterà il castello, e il nuovo sito web online da sabato. Era venuto il momento di un restyling, «che vuol dire anche ripensare l'identità di un posto», commenta la direttrice. A che cosa si ispirerà il nuovo logo? «Abbiamo pensato di incentrare il sistema Miramare sul castello e la sua storia, perché il logo deve essere un connubio tra storia e apertura verso l'esterno, che già si vede». Parole che mirano a incentrare il rapporto con la cittadinanza sulla «trasparenza» e sulla «piacevolezza dell'accoglienza, perché le cose non si possono fare da soli».

Dalle 15, nel palazzo della Regione Fvg in piazza Unità, invece il tavolo sarà composto anche dal presidente Massimiliano Fedriga, il sindaco Roberto Dipiazza, Lucio Gomiero, direttore generale PromoTurismo Fvg, Enrico Grazioli, direttore del *Piccolo*, e Tiziana Gibelli, assessore regionale alla Cultura. —

La 12esima edizione dell'evento ideato da Rossana Bettini in programma lunedì al palasport

Quochi di Quore all'Allianz Dome Giletti animerà l'asta di solidarietà

L'INIZIATIVA

Lilli Goriup

Tutto è pronto per la dodicesima edizione di Quochi di Quore, lo storico happening benefico che quest'anno si terrà lunedì al palazzetto dello sport "Allianz Dome" di Trieste, alle 20. Ospite d'onore sarà il giornalista tv Massimo Giletti, che spalleggerà la conduttrice e ideatrice della serata Rossana Bettini.

Nel corso dell'evento i due animeranno un'asta solidale: in palio ci sono un'opera fotografica dell'artista Carmela Cipriani, tra le protagoniste della Biennale Donna Internazionale; una tempera marina donata da Fabio De Visintini, produttore di Chox; un'opera grafica donata da Fabio Fonda, clinical advisor della medical spa di Porto Piccolo "Made in blue"; delle preziose bottiglie concesse rispettivamente da Schenck e da Le Vigne di Zamò; alcuni gioielli creati da Tjasa Dornik.

Renzo Tondo e Riccardo Illy, ex presidenti della Regione, faranno da sommelier assieme a Fabrizio Nonis, giornalista enogastronomico nonché macellaio gourmet. I vini (e cioè il prosecco Bacio della Luna e i fermi Amicone) porteranno la firma Schenck. L'imprenditore friulano Pierluigi Zamò si dedicherà invece al servizio delle acque minerali Dolomia.

Il conduttore Massimo Giletti farà da anfitrione per Quochi di Quore

Passiamo ora alla cucina. I fornelli saranno governati da Andrea Coronica e da Daniele Cavaliero, rispettivamente capitano e play dell'Alma, con l'assistenza dello chef pluripremiato Pavel Marc. Ma a essere coinvolta sarà l'intera squadra. Tutti gli esponenti dell'Alma saranno infatti impegnati a vario titolo nella serata, compresi i vertici: dal general manager Mario Ghiacci all'ad Gianluca Mauro, fino al presidente Luigi Scavone.

Per quanto riguarda il "layout" dell'evento, il palasport vedrà sorgere al suo interno delle vere e proprie postazioni. A centro campo ci saranno i tavoli con i commensali. Sotto canestro ci sarà l'american bar Mixologyst, governato da Cristina Nonino e dal suo team. Dall'altra parte del campo ci sarà la caffetteria Illy, dove l'espresso sarà preparato in diretta dall'ad dell'azienda Massimiliano Pogliani. E ancora: Carlo Dall'Ava offrirà il prosciutto crudo Dok. In un'ulteriore postazione saranno poi disponibili i gelati Ghibli, realizzati dal campione europeo Giampaolo Doti e arricchiti dal balsamico Asperum di Gloria Midolini.

Il pesce sarà invece protagonista del menù al tavolo: gli antipasti saranno a base di insalata di piovra e ricotta con la bottarga; piatto forte sarà una crema di baccalà con un gelato salato di mais; come dolce, una crema di cioccolato Chox. Una chicca in più per i piatti sarà l'olio extravergine istriano Mate. L'Ente nazionale sportivo italiano (Ensi), l'azienda Is Copy di Sergio Iankovics e l'azienda Globus hanno contribuito generosamente all'evento. Il ricavato sarà devoluto alla onlus "Progetto Riabilitazione" guidata dalla dottoressa Antonella Zadini, che si prende cura dei bambini affetti da autismo. Si può prenotare fino a domani, al numero 366 1555133 oppure all'indirizzo email "francesco@wsevent.it". —

FORMAZIONE

Nelle immagini in alto diversi momento dello Student Day 2019 organizzato dalla Sissa. Vi hanno preso parte oltre 500 studenti provenienti dalle classi quarte e quinte degli istituti secondari di Trieste e del resto del Friuli Venezia Giulia. L'evento si inserisce nel programma di iniziative "Sissa for school". Il direttore della Sissa Stefano Ruffo ha dichiarato: «Abbiamo notato un interesse crescente». Foto Francesco Bruni

La carica dei 500 giovani allo Student Day della Sissa

Hanno partecipato gli iscritti delle classe quarte e quinte di nove scuole superiori
Nel palazzo dell'istituto allestiti laboratori, giochi, mostre e lezioni interattive

Micol Brusaferro

Curiosi, attenti e coinvolti tra laboratori, giochi, mostre e lezioni interattive. Sono 500 gli studenti delle classi quarte e quinte delle superiori che hanno aderito ieri allo Student Day 2019 organizzato dalla Sissa, evento che si inserisce nel programma di iniziative "Sissa for school". Quest'anno hanno preso parte alla mattinata le scuole Galilei, Dante Carducci, Prešeren e Petrarca di Trieste, l'Isis Buonarroti di Monfalcone, il Linussio di Codroipo, l'Educandato Uccellis di Udine, l'Isis Magrini Marchetti di Gemona e il Grigoletti di Pordenone. «La partecipazione è stata numerosa, l'aula magna era piena – ha commentato Stefano Ruffo, direttore della Sissa dopo aver incontrato i tanti ragazzi – hanno partecipato attivamente, anche facendo un confronto con gli anni passati abbiamo notato un interesse maggiore nelle varie attività, dimostrato anche dalle domande rivolte a ricercatori e dottorandi e dalla volontà di interagire con loro. L'appuntamento si sta rivelando sempre più apprezzato».

La giornata è particolarmente attesa dai giovani e dai docenti, tanto che le prenotazioni quest'anno si sono esaurite in pochissimo tempo. «Dopo 9 minuti dall'apertura delle iscrizioni, abbiamo già registrato il sold out – ricorda Enrico Balli, direttore Media Sissa Lab – gli studenti hanno potuto scegliere in autonomia ciò che volevano seguire, un'autogestione che viene accolta sempre con entusiasmo. Abbiamo notato una passione dei ragazzi per i "discussion game", i giochi partecipativi sui temi di attualità, ma anche la mostra sulla storia dell'Universo è piaciuta, così come tutto ciò che riguarda l'intelligenza artificiale, argomento ampliato in questa edizione. Vediamo i giovani interessati – sottolinea – curiosi e competenti, ormai sono grandi e molti stanno già iniziando a pensare al percorso universitario successivo alla scuola». Spazio ieri quindi ai "dialoghi di scienza", interviste con gli scienziati, momenti di didattica e di intrattenimento, esposizioni, laboratori su prenotazione e seminari con lezioni interattive.

Alcuni docenti o dottorandi hanno optato per titoli originali, come "Coltiviamo neuroni! ", "Taglio e cucito con il Dna" o "Stravaganze sensoriali". I ragazzi, spesso divisi in gruppetti, hanno girato l'edificio da soli, tra i sette piani, ascoltando le conferenze nelle varie aule, e fermandosi anche per un caffè al bar, chiacchierando con i diversi relatori della giornata. La giornata di bel tempo ha permesso agli studenti di esplorare anche il giardino della Sissa, con il sentiero degli odori, gli spazi dedicati alla musica e il murale di Piero Ramella. —

IL SALONE DELLE PROFESSIONI E DELLE COMPETENZE

Alla Marittima 1200 ragazzi vicini alla maturità incontrano le imprese

Un momento di conferenza plenaria durante il Salone delle professioni e delle competenze. Foto Silvano

Luigi Putignano

Quasi 1.200 ragazzi, iscritti al quinto anno di scuola secondaria superiore negli istituti triestini e di Monfalcone, hanno invaso, ieri mattina, gli spazi del magazzino 42 della Stazione marittima per partecipare alla decima edizione del Salone delle Professioni e delle Competenze, organizzato da Aries Venezia Giulia, dall'Ufficio Scolastico Regionale e da Anpal Servizi, e per cercare di capire quale direzione intraprendere in ambito lavorativo e professionale.

Ad aspettarli nei rispettivi stand gli ordini e i collegi professionali della regione, gli enti e le associazioni di categoria. Oltre agli incontri "face to face", gli studenti hanno partecipato in gran numero ai quattro workshop tematici su "Le professioni del futuro", "Formarsi e lavorare all'estero", "Turismo 4. 0" e "La digitalizzazione delle professioni".

Tommaso de Giulio, al quinto anno della sezione programmatori dell'istituto Carli, ha le idee chiare sul suo percorso: «Dopo il diploma voglio fare un'esperienza all'estero. A tal proposito ho trovato molto interessante il workshop tenuto da Paola Scarel (della Fvg Digital Academy di insiel, *ndr*) sulle professioni del futuro». L'obiettivo di Leonardo Marassi, ultimo anno alla sezione odontotecnici del professionale Galvani, è «la laurea in odontoiatria per poi entrare nel corpo medico delle forze armate e specializzarmi». Altrettanto decisa la risposta di Micol, ultimo anno all'istituto "da Vinci" interessata al campo infermieristico: «Allo stand dell'Asuits mi hanno dato le informazioni che cercavo, compresi i link del loro sito relativi alla professione e i corsi di laurea». Dal punto dei vista dei docenti «questo salone – come sottolineato da Silvia Peressini, del Galvani – rappresenta un'iniziativa molto utile perché occorre mettersi i gioco, anche attraverso il semplice approccio individuale agli stand». Sul percorso all'estero dei ragazzi Gianluca Madriz, vicepresidente camerale, ha spiegato come «il progetto Scet-Net finanziato sul programma Italia-Austria favorirà l'alternanza di giovani tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia». Infine per l'assessore Rosolen «saloni come questo sono importanti e la Regione sarà parte attiva nell'organizzazione dell'edizione 2020 a fianco della Camera di commercio Vg e dell'Ufficio scolastico regionale, pensando anche a una collocazione dello stesso salone all'interno di realtà produttive come, ad esempio, il Porto di Trieste». —

L'inaugurazione con le autorità in occasione dei 25 anni di Genertel
Diorami dell'antichità e del Medioevo ma anche a tema triestino

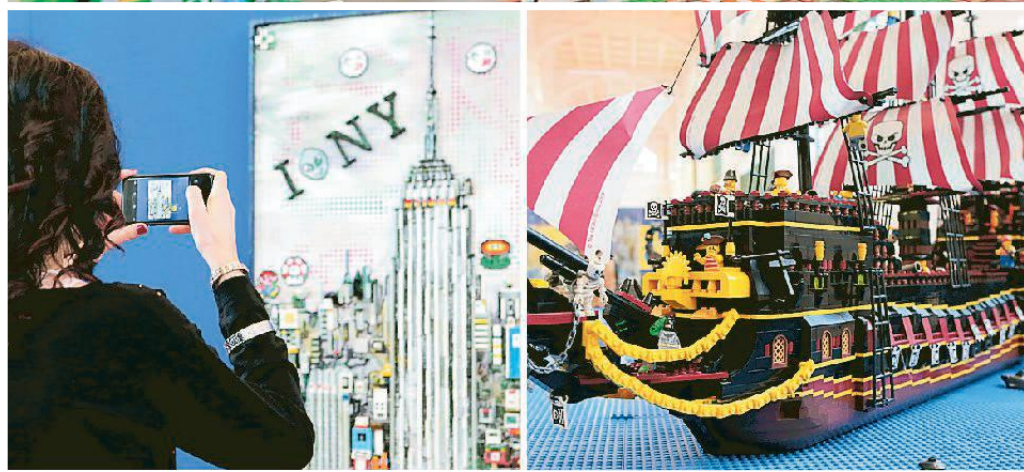
Al Salone degli Incanti la mostra del Lego Un milione di mattoncini ricrea mondi e storie

Francesco Cardella

Qualche mattoncino per sognare, pochi pezzi in più per dare vita ad un cantiere della fantasia. Parli del Lego e pensi a uno dei giochi capaci di attraversare mode e generazioni, resistendo all'incedere del virtuale e mantenendo fede ad una formula che parla solo di estro e sana manualità.

Temi che alimentano "I love Lego", la mostra dedicata all'iconico marchio danese inaugurata ieri al Salone degli Incanti a cura dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, Giorgio Rossi. L'allestimento è stato fatto in collaborazione con l'associazione culturale Arthemisia e RomaBrick, e il progetto è stato varato in occasione dei 25 anni della Genertel, qui coinvolta in veste di partner attraverso il programma Valore cultura.

Colori, arte e valori abbinati anche a numeri. Sotto questo profilo la mostra si accontenta di "invadere" circa la metà del Salone degli Incanti ma propone qualcosa come un milione di mattoncini a incastro, assemblati in sei installazioni tematiche che regalano oltre 100 metri quadri di di scenari e diorami.

Un gioco, sì, ma intramontabile sembra, se è vero che al mondo sono 100 i milioni di persone che ogni anno si inventano ingegneri con il Lego, dando anche una anima artistica ai progetti. Capita quindi di assistere a opere monumentali ispirate ad alcune delle più note saghe epiche o cinematografiche, veri universi in miniatura che parlano della conquista dello spazio, dei pirati, dei fasti dell'antica Roma (80 mila i mattoncini usati qui per riprodurre scorci dei Fori Imperiali) e soprattutto di paesaggi ispirati al Medioevo e alle cifre Fantasy, forse le opere più suggestive. E a dare un senso ancor più ludico al festival, ecco che l'esposizione Lego va a incastonare al suo interno un percorso in chiave di quiz, invitando il visitatore a scoprire i personaggi celati all'interno dei diorami e, grazie ad una estrema licenza poetica, decisamente fuori contesto; come dire dove si nascondono Batman e Robin tra i pirati? Già, dove? Una cosa è tuttavia certa. La mostra omaggia anche Trieste, riproducendo lo stadio "Rocco" e persino il Tram di Opicina. Oggi la mostra apre ufficialmente i cancelli (sino al 30 giugno, da martedì a venerdì 10/18, sabato e domenica 10/19) mentre ieri è andata in scena la vernice accompagnata dalla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, dell'assessore Rossi, dell'assessore della Regione Pierpaolo Roberti, del Viceministro per la Famiglia e Disabilità Vincenzo Zoccano, dei rappresentanti di Arthemisia e di Genertel con il suo Ammistratore Delegato Manlio Lostuzzi: «Un'iniziativa nel segno della cultura e della tradizione – ha espresso il vertice Genertel – solo un primo passo per le celebrazioni che intendiamo per l'anniversario del 25°». Tra un mattone e l'altro, si costruisce una base per il sociale. La mostra si avvale dell'egida "Arte per la Solidarietà" e propone, tramite anche una parte dei biglietti, il sostegno per l'Onlus "Centro per la salute del bambino". —

Nelle immagini una selezione delle opere esposte. Spaziano dalle città moderne al Medioevo. Foto Silvano

Sul Magazzino 26 il sindaco Dipiazza e l'assessore Rossi ai ferri corti a causa di PromoTrieste

L'infopoint del deserto dei Tartari che "agita" l'amministrazione

IL RETROSCENA

Fabio Dorigo

«Il tempo passa e la strada un giorno dovrà pur finire» scrive Dino Buzzati. L'infopoint del deserto dei Tartari (Porto vecchio) sta per aprire i battenti all'interno della Fortezza Bastiani (Magazzino 26). Mille metri quadrati per un milione e 200 mila euro di investimento. Probabilmente l'infopoint più grande d'Europa. Qualche giorno fa il fagiano arlecchino in fuga dalle doppiette è finito nella galleria Tergesteo dopo aver inutilmente cercato l'infopoint di Porto vecchio.

Il deserto dei Tartari era la definizione dell'antico scalo dell'ex assessore al Turismo e alle crociere Maurizio Bucci. Sdemanializzato o meno, il Porto vecchio resta un "non luogo". «Non puoi spingere i turisti nel deserto dei Tartari. Ora c'è solo degrado» spiegava Bucci lo scorso settembre alla presentazione dei sette nuovi itinerari turistici della città nessuno dei quali si avventura in Porto vecchio. Eppure è lì che l'amministrazione comunale, sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore con delega a tutto Giorgio Rossi, vuole creare un mega infopoint dove accogliere e smistare i turisti. «In questo contesto si colloca l'idea di mettere un infopoint turistico all'interno del Magazzino 26. I turisti arriveranno e troveranno un centro informativo e al contempo il punto di partenza per le navette, che li porteranno sul Collio, alla Grotta Gigante, o magari a Miramare via acqua» ha spiegato il sindaco qualche giorno fa. Resta un mistero il motivo per cui i turisti dovrebbe approdare in Porto vecchio per essere rispediti indietro verso le terre del Sauvignon e della Ribolla gialla o rimandati sull'Altipiano carsico o imbarcati per il maniero di Massimiliano e Carlotta. Ora come ora in Porto vecchio c'è poco da vedere e ancora meno da fare. Niente da mangiare e niente da bere.

Rossi e Dipiazza. Foto Lasorte

L'infopoint da 1000 metri quadrati rischia di essere un infopoint nel nulla. Eppure è da due anni che l'assessore a tutto Giorgio Rossi, pensa all'infopoint al Magazzino 26. Nel 2017 si parlava di un "center visitor", pensato soprattutto per i visitatori che arrivano a Trieste in pullman. «Almeno là il parcheggio non manca - spiegava Rossi -. Il collegamento con la città sarà assicurato da bus-navetta. Ho già contatto la Trieste Trasporti, costa poco farlo». Un anno dopo l'assessore Rossi, nel corso di una commissione consiliare, tiene il punto: «Secondo noi il punto focale è l'arrivo del turismo in Porto vecchio, che è molto vicino alla Stazione ferroviaria: apriremo in futuro un infopoint che potrebbe essere nel Magazzino 26». A dicembre un'ulteriore conferma nel corso dell'inaugurazione della mostra "Omaggio a Frida" al Magazzino 26: «Abbiamo elaborato delle idee per creare un grande infopoint anche in Porto vecchio. Siamo inoltre vicini a una soluzione di una linea-bus da piazza della Borsa al Magazzino 26».

L'infopoint del deserto dei Tartari è l'oscuro oggetto del desiderio dell'amministrazione comunale. Conteso ancora prima di nascere. Qualche giorno fa si è rischiato un incidente diplomatico proprio tra il sindaco e il suo storico braccio destro, l'assessore Rossi. Si narra di una lite con urla che ha visto testimone Piero Colavitti, il ragionier factotum della Lista Dipiazza buono per ogni occasione (dall'Università popolare alla PromoTrieste). L'assessore Rossi, in una specie di fuga in avanti, promette l'infopoint di Porto vecchio alla PromoTrieste in liquidazione su suggerimento di Colavitti. Il disegno è fare rivivere la PromoTrieste sotto le insegne della municipalizzata Esatto per gestire i proventi milionari dell'imposta di soggiorno, i parcheggi di Miramare e il grande infopoint di Porto vecchio. Esatto, insomma, farebbe da cavallo di Troia della PromoTrieste, il consorzio contro cui si è speso Bucci fino all'ultimo giorno da assessore prima delle sue dimissioni forzate per le spese pazze in Regione. Da assessore Bucci, pure di fare un dispetto alla PromoTrieste, affida alla Pro Loco prima l'infopoint comunale sotto il Municipio e poi anche quello del Castello di San Giusto. E, siccome non c'è il due senza il tre, alla Pro Loco destina anche il grande infopoint di Porto vecchio. Pro Loco in vece di PromoTrieste, insomma.

In realtà l'idea di assorbire il consorzio che per decenni ha gestito i congressi alla Stazione Marittima rientra perfettamente nel piano strategico per il turismo fatto approvare da Bucci a inizio mandato che oltre agli "idrovolanti" prevedeva anche la possibilità di «utilizzare la società in house Esatto come veicolo per la realizzazione di interventi progettuali». Ma se l'assessore Rossi sposa l'offerta in saldo di Colavitti, il sindaco non ne vuole sapere di farsi carico del vecchio carrozzone della PromoTrieste.

Sull'infopoint della discordia latita il pensiero dell'assessore per caso Francesca De Santis, che ha preso il posto di Bucci: sta ancora studiando le carte. In compenso ha imparato a raggiungere da sola il Caffè degli Specchi.

In ogni caso si potrebbe chiedere una consulenza a Marina Monassi. È stata lei, da presidente del Porto, a tentare per prima l'esperimento di un infopoint in Porto vecchio. Il 7 marzo 2014 aprì uno sportello nel Magazzino 26 per i progetti e gli investimenti sulle aree demaniali. Dopo neppure un mese viene silurata la responsabile dell'infopoint, l'architetto Antonella Caroli. E a fine anno arriva l'emendamento del senatore Francesco Russo che sdemanializza l'intera area. Fine della storia. E del primo infopoint di Porto vecchio. —

L'INTERVENTO

Un muro di 330 metri sul mare difenderà il Villaggio dall'acqua

Presentato il progetto del "Minimose". Pronto in 5 mesi, costerà 460 mila euro
Ora i residenti possono aspettare l'inverno senza le preoccupazioni di sempre

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Un muro in calcestruzzo, alto circa un metro partendo dal livello della banchina e lungo 330 metri, a protezione dell'abitato, in funzione entro il 2019. Gli abitanti del Villaggio del Pescatore possono finalmente guardare senza preoccupazione al prossimo inverno: la barriera "anti ingressione", per mettere l'abitato al riparo dalle mareggiate e dall'alta marea, entro pochi mesi sarà finalmente realtà. Dopo una lunghissima attesa, il Villaggio realizzato nell'immediato dopoguerra sarà messo in sicurezza e i residenti potranno dormire quindi sonni tranquilli, senza dover guardare con apprensione alle previsioni meteorologiche e magari attrezzarsi per salvare i loro beni dall'acqua.

Costo complessivo dell'intervento 460 mila euro, messi a disposizione dalla Regione. La presentazione di quello che in gergo è chiamato "Minimose", anche se alcuni residenti non apprezzano tale definizione «perché – sostengono – porta jella», è avvenuta ieri sera, nel cuore del Villaggio, nell'affollata sala della sede della Società nautica Laguna, grazie all'ospitalità offerta dal presidente Alberto Bazzeo.

Presenti il sindaco del Comune di Duino Aurisina Daniela Pallotta («L'alta marea è un fenomeno molto difficile da affrontare») e gli assessori comunali Massimo Romita («Questa è una giornata storica per il Villaggio») e Lorenzo Pipan («Il Villaggio è al centro dell'attenzione della giunta e quest'opera è solo la prima di una serie»), la parte del leone ovviamente l'hanno fatta i tecnici del Consorzio di bonifica pianura isontina. Paolo Rocca ha parlato dell'importanza del completamento della ricerca bellica «perché il muro di contenimento sarà sostenuto da pali di 17 metri, piantati sui fondali, perciò era indispensabile completare questa parte. Le case poggiano su sedimenti portati dal mare e dal Timavo, perciò quando l'acqua sale e scende crea un movimento di assestamento dei materiali che stanno sotto. Le palificazioni servono proprio per andare ad appoggiare in profondità e per persistere alla forza dell'acqua quando sale».

Luca Tesser ha evidenziato a sua volta che «il muro sarà alto da 80 a 110 centimetri rispetto all'attuale banchina, che a sua volta arriva a circa poco più di un metro sul livello medio del mare. Il muro sarà fisso ma sarà comunque sempre possibile camminare lungo la banchina. Ci saranno complessivamente 68 pali e la vita prevista del muro è di 50 anni, perciò per molto tempo il problema delle mareggiate non ci sarà. La durata complessiva dei lavori è prevista in circa cinque mesi».

Enzo Lorenzon, presidente del Consorzio, ha infine ricordato che «la nostra struttura è il braccio operativo della Regione per risolvere le problematiche di sicurezza. Poco più di un anno fa abbiamo avuto il primo incontro e abbiamo capito subito l'importanza dell'intervento. Ora siamo pronti per l'ultimo atto».—

Dragaggi al largo del Villaggio del Pescatore propedeutici al "Minimose" in un'immagine di repertorio

L'ALTRA NOVITÀ

E il 19 marzo si inaugura l'oratorio parrocchiale

DUINO AURISINA. Sarà inaugurato il 19 marzo il nuovo oratorio del Villaggio del Pescatore, struttura di aggregazione giovanile, voluta dal parroco della locale chiesa di San Marco Evangelista, don Fabio La Gioia. Realizzato sul fondo che, nell'immediato dopoguerra ospitò la prima chiesetta, una piccola costruzione in lamiera, l'edificio comprende una grande sala «che servirà per le riunioni e gli incontri dei giovani - spiega Don Fabio - e per tutte le attività che avvieremo», e un'area aperta.

«In prospettiva - annuncia il parroco - questa parte servirà per accogliere giochi per i più piccoli, sempre con la finalità di mettere i giovani nella condizione di stare fra loro». Le risorse necessarie sono state messe a disposizione dalla Regione. L'oratorio sarà intitolato a San Giuseppe. Il programma dell'inaugurazione prevede la santa messa nella chiesa di San Marco alle 18 e, alle 19, la cerimonia inaugurale e la benedizione della struttura. —

U.Sa.

LA COMMISSIONE

Causa fiscale a Sistiana La palla passa ai capigruppo

DUINO AURISINA. Sarà la Commissione dei capigruppo ad affrontare oggi pomeriggio, nell'aula del Consiglio comunale di Duino Aurisina, il delicato e complesso tema del contenzioso di natura fiscale in corso da anni fra l'amministrazione e le varie società che, nel corso del tempo, hanno operato e tuttora operano nella Baia di Sistiana. Era stata la precedente giunta, espressione della maggioranza di centrosinistra che sosteneva l'allora sindaco Vladimir Kukanja, a iniziare il contenzioso, sostenendo che la valutazione dei terreni che oggi ospitano Portopiccolo era stata troppo bassa.

Passata la mano all'attuale esecutivo di centrodestra, con Daniela Pallotta sindaco, l'iter procedurale è proseguito e oggi ci sarà un'importante tappa. A occuparsene personalmente è Walter Pertot, vicesindaco e assessore ai Tributi. La seduta, come da regolamento, non sarà aperta al pubblico. In precedenza, alle 14, in questo caso a porte aperte, ci sarà invece una commissione tematica presieduta da Chiara Puntar nel corso della quale si parlerà del piano del Porto di Monfalcone.—

CARNEVALE CARSICO – 7

I preparativi dei gruppi mascherati di Bagnoli, a sinistra, e Basovizza, a destra: porteranno in scena vecchi costumi e sapori del Carso

Da Bagnoli a Basovizza: un tuffo nel passato e un altro dritti in cucina

I due gruppi mascherati porteranno alla sfilata di Opicina un "Amarcord" con i costumi di un tempo e i "Gusti" tra salami e Vitovska

Riccardo Tosques

TRIESTE. Inizia oggi, dopo quello dedicato ai carri allegorici, il viaggio alla scoperta dei gruppi mascherati che prenderanno parte al Carnevale Carsico in programma a Opicina sabato 2 marzo. Partiamo con la rassegna dall'altipiano orientale, con due paesi storici per la manifestazione opicinese. Dal Comune di San Dorligo il gruppo di Bagnoli, da quello di Trieste il gruppo di Basovizza.

BAGNOLI

«Rappresenteremo un vero e proprio defilé dei vestiti carnascialeschi che abbiamo utilizzato durante tutti questi anni. Naturalmente abbiamo scelto di portare in sfilata quelli più rappresentativi per la nostra storia». Tatiana Turco, anima indiscussa del Carnevale a Bagnoli-Boljunec, dopo un anno di sosta, racconta il ritorno in grande stile della località all'ombra della Val Rosandra, che a Opicina rievocherà se stessa con un pizzico di... "Amarcord". «Da anni Tatiana è la nostra caposfilata, anche perché è proprio lei l'artista in grado di rinnovarsi e rinnovare, dando vita a delle creazioni personali frutto di tanta capacità manuale e tanta fantasia», racconta Katja Tul, altro pilastro del gruppo di Bagnoli. L'idea di rappresentare una sfilata con i passati vestiti utilizzati nelle scorse edizioni del Carnevale Carsico è nata qualche mese fa. «Ho iniziato a raccogliere sempre più opinioni favorevoli sul fatto di ridare vita ai costumi che hanno fatto la storia del nostro gruppo carnascialesco. In effetti ne ho a decine, molti dei quali molto belli. Da lì ci siamo convinti a tornare al Carnevale Carsico», puntualizza Turco. Complessivamente saranno circa una trentina le persone che sfileranno per le strade di Opicina tenendo alto il nome di Bagnoli.

Con quale spirito tornerà a sfilare la località di San Dorligo? Tul non ha dubbi: «Con l'unico obbiettivo di divertirci, stando in compagnia e sperando di rallegrare il pubblico che immagino anche quest'anno sarà presente numeroso a godersi questo grande spettacolo che è il Carnevale Carsico».

BASOVIZZA

Le prelibatezze della cucina carsolina tutte riunite al Carnevale Carsico per una grandissima... mangiata.

"Gusti del Carso" sarà l'eloquente tema proposto dal gruppo mascherato di Basovizza-Bazovica. A scendere per le strade di Opicina saranno pietanze di tutti i tipi: prosciutti, salami, luganighe, formaggi e gnocchi di susini, e poi fritole speciali, strucoli bolliti e fette di pane. E per gli amanti del buon vino – sia bianco che rosso – i due grandi classici: da una parte la Vitovska, dall'altra il Terrano.

«La decisione di presentare un'ampia panoramica sulle prelibatezze del nostro amato Carso è maturata all'inizio di gennaio. Dopo diversi incontri abbiamo scelto di dare spazio alla nostra fantasia puntando a celebrare le pietanze tipiche carsoline», racconta Carlo Mezgec, veterano del gruppo di Basovizza con le sue 72 primavere.

A dare man forte all'inossidabile Carlo ci sono la moglie Luciana e l'onnipresente e instancabile Saša Kralj.

Per quanto riguarda la realizzazione dei costumi preziosissima la collaborazione delle donne del paese, tra cui spiccano i Ivana, Zuzana e Anja.

Al Carnevale Carsico il team di Basovizza si presenterà con una sessantina di persone in maschera. Per quanto concerne la parte musicale, le delizie culinarie carsoline saranno accompagnate da polke, walzer e più in generale da musica appartenente alla cultura folk della vicina Slovenia. Un modo ancora più allegro dunque per assaggiare qualche buona fetta di pane con salame, accompagnata da un sano bicchiere di Teran. Prosit.—

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10.30 Nati per leggere all'American Corner

Dalle 10.30 alle 11.30, alla biblioteca dell'American Corner, letture e consigli di Nati per leggere bilingui inglese-italiano rivolti alle famiglie con bimbi 0-36 mesi.

11.30 Tecniche per il Ben-essere

Alle 11.30, al via il ciclo di incontri di "Tecniche per il Ben-essere". Corsi riservati alle persone che si prendono cura di un malato di demenza o Alzheimer, e si tengono a Casa Viola, via Filzi 21/1. Per partecipare iscriversi alla mail casaviola@debanfield.it o allo 040362766.

17 Nuova Assodiabetici

Nell'ambito degli incontri della Nuova Assodiabetici, alle 17 al Centro servizi volontariato di via Besenghi 16 (seminario), conferenza "Io e il diabete, una convivenza possibile". Con Sarah Perini, psicologa.

18 Spiegare il sesso ai ragazzi

Alle 18, da Clic in via Battisti 26, "Come parlare di sessualità e affettività con bambini e ragazzi". Ingresso libero.

19.30 Alcolisti anonimi

Riunione al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30.

20.15 Lions Club Trieste Host

Alle 20.15, da Suban, assemblea elettorale del Lions Club Trieste Host. All'ordine del giorno il rinnovo degli organi gestionali per l'anno 2019-2020 e la candidatura a governatore distrettuale del socio Giorgio Sardot. Riservato ai soci.

20.30 Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 al Savoia. Ospite Elena Parovel, che terrà la conferenza "Parovel, vino e olio dal 1898: oltre i confini della tradizione".

Domani Giornata su Miramare

Giornata dedicata a Miramare. Dalle 11.30, al castello, "Presentazione della nuova identità visiva di museo e parco". E alle 15, al salone di rappresentanza della Regione, in piazza Unità, l'incontro "Obiettivi raggiunti e sguardi verso il futuro". Gli incontri saranno aperti al pubblico su prenotazione fino a esaurimento posti scrivendo a eventi.miramare@beniculturali.it.

Corsi Informatica e fotografia

Il Circolo Auser Pino Zahar comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di informatica (primo livello di base e per tutte le età, secondo livello Internet) e al corso di fotografia digitale per principianti. Per info: 3477686820.

Associazioni La Strada dell'amore cerca volontari

La Strada dell'amore cerca con urgenza un volontario che faccia le veci del segretario all'interno del consiglio direttivo. La carica non richiede grande impegno, semplicemente si tratta di presenziare una volta al mese alla riunione del consiglio direttivo. Per info contattare la presidente Rita Carrino allo 040-634232 e 3346861544.

IL CICLO

Libertà, diritti social e identità Al Toti laboratori di teatro civile

Undici incontri condotti da Maurizio Zacchigna per stimolare nei giovani una visione critica

Giulia Basso

È già partito ma ci si può ancora iscrivere al laboratorio di teatro civile organizzato nell'ambito del progetto "So dove sono". Ideato dall'associazione Mamarogi e condotto dall'attore e formatore teatrale Maurizio Zacchigna, il workshop, completamente gratuito, prevede undici incontri che si terranno ogni giovedì, dalle 16 alle 19, al Toti. L'obiettivo è quello di stimolare nei giovani, con l'utilizzo di tecniche teatrali, lo sviluppo di una visione critica della realtà contemporanea, fornendo loro alcuni strumenti di orientamento.

«Un occhio sensibile alla realtà dei ventenni non può non cogliere il loro spaesamento nel momento di reperire quegli strumenti essenziali a transitare, consapevolmente, attraverso quest'epoca complessa - spiega Zacchigna -. Partendo dal presupposto che i concetti di libertà e democrazia, per poter avere ancora un senso irrinunciabile nello spettro ideale di un giovane, debbano essere nuovamente nutriti e non più lasciati alla loro inerzia valoriale, il laboratorio si prefigge l'obiettivo di aiutare i partecipanti a dotarsi di un metodo di esplorazione della complessità favorendo, al contempo, la maturazione di uno spirito critico personale».

Maurizio Zacchigna cura il laboratorio di teatro civile organizzato nell'ambito del progetto "So dove sono"

Tra i vari temi trattati si parlerà di autoritarismo e libertà, individuo e comunità, di diritti e rovesci, di lavoro e precarietà, di globalizzazione e identità, di reti sociali e social network. Durante il laboratorio sono previste esercitazioni con tecniche teatrali e comunicative che mettano i partecipanti nella condizione di poter gestire una performance conclusiva del percorso. L'iniziativa rientra in SpaziAttivi, iniziativa figlia del progetto "Culture della solidarietà" promosso da Arci Servizio civile Fvg e finanziato dalla Regione. I posti sono limitati: per iscriversi basta compilare il modulo reperibile su *www.spaziattivi.org* nella sezione dedicata al laboratorio.—

NEL POMERIGGIO

Lo studio del dna in una tazzina di caffè Conferenza al Savoia

L'Associazione museo del caffè - sorta a Trieste per volontà di un gruppo di amici nel febbraio 2017 - conta ora diverse decine di aderenti sparsi in tutto il Vecchio continente fra cui Zurigo, Londra, Praga, Madrid, Parigi. Molteplici le attività culturali e di divulgazione proposte rivolte a coloro che operano nel settore e ai cittadini. Significativa la serie di appuntamenti a tema, come i Cenacoli del caffè, giunti al secondo ciclo.

Gli eventi si svolgono a Trieste fino a maggio ogni terzo giovedì del mese, alle 17 e al Savoia Excelsior, con ingresso libero. Il mese scorso è intervenuto un oratore dell'Alma Mater Studiorum di Bologna, la sede accademica più antica del mondo occidentale, il docente Marco Dalla Rosa, mentre il relatore di oggi sarà Giorgio Graziosi, già ordinario nella sede accademica di Trieste che affronterà il tema "Caffè espresso: una veloce assunzione anche di dna". Verranno trasmesse le esperienze sviluppate nel corso di questi anni sullo studio del dna, nella matrice caffè, il che ha permesso importanti sviluppi nella conoscenza del verde-brunito chicco, dando centralità agli studi triestini. Gli incontri mirano anche ad approfondire aspetti fondanti sulla scienza dell'aromatica calda bevanda declinata in maniera divulgativa aperta alla comprensione di tutti. Alla fine di ogni incontro, un ottimo espresso conclude degnamente ogni colloquio.—

G.P.

ESCURSIONI CAI

Per i pastini da Grignano a Samatorza o in traversata sui monti di Postumia

L'Alpina delle Giulie opta per il Carso la XXX Ottobre punta al Veliki Javornik

La Società Alpina delle Giulie propone, domenica, un'escursione da Grignano a Samatorza (244 m) per pastini e sentieri, passando per la Vedetta Slataper (278 m) e Santa Croce (208 m). Si partirà dal porticciolo di Grignano e, dopo aver attraversato il parco di Miramare, si percorrerà il panoramico Sentiero natura sino a Contovello. L'itinerario poi percorre la zona dei vecchi pastini, sino ad arrivare alla vedetta Slataper. Attraversata una zona carsica interna, si giungerà infine a Samatorza, ai piedi del monte San Leonardo ed il ben conservato castelliere. Itinerario facile di circa 15 km con 400 m di dislivello con possibilità di limitarne la lunghezza e fare autonomamente rientro. Ritrovo a Grignano alle 9, rientro in piazza Oberdan alle 16. Coordinamento di Daniela Lupieri e Vinicio Divo. Info e iscrizioni: via Donota 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì. La XXX Ottobre invece una facile escursione in traversata sui monti sopra Postumia, toccando due tra le cime più significative: si tratta del Veliki Javornik e della Sveta Trojica. Arrivati a Postumia, il bus parcheggerà alla base dei folti boschi e si inizierà a camminare lungo la carrareccia che corre lungo tutta la dorsale Javorniki. Sempre seguendo la segnaletica si percorreranno alternativamente stradine e sentieri, fino ad arrivare in cima al Veliki Javornik, dopo 600 m di salita. Proseguendo si incroceranno altre stradine (una di queste riporta al bus, fermo al punto di partenza) e ci si porterà alla base del Sveta Trojica, sulla cui sommità è stata costruita una chiesetta. Dal vicino cippo di vetta panorama a 360 gradi. La discesa verso Slovenska Vas, ancora un misto di sentieri e carrarecce, porterà prima ad un pascolo riservato a bufali (ancora deserto..) e poi al lago temporaneo Petelinjsko Jezero. Arrivati in paese si salirà sul bus e, appena possibile, si farà una sosta presso un locale prima del rientro a Trieste. Capogita Laura Porcelli, partenza alle 7 e 30 da piazza Oberdan.

Il gruppo della Tam invece andrà a Sappada per visitare il Museo Etnografico, le borgate storiche e vedere, nel pomeriggio, la sfilata del Carnevale dei contadini", accompagnati da C. Kratter e F. Sanzin. Partenza da piazza Oberdan alle 8. Info e iscrizioni: via Battisti 22, tel. 040-635500 con orario 17.30-19-30 fino a domani.

Miela
Creme, rossetti e cellulite fake news sulla cosmesi

Torna al Miela l'appuntamento con la scienza nelle sue molteplici declinazioni. Oggi, alle 18, Fabio Pagan introduce l'incontro su "La scienza della cosmesi, inganni, allarmi e bugie su creme e rossetti, saponi e shampoo. Come difenderci?" con Beatrice Mautino. La cellulite, le rughe e l'eterno interrogativo: meglio la ceretta o il rasoio contro i peli superflui? Sono alcune tappe del percorso – scientifico, ma non solo – che ci propone Beatrice Mautino, biotecnologa e divulgatrice, sulla scia del successo del suo libro "Il trucco c'è e si vede". Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

Nessuna dimenticanza, premiati tutti gli azzurri triestini del 2018

LA LETTERA DEL GIORNO

Ringrazio il signor Giancarlo Rossetto perché con la sua segnalazione "i dimenticati del rugby" mi dà la felice opportunità di parlare di atleti azzurri, ai quali mi dedico da 32 anni.

Siamo ben 600 azzurri viventi iscritti all'Associazione qui a Trieste, la più numerosa sezione d'Italia anche perché ingrandita dagli esuli e dai profughi istriani e dalmati. Dei 600 azzurri una cinquantina sono olimpici, cioè anche partecipanti a Olimpiade, e solo 3 sono olimpionici, cioè vincitori di medaglia d'oro.

La recente premiazione riguardava unicamente i 90 azzurri triestini che sono stati in Nazionale durante il 2018. È la consueta cerimonia annuale volta a dire un grazie ufficiale ai bravissimi atleti e a passare il testimone di valori da parte nostra - azzurri di tutte le età - a coloro che hanno vestito la mitica Maglia, obiettivo primario di qualsiasi atleta.

La foto-ricordo della cerimonia

Nel merito della segnalazione sui rugbisti, nessuna dimenticanza. Il triestino Umberto Cossara, nostro socio, vive a Treviso, è nato nel 1948 e ha giocato in Nazionale negli anni 1975-77 dopo aver fatto bene anche nel calcio. La veneta Alice Trevisan ha fatto l'università a Trieste, giocando per qualche anno nel Venjulia e allenando i giovani ma ha fatto quasi tutta la brillante carriera, finita nel 2017, con il Riviera di Mira (Venezia). Non è giusto neanche unire il rugby italiano all'Olimpiade, in quanto mai, sia nelle edizioni a 15 dal 1900 al 1924, sia in quella nuova a 7 di Rio di Janeiro nel 2016, l'Italia è stata presente. Però eventuali segnalazioni sulle dimenticanze vanno fatte, perché qualcosa può sfuggire, pur nella fattiva e indispensabile collaborazione con le federazioni. E ciò dispiace, perché vorremmo esser precisi e premiare tutti gli azzurri dell'anno, di tutti gli sport. Se succede, cerchiamo di rimediare premiando l'anno successivo.

Comunque, sempre in attesa di un ricambio presidenziale, prossimamente l'Associazione premierà con uno sforzo extra gli azzurri triestini di tutte le età - quindi anche Cossara ma non la Trevisan - per onorare almeno una volta i tanti iscritti che perseguono orgogliosamente e con spirito solidale la finalità di stimolare l'emulazione nei giovani.

Marcella Skabar
Presidente Ass. naz. atleti olimpici e azzurri

CIÒ CHE NON VA

Marciapiede trascurato a Zindis: rifarlo non compete a nessuno

Ecco la situazione attuale del marciapiede in prossimità della fermata della linea 27 situata a borgo Zindis, direzione Muggia Vecchia. Comune di Muggia, Provincia e chi per loro si rimpallano la competenza dello stesso ma intanto ogni giorno qualcuno rischia di farsi male cadendo specialmente la sera visto che la zona è scarsamente illuminata. Aspettiamo la "vittima" prima di fare qualcosa? Le istituzioni abbandonano sempre la periferia.

Barbara Bertocchi

LE LETTERE

Turismo

L'Ursus ridipinto attirerebbe di più

Per attirare maggiormente l'attenzione e aumentare notevolmente il flusso turistico, anche internazionale, riguardo alla gru galleggiante Ursus io lo rivernicicerei di colore oro o argento. Ripristinandolo in grigio ferro, donerebbe limmagine di un manufatto comune a tanti porti italiani ed esteri. Altre gru, simili per grandezza, colorate in grigio ferro non suscitano alcuna attrattiva e imprimono un senso di tristezza.
La caratteristica più originale dell'Ursus è che mentre attrezzature simili sono fisse o mobili (al suolo), la nostra è un pontone galleggiante! Adeguatamente pubblicizzato, credo costituirebbe una buona attrattiva per potenziali visitatori.
Si potrebbe pensare, forse, di realizzare anche un ascensore e un ristorante, collocando l'Ursus attraccato a uno dei moli sulle Rive: un autentico esempio di architettura industriale.

Francesco Barbera

Antisemitismo

Occorre vigilare

Relativamente all'aggressione verbale e alle minacce subite dal filosofo francese, ebreo, Alain Finkielkraut da parte di alcuni gilets jaunes, osserviamo come da più parti a livello internazionale sia arrivata puntuale la condanna nei confronti di tali comportamenti, e allo stesso tempo è necessario osservare come le più alte autorità francesi e non solo, come succede sovente in questi casi, non si siano particolarmente esposte.
La moderazione da parte delle autorità, nella migliore delle ipotesi, corrisponde a una scelta, quella di non provocare ulteriori infiammate antisemite, nell'auspicio che non reagendo con particolare veemenza, il tutto possa passare come una spiacevole ondata di mal umore.
D'altra parte è necessario tenere in considerazione che tali comportamenti sono l'espressione di un infimo livello culturale, dettate principalmente dall'incapacità o peggio ancora dalla volontà di non conoscere ciò che può esserci oltre ad un bieco pregiudizio acquisito a furor di popolo. Infatti è proprio l'irrazionalità del pregiudizio che è il motore di tale aggressività ad essere l'elemento più pericoloso.
Il fatto stesso che l'aggressività rivolta al filosofo non sia legata alle sue idee filosofiche ma al suo essere ebreo dimostra come ancora una volta sia molto delicato, per usare un eufemismo, trovare un metodo non soltanto per opporsi all'antisemitismo ma nel migliore degli auspici per sciogliere definitivamente questo male nel nulla.
Allo stesso tempo tutti noi che difendiamo Israele e l'ebraismo, abbiamo un ruolo, quello di vigilare, prevenire, tutelare, attraverso la conoscenza e in particolare modo perseverando!

Massimiliano Donninelli
presidente Associazione Italia-Israele di Trieste

Toponomastica

Dal 2009 quello è largo Tomizza

Volevo informare tramite questa rubrica l'estensore della delibera per la chiusura al traffico del centro di Trieste che il "Largo del Giardino" si chiama "Largo Fulvio Tomizza" ormai dal 2009.

Daniele Bassi

Porto

Non si temano i cinesi

"È sulle risorse umane che si gioca lo sviluppo e la competitività del Porto": in queste parole, dette a chiusura dell'esposizione sui finanziamenti, europei e non, sul nostro scalo dal presidente dell'Autorità portuale D'Agostno, sta tutta la sua filosofia pragmatica. Chi ha "paura" dunque dei cinesi se dall'altra parte del tavolo c'è uno che può rivaleggiare con la filosofia orientale? Solamente sotterranei interessi politici ci possono mettere in difficoltà. Io sono fiducioso.

Iginio Zanini

Proposta

Una terrazza sulla Costiera

Quale ulteriore attrazione della città al fianco del ristorante Tenda Rossa sulla STrada costiera potrebbe essere costruita una grande terrazza che si sporgesse sopra il mare sottostante. La terrazza potrebbe essere realizzata in cristallo infrangibile, sostenuta adeguatamente da travi in acciaio oblique ben inserite nella roccia.
Per i turisti potrebbe essere bello andare a mangiare al ristorante Tenda Rossa, potendo anche vedere la costa e il mare sottostante ad un'altezza superiore ai 50 metri.
Alcuni, forse giustamente, sono stati contrari alle modifiche dei regolamenti che hanno reso possibile la realizzazione di Porto Piccolo: forse s'incontrerebbero resistenze per la terrazza, ma questo fa parte di un altro discorso.

Aldo Gelletti

Contributi Inps

E se il debitore è un ente pubblico?

Pare che all'Inps ci sia un buco di decine di miliardi per i mancati versamenti dei contributi dei dipendenti pubblici da parte di Comuni, Regioni, Province e altri enti. Il debito accumulato nel corso degli anni è stato lasciato crescere. Cosa accade invece quando il debitore è un piccolo imprenditore?
Innanzi tutto scatta l'immediata segnalazione alla competente Procura della Repubblica. Si tratta di un illecito penale. Ma il castigo non finisce qui. Per effetto di un regalino che ci ha lasciato il signor Renzi, il decreto legislativo numero 8 del 15 gennaio 2016, il mancato versamento di contributi per anche sole poche centinaia di euro comporta una sanzione compresa tra 10mila e 50mila euro.
Una sproporzione mostruosa tra l'importo evaso e la sanzione che dovrebbe far scattare immediatamente la procedura d'infrazione nei palazzi della Commissione europea nei confronti di Inps e dell'Italia: il diritto comunitario non permette rapporti simili tra importi dovuti e relative sanzioni. Sarà mia cura inoltrare la segnalazione a Bruxelles: è semplice, rapido ma soprattutto gratis, si fa tutto via Web.
Se queste sanzioni fossero applicate anche ai datori di lavoro che hanno causato il buco da 62 miliardi, cioè allo Stato, ci sarebbe la paralisi completa della giustizia penale. Se poi a questi venissero applicate le stesse sanzioni pecuniarie (comunque di dubbia legittimità), gran parte di questi sarebbero rovinati. Eppure davanti alla legge siamo tutti uguali.

Andrea Bucci

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040-425234
Cri Servizi Sanitari 040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040-910600
Protezione civile 800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434 223522
Sala operativa Sogit 040-638118
Telefono Amico 0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni 040-366111
Aeroporto - Informazioni 0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304, Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441, Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330, Via Giulia, 1 040 635368, Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647, Via Dante Alighieri, 7 040630213, Piazza della Borsa, 12 040 367967, Via Fabio Severo, 122 040 571088, Via Giulia, 14 040 572015, Largo Piave, 2 040 361655, Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605, Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840, Via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943, Via di Cavana, 11 040 302303, Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283 Via della Ginnastica, 6 040 772148, Piazza dell'Ospitale, 8 040 767391, via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040232253, Fernetti 1/A - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
P.zza G. Garibaldi, 6 040368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Pier Damiani, Eleonora
Il giorno è il 52º, ne restano 313
Il sole sorge alle 7.00 e tramonta alle 17.39
La luna sorge alle 20.06 e tramonta alle 08.15
Il proverbio Il dolore è come un tesoro; lo si mostra solo agli amici (Madagascar)

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	101,2
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	93,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	93
Via Carpineto	µg/m³	96
Piazzale Rosmini	µg/m³	69

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	101
Basovizza	µg/m³	102

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

21 FEBBRAIO 1969

- Sono stati giustamente collocati nuovi semafori in varie parti, da Roiano a via Baiamonti, da via Cellini a Barcola, dichiara un lettore, che si domanda come mai continua ad esserci la segnalazione manuale in zona corso Italia, via S. Spiridione, largo Riborgo.
- Nel corso di una simpatica cerimonia, presso la filiale triestina della Fiat, una "Fiat 1100 lungo" del 1946, che ha percorso 770 mila chilometri, vera veterana dei taxi triestini, ha tenuto a battesimo una delle ultime nate Fiat, una "124 Special" adibita anch'essa a taxi.
- Il Lloyd Triestino non ammainerà mai la sua bandiera, anche perché quella nazionale già garrisce al di sopra del vessillo sociale. Lo ha affermato il presidente dello stesso Lloyd, ing. Gianni Bartoli, con riguardo alle linee di comunicazione con Trieste.
- Trieste ha la possibilità di ospitare due dipartimenti del Centro internazionale di scienze meccaniche: quello di meccanica generale e quello di termodinamica, quest'ultimo proposto proprio in funzione dell'insediamento a Trieste della Grandi Motori.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre
Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

DIEGO
Cavalcando cavalcando sei arrivato ai 60: auguri da mamma e da chi ti vuole bene

MARIA E DOMENICO
Un traguardo veramente importante, di vita assieme, da quel lontano 1959 nella Parrocchia di Roiano. Buon anniversario da Alessandro, Elisa, Veronica e amici

ELARGIZIONI

In memoria del dott. Gastone Maestro - nel XXVI anniversario (12/2) da parte dei figli 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da parte dei figli 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN ; da parte dei figli 100,00 pro OLTRE QUELLA SEDIA ONLUS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

In memoria della cara amica Duilia Farina - per il suo compleanno (8/2) da parte di Marzia e famiglia 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Amalia Rossa da parte di: Stefano C., Giovanni Q., Paolo B., Edoardo C. 60,00, da parte di: Fabio, Fabrizio, Franca, Willy, Elisabetta, Filippo, Alessia 140,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Anna Maranzana 21/2 da parte di Nella e Marco 100,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER L'ARTE CULTURA E FINI UMANITARI

In memoria di Barbara Brun Ritossa dagli amici di Franco: Fabrizio, Paolo, Alessandro, Roberto, Fabio, Mauro, Stefano 140,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

In memoria di Bruno Cester da Liliana e Patrizia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Claudio Nicheli da Anita e figlie Pesaro 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Domenico Bosio (22/10) da Paola 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Edda Lombardi Biasini - nel XXXVIII anniversario (21/2) da parte delle figlie Marina e Patrizia 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Fausto Sancin dai cugini Ennio e Liliana 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Francesca Macchi da Luca Piras 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Giorgio Matacic da parte delle famiglie: Cossetto, Monticolo, Mio, Cavallieri, Arbore, Dudine, Simonic, Zwar 105,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Giulietta Cocciari - per il compleanno (16/2) da Luisa 20,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Liliana Monticelli 16/2 da parte di Eva 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Mario Usignolo dalla famiglia Primosi 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Mariuccia Siderini - in occasione del suo compleanno (17/2) da Franco e Patrizia 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Nora Cambissa Crechici da Lea Spazzali Rebelli 40,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Pino da parte di Fioretta 100,00 pro LA VIA DI NATALE

In memoria di Slavica Cendac in Trento da parte del Coro Associazione delle Comunità Istriane 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Stellia Fatuta ved. Orlini - in occasione del compleanno (20 febbraio) dal cugino Paolo 300,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Walter Kosic - per il compleanno 18/2 da Guido e Andreina de Ferra 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Maria e Bruno Ponte Rosanna Ponte 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE.

CONSUMATORI

LUISA NEMEZ

UNA PROTESTA PLATEALE

Siamo andati avanti fino ad oggi con il tormentone su "Salvini sotto processo Sì, Salvini sotto processo No": c'era chi lo dava vincente con oltre il 50% e che invece sotto processo voleva inviare il comandante della Nave Diciotti, che con il dolente carico umano ha voluto affrontare un mare non propriamente calmo e trascurare un Paese dell'Unione europea che non avrebbe avuto motivo di rifiutare lo sbarco. Sempre naturalmente per motivi umanitari.

Questa volta vogliamo uscire dal nostro limitato perimetro che per noi racchiude un meraviglioso territorio (lo affermiamo non soltanto noi ma anche autorevoli quotidiani internazionali) affermano che territorio e città meritano di essere visitati, di soggiornarci e anche di viverci.

Un altra vicenda ci ha sgomentati, cioè il dovere assistere impotenti all'inondazione di strade del latte dei pastori, una protesta politico/economica. Una protesta violenta e indegna ma che sta rivela il malessere profondo di questi agricoltori e allevatori che si sono visti costretti a distruggere il loro lavoro, le loro fatiche, la loro stessa vita.

Una protesta plateale distruggere il frutto del proprio lavoro, ormai non remunerativo, che speriamo raggiunga lo scopo prefisso.

Ma usciamo dal nostro ambito nazionale ed entriamo in ambito europeo, dove non abbiamo chi tutela completamente il nostro "made in Italy": si è lasciato spazio all'invadenza di Paesi del Nord Europa che hanno dato un'impronta a noi sfavorevole, alterando l'interscambio esistente per favorire i loro prodotti. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il personaggio

La scrittrice presenta venerdì alla Lovat di Trieste il suo ultimo romanzo "Idda" storia di due donne che ritrovano l'una nell'altra ciò che hanno perduto

Michela Marzano «La paura fa gioco contro i legami sociali»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Dopo la partecipatissima lezione di filosofia sulla "fortezza" che ha tenuto al Teatro Verdi lo scorso aprile ritorna a Trieste la filosofa e scrittrice Michela Marzano. L'occasione è offerta dalla presentazione del suo ultimo romanzo, "Idda" (Einaudi, pagg. 232, euro 17,50), in agenda venerdì 22 febbraio alle 18 alla libreria Lovat, moderata dal giornalista Pietro Spirito.

Professoressa ordinaria di filosofia morale all'Université Paris Descartes, Marzano è autrice di una ventina di libri tradotti in molte lingue: nelle sue opere la filosofia diventa strumento privilegiato per analizzare la fragilità della condizione umana. A partire dalla propria, che la filosofa non ha avuto il timore di mettere a nudo nel romanzo autobiografico "Volevo essere una farfalla" (Mondadori, 2011), in cui ripercorre la sua lunga battaglia contro l'anoressia. La sofferenza passata non si può cancellare, ci dice, ma riattraversando il proprio passato e affrontando i suoi nodi irrisolti si può fare la pace con se stessi. Trovare le parole, rinominare le cose, è il suo strumento per fare i conti col passato.

In "Idda" affronta il tema della perdita della memoria in due diverse sfaccettature. Si può vivere ignorando il proprio passato e qual è il prezzo da pagare?

«Il punto di partenza di questo romanzo è stato proprio il tentativo di capire chi siamo quando iniziamo a non riconoscere più le persone care e a dimenticarci perfino il nostro nome. Quando, come per Alessandra, si chiude volontariamente a chiave un pezzo del proprio passato, ci si rende conto che comunque continua ad agirci dentro e per riprendere possesso della nostra storia dobbiamo recuperarlo. Se invece la memoria viene meno involontariamente, come nel caso di Annie, è bene che accanto a noi ci sia chi ci ricorda costantemente chi siamo. Chi è colpito da Alzheimer perde la presenza cosciente, ma non dimentica l'essenziale, perché resta l'affettività. La difficoltà per le altre persone è quella di entrare in questo nuovo mondo: per questa ragione ho costruito una narrazione a specchio, in cui due donne ritrovano l'una nell'altra quello che avevano perso».

La nostra società è spesso imputata di una perdita di memoria collettiva. Quali sono i rischi per un popolo che dimentica il proprio passato?

«Una perdita di consapevolezza di chi si è e di dove si vuole andare, perché se vogliamo abitare il presente e proiettarci nel futuro dobbiamo rielaborare il nostro passato. Nella nostra società è come se si vivesse in un presente costante, nella convinzione che ciò ci consenta di affrontare quello che accade con maggior leggerezza. Ma è vero il contrario: la leggerezza è possibile solo quando si conosce la propria storia».

L'invecchiamento è un altro tema del libro. Perché nella nostra società il mito della giovinezza a tutti i costi continua a tenere banco?

«C'è il mito della giovinezza e quello del controllo. Cresciamo con l'idea che per essere socialmente accettati dobbiamo essere sempre attivi e performanti, per una questione di dignità. Invece spesso riusciamo a scoprire la parte più autentica di noi proprio quando ci abbandoniamo: abbiamo diritto al decadimento e a lasciarci andare».

Una società più anziana diventa automaticamente più conservatrice?

«Assolutamente no. Spesso sono le persone più giovani a rimpiangere un passato di cui non hanno esperienza, mentre gli anziani che lo hanno vissuto lo guardano con maggiore distacco, con una sapienza che forse bisognerebbe riscoprire».

Nella sua lezione al Teatro Verdi ha parlato della fortezza, mentre oggi nel discorso politico domina la paura. Perché a livello collettivo fa sempre più presa?

«La paura fa presa perché si riallaccia all'infanzia: da bambini abbiamo timore di ciò che non conosciamo, della perdita, di ciò che non possiamo controllare. Ma crescendo dovremmo entrare in possesso di strumenti critici per rielaborare le nostre paure: solo così potremo consolidare i legami sociali, che la paura invece sbriciola, perché ognuno resta chiuso nel proprio piccolo mondo».

Lei si è occupata anche con un libro dell'ideologia gender. A Trieste è nato e pochi anni dopo è stato abolito il Gioco del rispetto. L'idea di un'educazione priva di stereotipi fa così paura?

«Il tema è stato strumentalizzato ed è facile fare paura presentando questo tipo di educazione come una messa in discussione dei valori fondanti della società. Ma la volontà, e il nome lo esprime alla perfezione, è quella di rimettere al centro la questione del rispetto reciproco: capire che ogni essere umano ha diritto ad essere rispettato indipendentemente dalle differenze di sesso, genere o orientamento sessuale».

In "Sii bella e stai zitta", libro del 2010, tratta della condizione femminile contemporanea. Quando si parla di gender gap lo si imputa anche a un tipo di educazione che richiede alle bambine la perfezione e ai bambini il coraggio, è vero?

«Molti nostri comportamenti sono influenzati dal modo in cui siamo stati educati. Spesso a livello lavorativo ci si blocca anche per insicurezza: se rafforzassimo l'autostima e la consapevolezza del proprio valore nelle ragazze fin da bambine forse si riuscirebbe a colmare questo gap». —

> Se vogliamo abitare il presente e proiettarci nel futuro dobbiamo rielaborare il nostro passato

L'AUTRICE

Docente di filosofia morale a Parigi

Nata a Roma, si è laureata e dottorata in filosofia alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Nel 1998 si trasferisce a Parigi, dove vive e insegna tuttora. E' stata deputata del Pd e poi in Gruppo Misto dal 2013 al 2018. Tra i suoi libri "Sii bella e stai zitta" (2010), "Volevo essere una farfalla" (2011), "L'amore è tutto. È tutto ciò che so dell'amore" (Premio Bancarella 2014).

LUTTO

Addio Livio Sossi, sapeva vedere nei bambini i lettori di domani

È morto nel sonno a 68 anni il docente triestino, uno dei più autorevoli esperti di letteratura per l'infanzia. Conosceva e consigliava tutti gli autori

Mary B. Tolusso

Se n'è andato ieri mattina nel sonno il triestino Livio Sossi, uno dei più autorevoli esperti di Letteratura per l'infanzia, nato il 18 ottobre del 1951. È scomparso quasi in punta di piedi, come una di quelle creature magiche che amava.

Sossi sul fronte letterario dell'infanzia aveva molte competenze. Non solo per gli studi e la ricerca, anche perché prima della docenza universitaria aveva insegnato alle scuole elementari. I bambini li conosceva bene, bastava chiacchierare con lui per qualche minuto per capire la passione che lo alimentava. Sapeva perfettamente intuire ciò che i bambini gradivano quanto a scrittura e illustrazione, per cui ne forgiava dei perfetti lettori. «Bisogna pensare al bambino reale, non ideale», ripeteva spesso. E per "ideale" intendeva come il bimbo viene idealizzato dagli adulti e quindi pensato in maniera proiettiva ed errata. Un libro necessario – per chi volesse saperne di più sul genere, ma anche per l'istruzione di genitori sensibili a un figlio quale potenziale lettore – è indubbiamente il volume "Metafore d'infanzia", uscito per Einaudi nel 1998.

Alla scrittura saggistica e alla docenza all'Università di Udine, Livio Sossi univa mille altre attività. Tutti gli autori per ragazzi lo conoscevano ed era amico di tutti i migliori scrittori per l'infanzia. D'altra parte basta aver assistito ai suoi interventi alla più grande fiera del libro per ragazzi, a Bologna, per individuare le lunghe file di scrittori e illustratori che chiedevano un consulto. Livio sapeva in pochi istanti riconoscere il talento e sapeva anche dove

Il professor Livio Sossi

EVENTI & MOSTRE

Toscani a Ravenna

Al Museo d'Arte di Ravenna, dal 14 aprile al 30 giugno, mostra 'Oliviero Toscani. Più di 50 anni di magnifici fallimenti', a cura di Nicolas Ballario

Antonello da Messina

I capolavori di Antonello da Messina, primo tra tutti l'Annunciata, arrivano a Milano nella mostra che apre al pubblico oggi a Palazzo Reale di Milano

Gualazzini finalista

Marco Gualazzini, Mohammed Badra, Chris McGrath, John Moore e Brent Stirton: sono i finalisti al World Press Photo tra 4.738 fotografi da 129 Paesi

La filosofa Michela Marzano ritorna domani a Trieste Foto di Jean François Paga/Opale

indirizzarlo in base alla linea delle tante case editrici. Oltre a essere consulente editoriale dirigeva alcune collane per Falzea, Albalibri, Edicolors, senza contare le molte iniziative culturali, sempre con lo scopo di promuovere autori e illustratori. Una tra tutte: il Premio Farfalle a Bordano, il paese friulano delle farfalle che nell'occasione del riconoscimento potenziava la sua vena magica, complici le molte ali dipinte sulle pareti delle case.

Soprattutto è stato un grane innovatore del genere. Rispetto ai "C'era una volta…", Sossi ha saputo promuovere anche in Italia una letteratura per bambini e ragazzi moderna, con temi forti come la diversità, la disuguaglianza, l'arte, tutto con registri che il bambino sente suoi, aggiornando i genitori e gli insegnanti a letture come Roald Dahl o Bianca Pitzorno. Ma ha saputo anche sdoganare i temi considerati più trasgressivi, come l'antiautoritarismo in letteratura, l'omosessualità, la scoperta del sesso, la morte, promuovendo artisti oggi considerati tra i più importanti, da Roald Dahl a Christine Nostlinger, Roberto Piumini, Angela Nanetti e molti altri.

> Ha sdoganato temi come la scoperta del sesso, la morte l'omosessualità

E per farlo, insisteva Sossi, per innovare la letteratura per i più piccoli, una delle componenti fondamentali doveva essere l'ironia, possibile a tutti i livelli, anche nella divulgazione scientifica come nelle vecchie collane di Salani "Brutte storie" e "Brutte scienze".

Tra i riconoscimenti più importanti ha ricevuto il Premio Fantasia d'Oro per la critica e la Medaglia d'oro del Ministero della cultura della Repubblica Slovacca per la sua opera di promozione della letteratura. Di lui rimane un necessario insegnamento, ripetuto più volte, fino alla fine: «Il problema non è far leggere i ragazzi, ma fargli incontrare i libri giusti». —

IL LIBRO

"L'amore che dura" secondo Lidia Ravera ha un montaggio da film

Esce il romanzo n. 29 dell'autrice torinese che torna a scandagliare sentimenti, segreti e potere femminile

La scrittrice Lidia Ravera FOTO DI CRISTIANO MINICHIELLO/AGF

LA RECENSIONE

Federica Gregori

Vivere un amore pieno, totalizzante, fusionale in anni magici in cui tutto sembrava a portata di mano e il mondo poteva ancora essere cambiato. E illudersi di ripercorrere quella pienezza perduta attraverso le immagini di un film, fermando in quei fotogrammi un tempo ormai deformato dalla distanza. Così come si parla di cinema, con veri nomi e cognomi di produttori e direttori di festival italiani, hanno un montaggio cinematografico anche la costruzione e il ritmo di **"L'amore che dura" (Bompiani, pagg. 416, euro 18)**, il nuovo romanzo di **Lidia Ravera** dopo la felice incursione nella terza età di "Il terzo tempo". Giocando attraverso piani temporali diversi il nuovo testo dell'autrice torinese, opera numero 29 in una sequenza che ha avuto inizio nel '76 con il dirompente "Porci con le ali", abbraccia le diverse età dei due protagonisti attraverso le tante fasi del loro amore: crescente, calante, in sonno apparente. Nel farlo, riflette sulle conseguenze amare che le cose non dette per un ipotetico "fin di bene" possono generare, col risultato beffardo di ingannare se stessi prima che gli altri, e su come "l'amore che dura" si possa trasformare nel tempo assumendo forme nuove ma non meno intense.

Tutto inizia da un incontro che vorrebbe essere riparatore di un piccolo e di un grande torto. Lei è Emma, un'appassionata vicepreside cinquantenne di una scuola di borgata romana innamorata dei suoi «figli per finta», che segue con coraggio e abnegazione. Ha un compagno, Alberto, sindacalista rigoroso che la ama, e una figlia dal curioso nome, Franny come la protagonista di un romanzo di Salinger, che studia in Giappone. Ma prima, per Emma, c'è stata un'altra vita, densa, appagante: vent'anni d'amore con Carlo. Terminata perché lui, regista, sognava in grande, New York e il cinema dei grandi numeri. Ed è "arrivato", cineasta di successo perfettamente inserito nei circuiti più in della Gran de Mela. Ha girato un film, "Kids", che sta venendo a presentare alla Festa del Cinema di Roma, invitato da Antonio Monda e atteso dal produttore – noto per i film di Nanni Moretti - Angelo Barbagallo. Emma però non ha gradito vedere il loro amore rievocato – e con quale nostalgia! - sul grande schermo: «io la nostra storia la porto addosso, e non cerco neppure più di liberarmene. Tu hai voluto farne spettacolo». Un film che le è stato indigesto, e che ha pesantemente stroncato sulla rivista online dove scrive. Ma se il piccolo torto è questo, il grande, come scrive la stessa Emma nei suoi diari, è di ben altro peso e ha condizionato tutta la sua esistenza. Adesso vorrebbe confessarlo. Come? Andrà all'appuntamento proprio con quei quattro quaderni che raccontano, finalmente, la verità per troppo tempo taciuta.

Qualcosa, inutile dirlo, impedirà l'incontro. I diari fungeranno allora per Carlo come strumento lungo il cammino per la conoscenza e all'autrice per permettere di muovere dinamicamente l'azione avanti e indietro nel tempo, proprio come una sceneggiatura: una continua intersezione di flashback che si snodano tra diverse epoche, a iniziare dal '76, anno dell'inizio del loro amore di adolescenti, poi nel '96, nel 2006 fino al 2016, il presente del mancato incontro. Espediente non troppo originale, va detto, quello dei diari da cui trarre la verità nascosta, come pare inverosimile che Franny, sveglia e più matura dei suoi 19 anni, sia all'oscuro della relazione ventennale della madre, come se la vita di Emma fosse iniziata a 36 anni sposando Alberto e partorendo lei, in anni in cui i figli si facevano molto prima. Resta la riflessione acuta e sensibile tipica dell'autrice - affettuosa ma cinica, spesso spietata, comunque ferocemente ironica - sui sentimenti, sviscerati talvolta all'esasperazione. Come sul maestoso, imprescindibile potere femminile e sulla maternità con le fulminanti zampate cui Ravera ci ha abituato, che fa dire a un personaggio frasi come «le donne sanno di essere madri con la verità dei loro corpi, gli uomini sanno di essere padri se ricevono una telefonata». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Giovedì minervali su Waltraud Fischer

Nell'ambito de "I giovedì minervali" della Società di Minerva oggi alle 16.45, alla biblioteca Crise, la conferenza "Waltraud Fischer-Una piccola Bloomsbury dell'Alto Adriatico. La Trieste di Gerti Frankl e di Bobi Bazlen". Waltraud Fischer (Archivio e Centro di documentazione della cultura regionale) è l'autrice del volume "Gerti, Bobi, Montale & C. Vita di un'austriaca a Trieste": un libro che illustra un particolare capitolo della cultura triestina tra le due guerre attraverso l'analisi di lettere e documenti d'archivio su Gerti Frankl, Bobi Bazlen, Italo Svevo, Eugenio Montale, Umberto e Linuccia Saba e il "solariano" Pino Menassè. Fischer indaga i rapporti tra Gerti - protagonista della celebre poesia di Montale "Il Carnevale di Gerti" e di altri versi dello scrittore ligure -, Bobi Bazlen e altri personaggi della vita culturale del suo tempo. Un racconto biografico, quasi romanzesco, con risvolti sia sentimentali e scherzosi che, purtroppo, drammatici e tragici: la persecuzione antiebraica, la morte nei lager dei genitori di Gerti arrestati in Austria dalla Gestapo, la sua fuga per sottrarsi all'arresto in seguito a una delazione. Un libro che rappresenta anche il profilo della vita di un gruppo di giovani nella Trieste di quel tempo.

Trieste
Recital "Le strade dei santi"

Nel quadro della rassegna "Fede e arte", la Diocesi di Trieste presenta il recital "Le strade dei santi" a conclusione del decennale della beatificazione di don Francesco Bonifacio. Il recital si terrà nella chiesa di Nostra Signora di Sion, in via Don Minzoni 5, oggi pomeriggio alle 18. La recitazione è affidata all'attore Gualtiero Giorgini, accompagnato dalla soprano Alessia Galzignato. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

Trieste
"Robe che nassi" alla Lega Navale

Oggi pomeriggio alle 18, nella sede della Lega Navale di molo Fratelli Bandiera 9 (nei pressi della Lanterna), il gruppo teatrale I commedianti di Ugo Amodeo presentano la lettura ambientata di "Robe che nassi de le nostre parti... e no solo!" per la regia di Luciano Volpi. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

La Trieste progettata da Pietro Nobile

Alle 17, nella sede della Comunità greco-orientale, la storica dell'arte Rossella Fabiani racconterà la storia della straordinaria carriera dell'architetto svizzero Pietro Nobile. Alla fine la Fabiani accompagnerà i partecipanti al Museo della Comunità per visionare il progetto della facciata della chiesa di San Nicolò controfirmato da Nobile. Ingresso libero.

MUSICA

Le storie di Illirya sono le "Nuvole di passaggio" di Miriam Baruzza

Domani al Teatro San Giovanni la cantautrice presenta in concerto il suo disco autobiografico

Elisa Russo

La cantautrice triestina Miriam Baruzza presenta il cd "Nuvole di passaggio" domani al teatro di San Giovanni

«È un racconto di una vita, quasi autobiografico, le nuvole in viaggio sono gli incontri, le persone che hanno fatto parte del nostro cammino, i sentimenti stessi, le emozioni... ognuno ha il suo cielo personale pennellato dalle proprie nuvole»: la cantautrice triestina Miriam Baruzza, con il progetto Illirya, presenta il cd "Nuvole di Passaggio" al Teatro di San Giovanni, domani alle 20. 30. «Canto fin da piccola – racconta Miriam – ho poi fatto parte di tante band di musica etnica, folk, spirituale, bossanova... E da dieci anni con gli Illirya». Alla cantante e chitarrista si aggiungono Mauro Berardi (batteria, percussioni), Massimo Leonzini (percussioni), Edy Meola (flauto traverso, tastiere), Stefano Bembi (fisarmonica), Diego Vigini (chitarre), Alessandro Castorina (basso elettrico, basso fretless).

«Illirya era una regione geografica molto ampia che comprendeva anche le nostre zone – continua l'artista triestina – un nome universale che racchiudeva popoli liberi con culture, lingue e musiche diverse, e la scelta di questo nome è un po' legata alla mia storia personale. Per esempio, andavo in vacanza dai miei nonni a Ilirska Bistrica e gli spazi che ho incontrato hanno influenzato la scrittura di testi e la mia stessa sensibilità musicale: ho attinto i suoni e le idee dalla natura, dai luoghi. Illirya, insomma, è un ringraziamento alla nostra terra».

Tra folk e bossa nova il racconto di una vita e un ringraziamento alla nostra terra

In "Nuvole di Passaggio" tutte le storie di varia umanità narrate vengono paragonate a nuvole che passano nel cielo dell'esistenza: alcune lievi, leggere e quasi trasparenti, altre più dense e destinate a lasciare un segno, alcune addirittura temporalesche... «Al Teatro di San Giovanni ci saranno anche immagini e piccole azioni sceniche d'interazione fra me e un'attrice. Senza grosse velleità tecnologiche: l'impatto è dato dalle parole, io condivido il mio cielo sperando che gli altri possano goderne e essere felici di condividere poi il proprio con gli altri» .

«Attraverso la mia musica – conclude – cerco di dare un colore diverso a ogni pezzo, nel cd c'è una coerenza musicale ma magari una canzone richiama più l'Africa, un'altra il Sud America, i Balcani, il Medio Oriente in modo che in questo pot-pourri di suoni si riconosca la mondialità e la possibilità di noi esseri umani di attingere a tutta la sapienza dell'universo per dare voce a un pensiero, un racconto, un sogno». —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Candidato a 5 Oscar.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Riservato British Film Club.

Da domani: **Parlami di te**

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Rex il cucciolo a palazzo 16.45

La paranza dei bambini
18.15, 20.10, 22.10
dal best seller di Roberto Saviano. Berlino 2019.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Copia originale 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di M. Heller con Melissa McCarthy, intelligente, spiritoso e commovente! Candidato a 3 Oscar.

Il corriere – The mule
16.30, 18.45, 21.15
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

La favorita 16.40, 18.50
Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

La vita in un attimo 21.15
Isaac, Olivia Wilde, A. Bening. A. Banderas.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

The front runner – il vizio del potere
16.15, 18.10, 20.10, 22.10
di Jason Reitman con Hugh Jackman.

The Lego movie 2: una nuova avventura 16.45, 18.00, 20.00

Un uomo tranquillo
16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Liam Neeson, Emmy Rossum, Laura Dern.

Bohemian rapsody 18.45, 21.15
da 3 mesi in programma, candidato a 5 Oscar.

Modalità aereo
16.15, 18.40, 20.20, 22.15
Lillo, Violante Placido, Caterina Guzzanti.

Dragon trainer – Il mondo nascosto
16.45

Alita angelo della battaglia 21.45

SUPER solo per adulti

Supertrans 16.00 ult. 21.00

Domani: **Abusi sessuali**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

The Lego movie 2, 10 giorni senza mamma, Un uomo tranquillo. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

The Lego movie 2 – Una nuova avventura 16.50, 18.30

Alita – Angelo della battaglia
18.45, 22.20

Green Book 21.00

La paranza dei bambini 17.30
VM 14.

Il corriere – The mule 19.50, 22.00

10 giorni senza mamma
16.50, 20.30, 22.15

Un uomo tranquillo 18.00, 20.10

Dragon trainer – Il mondo nascosto 16.30

Modalità aereo 18.20, 20.20, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

The Lego movie 2 – Una nuova avventura 17.00, 19.00

10 giorni senza mamma 17.30, 21.30

Green Book 21.15

Il corriere – The mule 17.00, 19.00

L'onda – Die Welle 20.15
versione originale tedesco sott. ita. - ingresso unico 4€.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

SEMPREVERDI DA 0 A 100 (E+)
Il castello incantato. Favola musicale in un atto di Marco Taralli. Oggi giovedì 21 febbraio ore 11.00 e ore 20.30. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 7 euro; ridotto under 18 e scuole 5 euro. Fino al 26 febbraio.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 18.00 **Peter Brown presents: Oscar Wilde's "Salomè"** saranno presenti i protagonisti dello spettacolo; incontro in lingua italiana, ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Salomè**, turno A; 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 **Accabadora**, 1h.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO DEI FABBRI. Domani alle 20.30 **Radio Maigret** di e con Gloria Sapio e Maurizio Repetto.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani alle 20.30 debutta **Mi amavi ancora** con Simona Cavallari e Ettore Bassi.

TEATRO MIELA

Mi&Lab - Oggi ore 18.00 **La scienza della cosmesi** incontro con Beatrice Mautino; inganni, al-

Trieste
Soldati e civili le disfatte di Caporetto

Oggi e domani, a palazzo Gopcevich, convegno dedicato alle "disfatte" di Caporetto. "Le 'disfatte' di Caporetto. Soldati, civili, territori 1917-1919" racconta e discute le diverse conseguenze derivanti dalla sconfitta di Caporetto, incentrando l'attenzione tanto sui suoi protagonisti – soldati e civili – quanto sulle pesanti devastazioni subite dal territorio regionale. Tra i partecipanti Bruna Bianchi (Ca' Foscari), Andrea Di Michele (Libera Università di Bolzano), Urška Strle (Università di Lubiana), Sergio Zilli (Università di Trieste). L'incontro si terrà alla sala Bazlen domani con inizio alle 14.30 e venerdì dalle 9.30. I lavori si chiuderanno il pomeriggio del venerdì con la proiezione del documentario "Generazione Caporetto. Storie di soldati, eroi, sbandati nei 15 giorni della disfatta" di Nicola Maranesi, al Knulp.

Trieste
I carabinieri di Zara

Oggi, alle 16.30, avrà inizio alla sala Tessitori di piazza Oberdan 5 il dibattito sul tema "Il mancato trasferimento di 8.000 carabinieri da Roma a Zara nell'ottobre 1943, chiesto dal maresciallo d'Italia Graziani della Rsi e accolto dai tedeschi per poter fare segretamente la razzia del Ghetto di Roma, senza il consenso italiano". La manifestazione è organizzata dalla Fondazione dalmata Rustia Traine, dai Dalmati italiani nel mondo di Trieste e dalla Lega Nazionale. Il dibattito sarà moderato da Paolo Sardos Albertini e avrà come relatore iniziale Renzo de'Vidovich.

Al Tartini note interattive con Belgrado

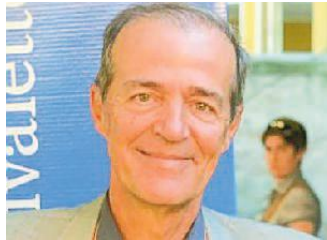
Oggi, alle 20 in Sala Tartini al Conservatorio di Musica di Trieste serata di musica da camera interattiva che collegherà Trieste e Belgrado grazie al sistema LoLa. Protagoniste la violinista Qerimaj Kloudennas (al Tartini) e la pianista Natalija Mladenovic da Belgrado. Anche in streaming sul canale YouTube del Tartini.

Trieste
ABCinema alla mediateca

Oggi alle 17.30 alla Mediateca de La Cappella Underground (via Roma 19) in programma un nuovo appuntamento con "ABCinema", serie di incontri per scoprire, conoscere, ricordare mode e tendenze della settima arte. I conduttori della trasmissione radiofonica Blow Out - frequenze cinefile, la rubrica settimanale dedicata al cinema di Radio City Trieste, faranno un approfondimento sul Festival di Berlino appena conclusosi, presentando i film principali, le categorie del festival e i retroscena di quest'edizione. Grande spazio sarà dedicato all'unico film italiano in concorso - La paranza dei bambini di Claudio Giovannesi tratto dall'omonimo romanzo di Roberto Saviano - che ha vinto l'Orso d'argento per la miglior sceneggiatura.

VIA SAN NICOLÒ

Alla Minerva il nuovo caso del commissario Balistreri

Oggi alle 18, alla Minerva, Roberto Costantini (*foto*) sarà in libreria per presentare il suo ultimo libro "Da molto lontano" (Marsilio). Ne parlerà con il giornalista Maurizio Cattaruzza. 1990: nell'estate delle notti magiche dei Mondiali in Italia, il figlio di un potente imprenditore romano scompare. A indagare viene chiamato il commissario Balistreri.

Oggi alle 18 alla libreria Minerva Roberto Costantini presenta il suo ultimo libro "Da molto lontano".

UBIK

Uomini e donne nemici nella Grande Guerra

Alle 18 alla Ubik, in un incontro organizzato dall'Irsrec, Bruna Bianchi presenta con Paolo Malni il suo saggio "Nella terra di nessuno. Uomini e donne di nazionalità nemica nella Grande Guerra" (*in foto, la copertina*). Sin dall'agosto 1914, in gran parte dei Paesi belligeranti iniziò un traumatico processo di sradicamento di comunità di nazionalità nemica dagli esiti irreversibili.

Oggi alle 18 alla Ubik Bruna Bianchi presenta con Paolo Malni il suo saggio "Nella terra di nessuno".

CONCERTO

I Paz Manera al Round Midnight con l'indie rock tutto in italiano

Stasera la band triestina presenta in anteprima alcuni brani del prossimo album

Gianfranco Terzoli

Un trio indie rock dalle influenze trasversali, che muovono dall'hard rock passando per new wave, grunge e prog. La serata Rock360 del giovedì del Round Midnight stasera alle 21.30 ospita i Paz Manera. La band triestina nata nel 2012 presenterà in anteprima alcuni brani che andranno a far parte del secondo album, ancora senza nome. «Il nuovo cd – conferma il fondatore, Riccardo de Vito, voce e chitarra - uscirà per l'etichetta udinese Toks Records e abbiamo già deciso la data, il 10 ottobre. Entreremo in studio tra maggio e giugno e la grossa novità rispetto al precedente è che sarà costituito da brani in italiano: un'esperienza nuova per noi». Dopo un demo del 2015, nel 2017 è uscito il primo album,"Superbreakout". L'intensa attività promozionale li ha portati a esibirsi anche al Black Heart di Camden Town (a Londra) e a due festival triestini (Rock Camp e Trieste Rock City). Assieme a de Vito e al bassista Edward Bon, nel maggio scorso è entrato nella band il batterista Mattia Agostinis. Uscito dall'esperienza con i Sinestesia, de Vito con la nuova formazione ha preso una direzione completamente diversa. «I Sinestesia erano un gruppo prog – spiega il cantante e compositore -, noi facciamo indie rock italiano, anche se di recente il termine ha assunto un significato diverso, penso a Thegiornalisti: sarebbe forse meglio parlare di rock italiano, genere che può contare su uno zoccolo duro». Cita come riferimenti Marlene Kuntz, Tarm o i Litfiba degli esordi. In scaletta, oltre a brani del primo e alcune delle composizioni che andranno a comporre il nuovo lavoro, anche qualche cover. «Andremo dai Clash a Ben Harper a una versione di "Helter Skelter dei Beatles riletta in chiave hard rock, eseguita con il nostro stile preciso: i rifacimenti copia e incolla – conclude - non ci piacciono». —

I Paz Manera stasera in concerto al Round Midnight con i nuovi brani

larmi e bugie su creme e rossetti, saponi e shampoo. Come difenderci? Introduce Fabio Pagan. Ingresso libero

Miela Music Live - Domani, ore 21.30 **Kokoroko**, le loro bellissime composizioni soul e spiritual sono cibo per l'anima e fanno muovere il corpo! Platea, posti liberi in piedi € 17.00. Galleria, posti numerati a sedere € 20. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Sabato 23, domenica 24 febbraio, **Regalo di Natale** con Gigio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito, Valerio Santoro, Gennaro Di Biase.

Giovedì 28 febbraio, **Tempo di Chet – La versione di Chet Baker** con Paolo Fresu tromba, Dino Rubino piano, Marco Bardoscia contrabbasso e gli attori del Teatro Stabile di Bolzano.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Domani
Antonella Ruggiero canta a Nova Gorica

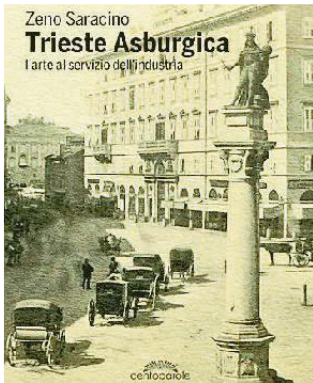
Domani, dalle 22, si esibirà al Park Hotel & Entertainment di Nova Gorica Antonella Ruggiero, una delle voci più apprezzate nel panorama musicale italiano. La prima, storica voce dei Matia Bazar, delizierà il pubblico con una raccolta delle canzoni più rappresentative del suo repertorio. La sua elevata estensione vocale le permette di passare dal registro pop a quello lirico di soprano leggero, passando per la musica sacra, jazz e popolare, musica corale e bandistica, musica classica e contemporanea.

La presentazione oggi alla Lovat

Un luogo per ogni mese in "Trieste Asburgica"

IL LIBRO

Francesco Cardella

Viaggio tra la Trieste dell'Ottocento, attraverso le cifre fondamentali che parlano di industria, cultura e arte dell'epoca. Si intitola "Trieste Asburgica" ed è il libro di Zeno Saracino, opera prima edito da Media Immagine Cento Parole, attesa alla vernice oggi alle 18, alla Lovat. Il focus storico si avvale di una dozzina di scali e analisi nei confronti di siti iconici del capoluogo, come il Porto Vecchio e la Centrale idrodinamica, i caffè storici, il gasometro del Broletto, la Fortezza Kressich, gli alberghi, i "bagni galleggianti". Una sorta di calendario quindi, animato da un luogo per ogni mese dell'anno, qui da conoscere viaggiando tra stagioni, stili e svolte, dando vita, come indica l'autore stesso, a una "collezione di reliquie asburgiche, nella cui rivalorizzazione si cela il possibile miracolo della rinascita della città".

Zeno Saracino, classe 1992, nato a Trieste, è laureato in Storia e ha tematizzato il suo percorso accademico proprio con una tesi in chiave mitteleuropea e sulle vicende di Trieste, con una tesi in Storia dell'ebraismo sulla vita a Vienna dell'intellettuale Filippo Zamboni; l'autore ha collaborato con Italia Nostra nell'ambito della salvaguardia del patrimonio del Porto Vecchio di Trieste.

La presentazione del libro si avvale della partecipazione di Francesca Pitacco, storica dell'arte, guida turistica e presidente dell'Associazione guide turistiche del Friuli Venezia Giulia, con cui ha collaborato alla mostra "Maria Teresa e Trieste. Storia e culture della città e del suo porto" ospitata al Magazzino delle idee. —

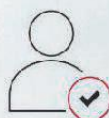
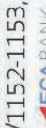
La copertina del libro

CREATO PER LE CURVE

CON TRAZIONE INTEGRALE Q4

ALFA ROMEO **STELVIO Q4**

A FEBBRAIO CON **ALFA PREMIUM LEASE**

DA 290€ AL MESE INCLUSI:

- ASSICURAZIONE RCA
- FURTO INCENDIO
- MANUTENZIONE EASY CARE

TAN 1,99%

Canoni IVA esclusa, Tasso Leasing 2,04%

Iniziativa valida fino al 28 Febbraio 2019 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Alfa Romeo Stelvio, allestimento Business, 2.2 Turbo Diesel 190CV AT8 Q4 - Es. "Alfa Premium Lease" di FCA Bank. Valore fornitura € 35.655,74 (escluse Iva, messa in strada, IPT e contributo PFU). Anticipo € 12.020,00, 36 mesi, 35 canoni mensili di € 290,00 (comprensivi di Servizio Marchiatura € 200,00 e Polizza Pneumatici Plus € 85,12 - oltre i seguenti servizi facoltativi: polizza F&I € 3.269,44 e polizza RC Auto € 1.912,95 - premio calcolato su un cliente residente a Roma - Mopar Easy Care 3 anni o 60mila km € 500,00), Valore di Riscatto € 21.106,00. Spese istruttoria € 300 + bolli € 16. TAN fisso 1,99% (salvo arrotondamento rata) - Tasso Leasing 2,04%. Spese incasso SEPA€ 3,50/canone, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Km totali previsti 70.000, costo supero chilometrico € 0,05/km. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Offerta riservata ai possessori di Partita IVA. Tutti gli importi sono al netto di Iva. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Mess. Pubb. a scopo promozionale. Le immagini inscrite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Consumi carburante ciclo misto Stelvio: 8,1 - 5,3 (l/100km). Emissioni CO2: 187 - 139 (g/km) con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 Gennaio 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso la Concessionaria ufficiale Alfa Romeo selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

FCA BANK

La meccanica delle emozioni

De Bona Motors

www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

MUSICA

I Kokoroko fanno tappa al Miela «Afrobeat con le radici a Londra»

Domani presentano i brani del loro album d'esordio in uscita l'8 marzo
«Vogliamo trasmettere al pubblico dei contenuti, ma anche farlo ballare»

Elisa Russo

«Suoniamo la musica che amiamo, quella con cui siamo cresciuti e che ha reso "funky" anche i nostri genitori. Ci ispiriamo a Fela Kuti, Ebo Taylor, Tony Allen e tutta la grande musica dell'Africa Occidentale, proponiamo performance che sono un omaggio ai nostri maestri. Ci siamo incontrati da ragazzini alla scuola jazz di Londra (il Trinity Laban Conservatoire of music&dance), abbiamo realizzato che mancava una band così (black, afrobeat e inglese) e allora, con un'intrepida sezione fiati e il fuoco di Londra, sono nati i Kokoroko».

Giovane collettivo con una sezione fiati tutta al femminile, i Kokoroko ("forte" in urhobo) sono capitanati da Sheila Maurice-Grey alla tromba, al sax c'è Cassie Kinoshi, al trombone Richie Seivwright, al basso Mutale Chashi, alla chitarra Oscar Jerome, alle tastiere Yohan Kebede, alle percussioni Onome Ighamre, alla batteria Eddie Hicks/Ayo Salawu. Domani alle 21.30 portano al teatro Miela i pezzi del loro disco d'esordio, in uscita l'8 marzo e anticipato il mese scorso dal singolo "Uman": «Le composizioni soul e spiritual dei Kokoroko sono cibo per l'anima e fanno muovere il corpo», assicurano gli organizzatori di Miela Music Live.

I Kokoroko venerdì in concerto nell'ambito di Miela Music Live

La loro popolarità è dovuta per ora all'impatto dal vivo, alla quantità di date tenute in tutto il mondo dal 2016 e soprattutto al singolo "Abusey Junction" che, pubblicato su Youtube, ha ottenuto la strabiliante cifra (per degli esordienti) di 23 milioni di visualizzazioni, è stato incluso in "We Out Here", la compilation manifesto pubblicata dalla loro etichetta Brownswood Recordings (2018) e a gennaio è stato premiato come brano dell'anno (passato) al Gilles Peterson Worldwide Award. «Tutto è cominciato da me e Sheila durante un viaggio in Kenya – racconta Onome Ighamre –. Io mi lamentavo per un concerto afrobeat visto a Londra: a mio parere la musica dei miei antenati veniva maltrattata, non c'erano le giuste vibrazioni, il pubblico non era coinvolto e soprattutto la quota "black" era sotto rappresentata, sul palco e sotto».

«Suonando afrobeat – prosegue – il principale punto di riferimento per noi è Fela Kuti. Alcuni di noi hanno origini nigeriane e in qualche modo la musica ne è influenzata. Al tempo stesso, però, siamo inglesi. Profondamente londinesi. E Londra ha una cultura jazz, soul e dance pazzesca: anche questo ha avuto un grande peso sulle nostre sonorità. Per esempio: vogliamo trasmettere al nostro pubblico dei contenuti, ma vogliamo anche che ai concerti possano ballare». La quota femminile è sicuramente ben rappresentata, la band leader Sheila Maurice-Grey al riguardo puntualizza: «Sono cresciuta in un ambiente in cui la discriminazione di genere non era affatto contemplata. Di conseguenza, tutte le band di cui ho fatto parte finora, non hanno mai posto l'accento sul fatto che io sia una donna. Questa mi sembra proprio la chiave giusta: normalizzare la presenza femminile a tal punto che non ci sia più bisogno di specificare che sì, il jazz lo suonano anche le femmine!». —

MUSICA

I Pink Sonic tornano a Majano da oggi i bilgietti

Secondo concerto annunciato per la 59ª edizione del Festival di Majano. Dopo la rock band britannica The Darkness, che sarà sul palco dell'Area Concerti il 21 luglio, tornano i Pink Sonic, progetto di livello europeo dedicato ai mitici Pink Floyd. I Pink Sonic saranno sul palco del Festival di Majano sabato 10 agosto (alle 21.30). Biglietti in vendita online e nei punti autorizzati Ticketone a partire dalle 15 di oggi. Info e punti vendita su www.azalea.it .

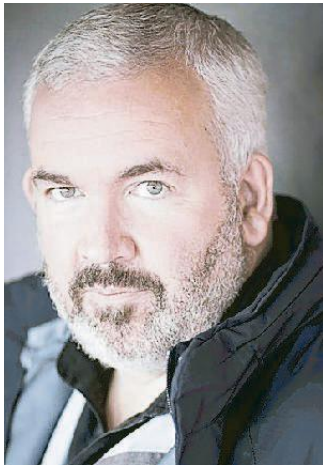
TEATRO

"Viktor und Viktoria" Veronica Pivetti è di scena a Gorizia

Sabato, al teatro Verdi di Gorizia, alle 20.45, va in scena "Viktor und Viktoria" con Veronica Pivetti. Un'attrice disoccupata, tale Susanne Weber, insieme al collega italiano Vito Esposito, ha l'intuizione perfetta per ammaliare il pubblico della Berlino anni '30: uno spettacolo di travestimenti androgini, equivoci e scambi di ruoli che li porteranno al successo. Ma con l'apparire di un fascinoso ammiratore, il barone Von Stein, avranno inizio i guai.

MUSICA

Minkowski dirige a Udine Les Musiciens du Louvre

UDINE. Programma di particolare fascino e suggestione quello scelto da Marc Minkowski e Les Musiciens du Louvre per la loro prima esibizione al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, domani dalle 20.45. Il concerto sarà infatti dedicato alla musica del XVIII secolo con un omaggio a due grandi innovatori del periodo come Gluck e Rameau e a un repertorio ancora poco conosciuto in Italia, sulla cui esecuzione con strumenti d'epoca Minkowski e l'ensemble da lui creato hanno fondato fama e credito internazionale.

Il direttore Marc Minkowski

In apertura dominerà la suite tratta dallo splendido balletto drammatico Don Giovanni ou le festin de pierre di Christoph Willibald Gluck (1714–1787), autore il cui nome è legato alla più importante riforma dell'opera nel Settecento e che tanta influenza ebbe sul teatro musicale europeo. Composto nel 1761, 28 anni prima della versione mozartiana, la sua vicenda è ispirata all'omonima commedia di Molière. Nella seconda parte l'attenzione sarà tutta per la celeberrima Symphonie imaginaire, creazione originalissima di Marc Minkowski che riunisce i più sorprendenti e colorati numeri musicali delle opere teatrali di Jean-Philippe Rameau (1683–1764), il compositore più influente della musica tardobarocca francese. —

MUSICA

Patty Pravo il tour al via da Trieste l'1 marzo

Dopo la partecipazione al Festival di Sanremo, «Red Tour», nuovo tour teatrale di Patty Pravo è al via: comincerà dal Teatro Bobbio di Trieste l'1 marzo. Toccherà quindi Roma, Bergamo, Genova, Milano, Torino, Bologna, Bassano, Trento, Bari, Legnano, Mestre, Napoli e terminerà il 22 giugno a Sanremo

SERIE TV

In "Suburra 2" donne decisive per conquistare il potere su Roma

Da domani seconda stagione del crime thriller italiano per Netflix. Nel cast Alessandro Borghi, Giacomo Ferrara, Claudia Gerini

ROMA. Se nella prima stagione i protagonisti combattevano per emanciparsi dai padri, dai fratelli maggiori, dalle loro famiglie ingombranti, oggi sono più adulti, più consapevoli di cosa sono e di cosa vogliono. Ma stavolta la posta in palio per loro è ancora più alta: Roma. E per raggiungere questo obiettivo sono pronti a tutto. Ancora più della prima, la seconda stagione è caratterizzata da una presenza femminile forte e dalla spiccata personalità. Tra new entry e personaggi già noti, le donne comandano, decidono e tramano: hanno fame di potere e sanno come ottenerlo. Debutta venerdì 22 febbraio per un totale di 8 episodi la seconda stagione di "Suburra la serie", il primo crime thriller italiano originale Netflix prodotto da Cattleya e Bartlebyfilm in collaborazione con Rai Fiction. Nel cast Aureliano (Alessandro Borghi), Spadino (Giacomo Ferrara), Lele (Eduardo Valdarnini), Samurai (Francesco Acquaroli), Amedeo Cinaglia (Filippo Nigro) e Sara Monaschi (Claudia Gerini). Accanto a loro, altri personaggi già presenti nella prima stagione si rivelano decisivi nelle dinamiche del potere: la sorella di Aureliano, Livia Adami (Barbara Chichiarelli), Adelaide Anacleti (Paola Sotgiu) e Angelica (Carlotta Antonelli), rispettivamente la madre e la moglie di Spadino.

Alessandro Borghi in "Suburra 2": per lui un anno d'oro

Il prezzo del potere è il tema esplicito al centro dei nuovi episodi. La storia è ambientata nei quindici giorni che precedono le elezioni del nuovo sindaco di Roma, a tre mesi dalla fine della prima stagione. La battaglia tra criminalità organizzata, politici corrotti e Chiesa si fa ancora più intensa e i personaggi diventano sempre più affamati di potere. Se la prima stagione ruotava attorno al Vaticano e ai terreni di Ostia, i nuovi episodi entrano nella competizione per il potere della città. Suburra 2 è tratta dall'omonimo romanzo di Giancarlo De Cataldo e Carlo Bonini. Anno d'oro per Alessandro Borghi (candidato come miglior attore ai David per "Sulla mia pelle" dove interpreta Stefano Cucchi, e in sala con "Il primo Re", di Matteo Rovere) che spiega: «Suburra è stato l'inizio di tutto. Per me non vuol dire solo la serie ma anche il film di Sollima». —

SPORT

BASKET

Casoli: «Ritorno nella città che mai avrei voluto lasciare»

L'ex capitano di Trieste sarà tra i protagonisti dell'Old Star Game domenica
«Il fallimento del club cancellò tutto, compreso il rinnovo che avevo già firmato»

Lorenzo Gatto

Roberto Casoli quando giocava con la maglia della Pallacanestro Trieste

TRIESTE. Riportare su un parquet i miti che hanno fatto la storia del basket a Trieste e Gorizia, riunirli sotto la bandiera della solidarietà in una serata di festa e divertimento da vivere all'insegna della beneficienza.

L'Old Star Game in programma domenica alle 18 all'Allianz Dome è tutto questo e forse qualcosa di più. Chi lo ha già vissuto nelle precedenti edizioni è pronto a godersi lo spettacolo. Roberto Casoli è uno di questi: ex biancorosso dal 1999 al 2004, capitano con la maglia di Trieste nelle ultime stagioni con un curriculum che parla di 175 partite giocate e 1356 punti segnati. «Sono affezionato a questo format - racconta Casoli - ho partecipato sia all'edizione organizzata a Bologna che a quella di Desio in cui si sono ritrovati gli ex di Varese, Cantù e Milano. Sono state due feste bellissime, un tuffo nel passato che ha consentito a noi giocatori di ritrovarci a tanti anni di distanza e ai tifosi di rivedere in campo i giocatori che hanno fatto la storia delle loro società».

Di conseguenza, quando è stato chiamato in causa per partecipare, Casoli non ha avuto esitazioni. «Non vedo l'ora di essere lì con la mia famiglia e godermi la città come abbiamo fatto giorno dopo giorno nei cinque anni di permanenza triestina. Passeggiare in piazza Unità, pranzare in centro, rivivere tutte le sensazioni che sono state parte della nostra vita. L'ho sempre detto: non me ne sarei mai andato e infatti avevo firmato il rinnovo del contratto poi purtroppo il fallimento ha cancellato tutto. L'Old Star Game mi riporterà dentro il palazzo quindici

> «Non sono al top però mi sento carico per dare una mano agli amici sul parquet»

anni dopo. Da allora non ho più voluto tornare. Ma la città resta parte della mia vita, non è un caso che i miei figli Niccolò e Rebecca sono nati proprio a Trieste».

Amarcord e tanta voglia di ritrovare vecchi amici in un evento che poi, sul campo, sarà sfida vera. Boscia Tanjevic da una parte e Tonino Zorzi dall'altra hanno "lavorato" per reclutare fidi scudieri e vecchi compagni di battaglia, i giocatori si stanno allenando dimostrando di prendere sul serio la sfida di domenica. «Non sono tra questi - racconta Casoli - tra la famiglia e gli impegni in palestra non avrei il tempo per farlo. Fisicamente non sono al top ma arrivo bello carico e pronto a dare una mano. Se ci sarà bisogno di lottare - scherza l'ex capitano biancorosso - sono pronto a farlo».

Non è cambiato Casoli, anche a distanza di tanti anni. Le doti di combattente che gli avevano consentito di entrare nel cuore dei tifosi sono rimaste le stesse. «Sono curioso di riprovare le sensazioni di un tempo - conclude - l'ambiente del palazzetto, il tifo, il calore dei nostri supporters. Abbiamo vissuto assieme stagioni bellissime, sono contento che la città, a distanza di tanti anni, abbia nuovamente la voglia di stringersi attorno alla sua squadra di pallacanestro ritrovando l'orgoglio di avere la squadra in serie A. Domenica spero di riassaporare le stesse emozioni di un tempo: ciò che ho apprezzato nelle edizioni di Bologna e Desio è stata proprio la sensazione di affetto che i tifosi hanno riversato su noi giocatori». —

IL COACH DELL'ULTIMA PROMOZIONE

Frates: «La mia Gorizia aveva un simbolo in Mian Che gioia rivedere Ardessi»

Fabrizio Frates

GORIZIA. Dietro l'ultima promozione di Gorizia in serie A1, Dinamica edizione 1997/98, c'era lui. E domenica tornerà nello staff tecnico dei miti del basket isontino che sfiderà Trieste. Fabrizio Frates non ha mai dimenticato le sue stagioni goriziane. «Ricordo due anni bellissimi con due finali play-off. Nella prima occasione non potemmo nulla contro la Reggiana di Mike Mitchell, Mannion e Basile mentre l'anno dopo battemmo Trieste in un derby indimenticabile per tutti i tifosi isontini».

Una promozione («il cui ricordo è legato principalmente alla famiglia Terraneo», precisa Frates) che ebbe però un rovescio della medaglia. «Paradossalmente quella promozione fu controproducente perchè non c'erano più le risorse per mantenere la squadra in serie A. Peccato che attualmente le massime espressioni del basket a Gorizia siano in C Silver perchè in città la passione per il basket è davvero tanta».

Quella era un squadra che aveva in Antonello Riva il punto di riferimento italiano. Attorno giovani emergenti come Mian e Pecile. «Il primo anno oltre ad Antonello c'erano anche Fumagalli, Gilardi, Fazzi e Foschini. Poi arrivarono Sly Gray a fianco di Cambridge e sopratutto Tonut e Pol Bodetto. La bandiera era Michele Mian e il secondo anno lanciammo anche il triestino Pecile».

Contattato per affiancare Tonino Zorzi alla guida della selezione goriziana, Fabrizio Frates ha accolto al volo l'invito. E spiega le ragioni: «Ma io arrivo di corsa, figuriamoci. Ho tanta voglia di rivedere i miei ragazzi dopo 20 anni. A Mian sono affezionatissimo anche per i trascorsi in Nazionale ma sono molto legato anche a Cantarello. Potrò ritrovare tanti amici e il pubblico rivivrà scontri storici. Ho saputo che Alberto Ardessi è tornato ad allenarsi: occhio perchè la sua mano è sempre calda, ai miei tempi era team manager e non più giocatore, ma ho sentito che ha lanciato la sfida a Tanjevic che ha promesso di schierare la sua 1-3-1. "Allora mi metto negli angoli e tiro" ha promesso capitan Mitraglia....Sarebbe bello se un evento del genere potesse servire a riaccendere gli entusiasmi a Gorizia per riportare il basket al livello che compete a una piazza con queste tradizioni». —

BASKET SERIE C GOLD

Non bastano i 22 punti di Ban e Monfalcone brucia lo Jadran

Francesco Cardella

JADRAN	69
PONTONI	77

20-22, 14-19, 19-17, 16-19

Jadran: Ban 22, Ridolfi 11, Gregori 2, Daneu 2, De Petris 8, Raijcic 8, Malalan 6, Zidaric 10. All. Popovic

Monfalcone: Tonetti 2, Scutiero 9, Schina 8, Colli 18, Rorato 3, Bonetta 13, Kavgic 10, Cossaro Skerbec 14 .All.Tomasi

Arbitri: Schiano di Zenise e Occhiuzzi.

Note: Jadran tiri liberi 17/18, tiri da 3 4/20, Monfalcone tiri liberi 8/12, tiri da 3 7/25.

TRIESTE. L'assalto al secondo posto può attendere, Monfalcone brucia ancora lo Jadran. Il derby regionale di C Gold ribadisce l'esito dell'andata e congela le ambizioni dei carsolini, incappati in una sconfitta che non pregiudica tuttavia le ambizioni della stagione. Gara sentita, sugli spalti e in campo, da copione. Lo Jadran recupera Ridolfi, reduce da una botta al polso, e riacquista un tocco di maggior concretezza rispetto all'ultima trasferta a Bassano. Non basterà. Monfalcone entra subito in gara, asfalta il perimetro e lancia un primo segnale disegnato con un lieve strappo di 0-8 formulato dai canestri di Colli, Schina e Skerbec, quasi un monito. Lo Jadran Motomarine dovrà infatti sempre inseguire, provando qualche sortita e respirando solo da vicino l'aggancio. Un tema che galleggia bene anche nel primo quarto, giocato comunque alla pari, grazie soprattutto alla raffica sparata da Ban, autore solo nel primo spicchio di 11 dei 22 punti che metterà alla fine in cassa (6/8 da 2, 7/8 ai liberi). Monfalcone aumenta la pressione in avvio del secondo quarto, migliora il tono in difesa e traccia un + 11, sul parziale di 24-35, altro margine che vedrà la reazione immediata dello Jadran, in grado di riportarsi sino al – 2, poco prima dell'ulteriore strappo che conduce Monfalcone a riposo lungo sul risicato vantaggio di 34-71. Il copione viene ribadito nella seconda parte. Il Monfalcone non fugge, è vero, ma non sbanda e vive quasi di rendita del costante vantaggio di 8/10 punti acquisito sin dalle prime battute, grazie soprattutto alla concretezza di Colli, molto ispirato ieri (18, 6/9 da 2, 2/3 da 3, 5 rimbalzi) e di Skerbec (14, 6/11 da 2, 9 rimbalzi). A ricucire ci pensa ancora capitan Ban, sua la rapsodia verso la metà del terzo tempo (tripla, libero e in appoggio) che scuote il tabellone sino al 53-58. Decisivo quindi l'ultimo quarto, il più intenso. Gli ospiti si riportano a +10 (53-63) ma i plavi non muoiono e affondano ancora, ipotizzando per l'ennesima volta l'aggancio sulla scorta di una tripla letale di Zidaric (10) che sembra riaprire la pratica sul parziale di 63-66 quando mancano 3.28" alla sirena. Qui Monfalcone mantiene la rotta in difesa e non spreca più in attacco, ricamando le ultime fasi con maggior presenza sotto canestro, andamento che porterà al 65-73 a 36" dalla fine, con un canestro di Schina che si rivelerà una sentenza. Nel finale, la liturgia dei liberi di Ban non sortiscono questa volta nuove fonti di speranza. Il Monfalcone espugna anche il Pala "Cova" e respira più da vicino le zone nobili. —

Calcio serie C

LA SOCIETÀ SI GIOCA IL JOLLY

Giornata alabardata nel derby con il Pordenone

Per il big match pagheranno anche gli abbonati: al via la prevendita dei biglietti per la gara di domenica 10 marzo

Antonello Rodio

TRIESTE. Mancano ancora 17 giorni e in mezzo ci sono ben due turni di campionato, ma è inevitabile che l'attesa per Triestina-Pordenone cominci già a essere febbrile. E l'importanza della super sfida fra la squadra di Pavanel e la capolista di Tesser, in programma al Rocco per domenica 10 marzo alle ore 20.30, è tale che la società ha già provveduto a indire per quella partita la giornata rossoalabardata: si tratta dunque della sfida scelta per non rientrare all'interno delle gare incluse nell'abbonamento della stagione 2018/2019. Che la società si riservasse di scegliere una partita fuori abbonamento era cosa ben nota già in fase di lancio della campagna la scorsa estate, e all'atto della sottoscrizione della tessera tutti i tifosi sapevano che lo stesso abbonamento copriva 18 delle 19 partite in programma al Rocco. Assolutamente logico quindi che la Triestina abbia scelto la partita con il Pordenone, essendo sicuramente quella di maggior richiamo, anzi quella che potrebbe essere decisiva per la lotta al vertice. Ma la società rossoalabardata viene comunque incontro ai suoi oltre 3mila abbonati, che per questo match dovranno dunque munirsi di biglietto: e per permettere loro di avere una priorità sull'acquisto dei tagliandi e di poter conservare il proprio posto acquistato in abbonamento, la società ha fatto partire già da ieri il diritto di prelazione sull'acquisto dei biglietti. Ma attenzione, perché il diritto di prelazione sarà valido solamente fino alla mattinata di dopodomani, sabato 23 febbraio. Insomma ci sono ancora tre giorni a disposizione degli abbonati per far valere la prelazione: i tagliandi per Triestina-Pordenone a disposizione degli abbonati potranno essere acquistati in sede societaria oggi e domani con orario 9-13 e 15-19, e ancora sabato mattina con orario 9-11, oppure al Centro Coordinamento Triestina Club di via dei Macelli, oggi con orario 16-19, domani con orario 9-12 e 16-19, poi ancora sabato mattina dalle 9 alle 11.30. Attenzione poi perché già sabato pomeriggio, alla fine della partita Triestina-Renate in programma al Rocco, partirà la vendita libera dei biglietti per Triestina-Pordenone: ci sarà la possibilità di acquistare subito i tagliandi in due info point appositamente allestiti in Curva Furlan e Tribuna Pasinati, che saranno operativi fino alle ore 17.30. A partire da lunedì 25 febbraio, la vendita libera proseguirà ovviamente in sede societaria al terzo piano dello stadio Rocco, al Centro Coordinamento Triestina Club di via dei Macelli e online, sulla piattaforma www.diyticket.it. Invariati comunque i prezzi dei tagliandi per la partitissima. Per la Tribuna Pasinati 20 euro gli interi, 18 euro i ridotti (donne, over 65, minori 10-17 anni, portatori di handicap con invalidità inferiore al 75%) e 4 euro i cortesia (minori sotto i 10 anni, portatori handicap superiore al 75%). In Tribuna Colaussi 15 euro gli interi, 13 euro i ridotti e 3 euro i cortesia. In Curva Furlan, infine, 13 euro gli interi, 11 euro i ridotti e 2 euro i cortesia. —

> Il diritto di prelazione sarà valido soltanto fino a sabato mattina in sede e al Centro

Una progressione di Matteo Gubellini nel test di ieri a Monfalcone contro il Brda. A destra, Andrea Marzola autore del gol. (Foto Bonaventura)

L'AMICHEVOLE

Per la Triestina 2 una sgambata vinta grazie alla rete di Marzola

TRIESTINA	1
NK BRDA	0

Marcatore: Marzola al 2'

Triestina Primo tempo: Boccanera; Libutti, Codromaz, Pedrazzini, Pizzul; Bariti, Steffè, Bolis, Marzola; Vicaroni, Gubellini.

Secondo tempo: Matosevic; Libutti (26' Ghiglia), Codromaz, Pedrazzini, Pizzul, Tosolini, Bolis, Marzola, Bariti (26' De Panfilis); Vicaroni (38' Steinhauser), Gubellini

NK Brda: Radikon, Mocic, Coralic, Melvan, Jazbar, Frelih, Jalenous, Marcius, Strukelj, Buzinel, Opoku (Mravic, Kompara, Buzinel, Perko).

MONFALCONE. Non pare vero di poter preparare le 11 partite rimanenti senza gli assilli e i ritmi imposti dai turni infrasettimanali. Per la Triestina, reduce da otto risultati utili consecutivi, la possibilità di scavare ulteriori margini di miglioramento a seguito degli interventi operati nel mercato di gennaio rappresenta un'opportunità rispetto ad un Pordenone tutto sommato rimasto immutato negli equilibri. Il test amichevole di ieri a Monfalcone contro il Brda (seconda divisione slovena) ha permesso a Pavanel di monitorare la rosa in vista dell'ostico impegno contro il Renate, avversario in grande forma come l'Unione, imbattuto da 10 turni. Il tecnico della Triestina ha dato infatti spazio ai giocatori meno impiegati e ai giovani della Berretti. La partita amichevole, due tempi da 40 minuti, si è conclusa 1-0 a favore degli alabardati con il gol siglato al 2' da Marzola.

Pavanel ha proposto nel primo tempo un 4-4-2 con Boccanera in porta, linea difensiva con Libutti, Codromaz, Pedrazzini e Pizzul, centrocampo con Steffè e Bolis interni e Bariti-Marzola ai lati, coppia d'attacco Gubellini e Vicaroni, quest'ultimo arrivato a gennaio. Il gol al pronti-via con Marzola abile a correggere in rete una precedente conclusione di Gubellini murata dall'estremo difensore sloveno. Sui piedi ancora di Gubellini e Vicaroni le altre due occasioni più nitide del primo tempo. Nella ripresa spazio in avvio a Matosevic e Tosolini per Boccanera e Steffè, e in seguito a Ghiglia, De Panfilis e Steinhauser per Libutti, Bariti e Vicaroni. Ripresa avara di emozioni ma non di agonismo con le due squadre che hanno combattuto in modo diligente. Il resto della rosa si è allenata nel campo adiacente al "Boito". —

Guido Roberti

CALCIO DONNE

Le ragazze della Ruzic sconfitte in Coppa Regione

TRIESTE. La squadra A della Triestina/Polisportiva San Marco femminile era impegnata nella prima delle due semifinali secche della coppa regione, due gare disputate in successione nella soleggiata Mogliano Veneto. Le rossoalabardate di Francesca Ruzic, pur rimaneggiate, hanno cercato di fare la loro partita sotto il profilo della costruzione del gioco, ma hanno perso (2-4) per mano di un Keralpen Belluno cinico e a segno praticamente in ogni occasione pericolosa. Vincitrici in vantaggio al 23' con De Valerio a punire una distrazione distrazione avversaria. Le giuliane hanno fatto un po' di fatica a trovare una manovra fluida fino all'intervallo e si sono rese minacciose con bomber Broili (fuori di poco). Nella ripresa, invece, la squadra del capoluogo regionale FVG ha reagito con più decisione e ha pareggiato al 68' con una bella punizione di Tortolo. Due giri di lancette e De Valerio ha fatto doppietta, mentre al 78' Giada Mastel ha triplicato. Pochi istanti e l'Unione in gonnella ha accorciato le distanze con la stessa Broili. Alabarda all'attacco alla ricerca del pareggio e Belluno in difficoltà, ma un guizzo di Sommariva ha chiuso i conti all'86'. TS/PSM A: Vecchiato, Nemaz, Del Santo, Sandrin, Pintus, Bertossi, Gaspari, Dimaggio, Broili, Tortolo, Usenich – Valenti, Avanzini, David, Gaspardis, Di Bert, Schiavon, Dragan. Keralpen Belluno: Zannella, Pattato, Bertelle, Scot, De Bastiani, Nardon, Bristot, Gaia Mastel, Giada Mastel, Sommariva, De Valerio – Squarcina, Decet, De Betta, Costa, Gianati, Melis.

M.LA.

GLI APPUNTAMENTI

In campo juniores regionali e si gioca il Transfrontaliero

CALCIO Juniores regionali: I.S.M. Gradisca-Virtus Corno (19, stadio Colaussi), Camino-Lignano (19). Allievi sperimentali: Varmese-San Luigi (17, via Zuttioni). Secondo torneo transfrontaliero Under 15 a cura della Figc Trieste – terza giornata: Trieste Calcio-Capodistria B (18, via Petracco), Kras Repen-Isola (18, campo militare di Opicina – strada statale 202), San Giovanni-Jadran Dekani (18.30, viale Sanzio), Sistiana Sesljan-Capodistria A (18, Visogliano), Jadran Zeleznicar-TS§FVG Football Academy (17). Undicesimo torneo transfrontaliero Under 15 a cura della Figc Gorizia – seconda giornata alle ore 18: Aris San Polo di Monfalcone-Vipava Primorje, I.S.M. Gradisca-Adria Gorica, U.F. Isontina-Gorica, Primorje Vipava-Fiumicello, Bilje-Fo.Re. Turriaco. Amichevole: alle 14.30, al campo di via Boito a Monfalcone, Triestina-Brda (seconda lega slovena). Allievi regionali Elite – posticipo: Donatello-Falchi (18).

BASKET Under 18 maschile Gold: Interclub Muggia-Gonars (21, Aquilinia), Sanvito-Casarsa (18.20). Under 18 maschile Silver: Don Bosco TS-U.S. Goriziana (20.30, via dell'Istria), Jadran-Servolana (19, palestra Ervatti di Prosecco), Tolmezzo-DGM (18.45), Pasian di Prato-Virtus Feletto (19). Under 16 maschile Silver: Pozzuolo-Polipospsortiva (19.30). Under 15 maschile di Eccellenza: Libertas Trieste-Gonars (19.30, Max Fabiani). Under 15 Silver: Basketrieste-Jadran (17.30, via Locchi). Under 14 maschile: U.B.C.-Codroipo (17.45). —

CHAMPIONS LEAGUE

L'Atletico prima blocca la Juve poi la infila con Gimenez e Godin

Pesante 2-0 in Spagna per la formazione di Allegri che perde la sfida con Simeone
Ritorno a Torino in salita, ora il cammino in Europa dei bianconeri è appeso a un filo

ATLETICO	2
JUVENTUS	0

Marcatori: nel st 32' Gimenez, 38' Godin

Atletico (4-4-2): Oblak, Juanfran, Gimenez, Godin, Luis, Saul, Rodrigo, Thomas (16' st Lemar), Koke (21' st Correa), Griezmann, Costa (13' st Morata). (1 Adan 4 Arias 15 Savic 9 Kalinic). All. Simeone.

Juventus (4-3-3): Szczesny, De Sciglio, Bonucci, Chiellini, Alex Sandro, Bentancur, Pjanic (27' st Emre Can), Matuidi (42' st Cancelo), Dybala (Bernardeschi), Mandzukic, Ronaldo. (22 Perin 4 Caceres 24 Rugani 37 Spinazzola). All. Allegri.

Arbitro: Zwayer (Germania).

Niente gol per Cristiano Ronaldo contro la rocciosa difesa dell'Atletico Madrid

MADRID. Servirà un miracolo alla Juventus per accedere ai quarti di Champions League. Del resto, si sapeva che l'Atletico Madrid sarebbe stato un avversario delicato, uno dei peggiori che potevano a capitare ai campioni d'Italia. E la sconfitta dolorosissima (2-0, reti di Gimenez e Godin) del Wanda Metropolitano mette la squadra di Allegri nella condizione di disputare la sfida di ritorno, il 12 marzo, con un solo risultato a disposizione e con la necessità di realizzare tre reti a un avversario che ha nella solidità della difesa il suo punto forte. Va detto che, per come si è sviluppata la gara e per il numero delle opportunità costruite, il successo dei colchoneros è stato legittimo, addirittura 'soffocato da due decisioni del VAR che hanno prima sfilato un rigore a Diego Costa e poi la gioia ad Alvaro Morata. La Juventus è crollata in cinque minuti, dal 78' all'83', trascinata da un atteggiamento eccessivamente rinunciatario e dalla serata sbilenca di molti insospettabili. Non è con prestazioni così vuote e anonime che si può ambire ad alzare la coppa con le grandi orecchie. Non è successo niente che non fosse stato ampiamente previsto. Perché l'Atletico Madrid è capace solo a giocare così, in maniera pelosa e ossuta, picchiando e aggredendo, fregandosene dello spettacolo, badando unicamente alla concretezza, costruendo le proprie fortune su una retroguardia straordinaria. Perché la Juventus senza Khedira (operato al cuore) e Douglas Costa (scassato), con Pjanic febbricitante e controllato a uomo, con Bentancur e Matuidi in palese sofferenza a centrocampo, ha pagato il prezzo della feroce determinazione spagnola e di una serata stortissima. Non è successo niente che non si sapesse. Comprese le poche occasioni da gol. Nel primo tempo, una punizione di Ronaldo parata da Oblak, un calcio piazzato di Griezman deviato da Szczesny, il rigore non rigore di De Sciglio su Diego Costa, la stoccatina di Dybala da fuori area. Poca roba rispetto a quanto e come si è combattuto, a come si è lottato e alle botte che sono volate. —

EUROPA LEAGUE

La Lazio lascia la Coppa Per l'Inter e il Napoli passaggio in discesa

SIVIGLIA	2
LAZIO	0

Marcatori: nel pt 20' Ben Yedder; nel st 34' Sarabia

Siviglia (3-5-2): Vaclik; Mercado, Kjaer, Sergi Gomez; Jesus Navas, Vazquez, Roque Mesa (37' st Rog), Sarabia, Escudero (6' pt Promes); André Silva, Ben Yedder. (13 Soriano, 5 Amadou, 19 Munir, 23 Arana, 43 Gil). All.: Machin.

Lazio (3-5-2): Strakosha; Patric (3' st Correa), Acerbi, Radu; Marusic, Cataldi, Badelj (32' st Durmisi), Milinkovic (11' st Romulo), Lulic; Caicedo, Immobile. (23 Guerrieri, 24 Proto, 6 Lucas Leiva, 16 Parolo). All.: S. Inzaghi.

Arbitro: Taylor (Ing)

SIVIGLIA. Si conclude nei sedicesimi l'avventura della Lazio in Europa League. Dopo lo 0-1 dell'andata, anche al Sánchez Pizjuán i biancocelesti devono arrendersi al Siviglia. Gli andalusi si impongono per 2-0 con le reti di Ben Yedder e Sarabia, confermandosi una delle favorite per la vittoria finale di un torneo che hanno già portato a casa cinque volte.

Lazio che esce comunque a testa alta dall'Europa, sfortunata nel dover affrontare il doppio confronto con gli spagnoli con i suoi uomini migliori Immobile e Milinkovic non al meglio della condizione. Per la squadra di Simone Inzaghi restano ora altri due importanti obiettivi da raggiungere: il quarto posto in campionato e la finale di Coppa Italia. Fondamentale sarà recuperare al più presto i tanti infortunati e una condizione di forma migliore da parte dei suoi campioni.

Oggi tocca invece a **Inter** e **Napoli** . Se la strada per la qualificazione agli ottavi di Europa League (oggi ore 21 con il Rapid a San Siro partendo dal successo dell'andata) è in discesa, quella per il ritorno in campo di Mauro Icardi continua ad essere complicata.Alla vigilia della sfida con il Rapid Vienna già battuto dai nerazzurri in Austria, è stato il giorno degli attesi esami dell'attaccante argentino, che non si allena da una settimana a causa di un fastidio al ginocchio limitandosi ad attività di fisioterapia. Secondo i medici Icard non ha nessun problema strutturale «È un'assenza pesante per noi. Quando penso di poterlo riavere in gruppo? Si farà un programma di lavoro messo a punto con il dottor Volpi».

Intanto a Napoli la situazione è più serena. «Vogliamo passare il turno giocando una bella gara e facendo qualche gol». Carlo Ancelotti alla vigilia della sfida di ritorno con lo Zurigo (ore 19) ha l'Europa in testa e sa che solo arrivare alla finale salverebbe la sua prima stagione a Napoli,

Nerazzurri ancora senza Icardi anche se gli esami escludono lesioni

visto che la lotta scudetto con la Juventus è già archiviata e pure la Coppa Italia è andata. Passare il turno dopo il 3-1 in Svizzera non sembra un problema e anche il bel gioco c'è, quello che mancano solo i gol per un Napoli reduce da due 0-0 consecutivi in campionato.

SCI DI FONDO

Mondiali con Pellegrino per un bis d'oro storico

ROMA. La tranqullità del campione che sogna il bis, ma con «la forza della serenità». Il mondiale di sci nordico scatta sulla pista austriaca di Seefeld, e l'Italia punta sempre sul suo uomo in più: Federico Pellegrino è atteso subito alla prova sprint a tecnica libera, presente di diritto al nastro di partenza in qualità di campione in carica (oro nel 2017 a Lathi, l'azzurro è anche argento olimpico ma in classica). Con il valdostano allo start anche Francesco De Fabiani (reduce da tre secondi posti in coppa, l'ultimo a Cogne), Stefan Zelger (all'esordio iridato), Claudio Muller e Davide Graz fra gli uomini. Greta Laurent, Elisa Brocard, Llaria Debertolis e Lucia Scardoni fra le donne. «Arriviamo alla gara dell'anno con la forza della serenità - dice Pellegrino -. Sia di fisico che di testa sono a posto, mi sono allenato molto bene sin dalla scorsa primavera, con il cambio di staff ho avuto un buon feeling, nelle ultime settimane la condizione è cresciuta, al tempo stesso sappiamo che nelle sprint non vince sempre chi è più in forma». —

Federico Pellegrino

SCI

Juniores iridati Della Mea quinta Canzio nella libera è trentunesimo

MOENA. Quinto posto per Lara Della Mea nello slalom dei Mondiali juniores di sci alpino in Val di Fassa. Al termine della prima manche la tarvisiana della squadra Fisi Fvg era sesta a 1"21 dalla slovena Meta Hrovat. Nella seconda manche Lara ha recuperato una posizione, chiudendo a 1"85 dalla Hrovat, vincitrice con 0"89 sulla Daniot e 1"28 sulla svedese Haakansson Fermbaek.

Si è disputata anche la discesa libera maschile. Al via anche il triestino Pietro Canzio che ha chiuso in trentunesima posizione a 2"42 dal vincitore, lo svizzero Lard Roesti. Miglior azzurro Nicolò Molteni, decimo. —

SCI

Una super Craievich a Forni di Sopra nell'omaggio a Suggi Liverani e Rinaldi

FORNI DI SOPRA. Novantanove atleti da 11 nazioni hanno preso parte ai trofei dedicati alla memoria di due pilastri dello Sci Cai Trieste: Claudio Suggi Liverani e Rossana Rinaldi. A Forni di Sopra il sodalizio di via Donota ha proposto una due giorni di giganti Fis Njr. Nella prima giornata exploit nella gara femminile di Andrea Craievich. L'atleta del Comitato regionale Fisi, tesserata Sci Club 70, ha vinto con +1.11 sulla polacca Chyla. Terza un'altra atleta del Comitato, Anna Del Fabbro (Cimenti) a +1.28. Poi Anna Berra (Bachmann) e Camilla Romanin (Cimenti).

Podio Fisi anche fra le Aspiranti con Vittoria Cappellini (Bachmann) terza con 2 centesimi sulla triestina Jennifer Rosca del Cimenti Sci Carnia. Tra i maschi si è imposto Lukas Gramm con 7 centesimi sul veneto Pizzato e +0.67 sull'altoatesino Planoetscher. 4° Giovanni Vanino (Cimenti), 6° Edoardo Occhialini (Bachmann), 25° il carsolino Mattia Del Latte. Tra gli Aspiranti 5° Michele La Grassa (Sc Pordenone).

Andrea Craievich

Nella seconda giornata Craievich era assente mentre Rosca non ha finito la prima manche. Successo della carnica Anna Del Fabbro davanti a Vittoria Cappellini. Terza la polacca Chyla. 15° la triestina Ludovica Padulano (Bachmann). Tra i maschi 1° Luca Martignago (Cortina), 2° Graam, 3° Ochialini. 46° Alan Taucer (Brdina). La targa in memoria di Claudio Suggi Liverani - stella d'oro al merito sportivo del Coni e per anni presidente del Cai Trieste - è andata a Luca Martignago. La targa in memoria di Rossana Rinaldi - direttrice tecnica del Cai Trieste e consigliere regionale Fisi - a Vittoria Cappellini. —

Riccardo Tosques

PALLANUOTO SERIE A1 MASCHILE

Trieste può respirare con la difesa ritrovata Sabato muro Pro Recco

Il successo su Catania ridà morale alla squadra di Bettini
I prossimi due impegni però sono proibitivi

Riccardo Tosques

TRIESTE. Una boccata d'ossigeno fondamentale per morale e soprattutto classifica. Il successo della Pallanuoto Trieste sul Catania nella quinta giornata di ritorno della serie A1 maschile ha rinfrancato, e non poco, tutto l'ambiente alabardato. La squadra del main-sponsor Samer & Co. Shipping era reduce da tre sconfitte di fila e soprattutto dal brutto capitombolo del Foro Italico con la Roma. I tre punti col Catania erano praticamente d'obbligo. «Per noi era una partita quasi da dentro o fuori - spiega l'allenatore della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini - non potevamo assolutamente permetterci altri passi falsi. Abbiamo vinto con merito, grazie soprattutto all'ottimo atteggiamento difensivo della squadra».

Il tecnico ligure entra nei dettagli: «Avevamo preparato alcune soluzioni tattiche per contenere i loro attaccanti, hanno funzionato a meraviglia e infatti il Catania per lunghi tratti non ha segnato. Abbiamo fatto benissimo anche nelle situazioni di superiorità numerica. In attacco forse ci è mancato un pizzico di lucidità in più in alcune situazioni, ma in ogni caso la squadra ha messo in acqua il corretto approccio mentale, quello che dobbiamo sempre avere».

La situazione di classifica resta molto fluida e la corsa per evitare i play-out è assolutamente aperta. Trieste ha agguantato la Roma Nuoto (battuta dalla Lazio nel derby) a quota 18 al nono posto (ultimo utile per la salvezza diretta), ma i capitolini stanno virtualmente davanti agli alabardati causa la differenza reti negli scontri diretti. A quota 17 c'è la Canottieri Napoli, reduce dal 12-12 nel derby con il Posillipo, il Savona è terzultimo con 15 punti, in fondo appaiati a quota 10 Catania e Bogliasco, che a questo punto sembrano destinati a giocarsi la retrocessione diretta. Il calendario però non aiuta la Pallanuoto Trieste, considerato che nelle prossime due settimane difficilmente capitan Giorgi e compagni riusciranno a fare punti. Sabato c'è la trasferta di Sori sul campo dei campioni d'Italia della Pro Recco, il 2 marzo si va a Busto Arsizio per affrontare lo Sport Management terzo in classifica. Dopo la pausa per la Coppa Italia, per la Pallanuoto Trieste saranno decisivi i confronti con Lazio in casa il 16 marzo e Canottieri Napoli a Casoria il 23 marzo. Poi altra pausa, fino al 13 aprile quando a Sant'Andrea arriverà la Rari Nantes Florentia. —

Filippo Ferreccio della Pallanuoto Trieste

CALCIO A 5

La Trieste Futsal mantiene la testa e travolge il Tergesteo Grado

Trieste Futsal prolifica e vincente anche nella terza giornata della seconda fase della serie D a 5. Aspettando il posticipo esterno del primo turno con la Libertas Martignacco il 27 sera, i biancorossi del presidente–allenatore Cattolico hanno espugnato Grado dopo aver infranto i sogni del Paradiso dei Golosi a Monte Cengio. In laguna i triestini hanno battuto il Tergesteo 6-1, con una buona partenza (con un pressing deciso), concretizzandola con Maxim Prisacaru su imbeccata di Cardone. Uno scontro tra Severini e Ramirez, però, ha permesso ai mamuli di trovare il pareggio. L'intervallo ha fatto bene ai triestini ripartiti con il piede pigiato sull'acceleratore e una bella giocata di Ramirez con botta nell'angolino l'ha riportata avanti. Un gol che ha dato ulteriore slancio ai vincitori, a bersaglio ancora con Maxim e Leonardo Prisacaru, Mattesi e Pepe. Il successo ha contribuito al primo posto con Molaro Dream Team e Paradiso dei Golosi. Trieste: Sbisà, Severini, Ramirez, Cardone, Favretto, Aita, Cecchini, Mattesi, Pepe, Arduin e i fratelli Prisacaru. Sabato alle 12 la sfida al PalaCus con l'Udine City Futbol Sala. —

M.L.

PALLANUOTO SERIE B FEMMINILE

Orchette sempre più convinte al comando E adesso incombe il derby triveneto

Il tecnico Ilaria Colautti: «Mi è piaciuto l'atteggiamento delle ragazze nella partita vinta nell'ultimo turno alla piscina di Mompiano»

TRIESTE. Tutto come previsto, considerato l'evidente divario tecnico tra le due formazioni. La Pallanuoto Trieste battendo l'An Brescia fa sei su sei nella serie A2 femminile e conferma il primo posto nel girone Nord, a punteggio pieno.

Dietro alle scatenate orchette di Ilaria Colautti sembra reggere il passo solo la Rari Nantes Bologna, andata a vincere sul difficile campo del Sori: le emiliane hanno 15 punti, 3 in meno rispetto alle triestine. Perde terreno il Sori, 13 punti, restano in zona play-off anche Padova 2001 (12) e Como (10). Questioni di classifica a parte, la regular season è ancora lunga e un primo bilancio potrà stilarsi solo alla fine del girone di andata. Meglio tornare allora a quanto accaduto nella piscina di Mompiano dove la Pallanuoto Trieste ha battuto con autorevolezza l'An Brescia. «Siamo state brave a far rispettare il pronostico - spiega Ilaria Colautti - in fin dei conti loro sono una squadra neopromossa, dobbiamo pensare a come eravamo noi due anni fa quando ci siamo affacciate a questa categoria…È stato comunque una bella partita di pallanuoto, corretta, senza alcun contatto sopra le righe. Mi è piaciuto l'atteggiamento che hanno messo in vasca le mie ragazze, rispetto alle stagioni passate siamo molto cresciute sotto l'aspetto mentale».

La capolista infatti riesce sempre, almeno così è capitato in questo primo mese e mezzo di campionato, a giocare con il giusto atteggiamento. Ancora Ilaria Colautti: «Chiedo sempre alla squadra è di imporre il nostro gioco e ritmo. In passato spesso non riuscivamo a farlo, anzi subivamo la tattica avversaria o ci adattavamo. Ora siamo più convinte dei nostri mezzi. Dobbiamo continuare così e proseguire nel nostro percorso di crescita». Anche perché stiamo parlando di un gruppo dall'età media intorno ai 18-19 anni. Intanto le orchette pensano ai prossimi impegni. Domenica alla Bianchi (16.30) arriva il Padova 2001 per un derby del Triveneto molto sentito, il 3 marzo difficile trasferta (alle 13.30) a Sori. —

R.T.

CALCIO UNDER 14 REGIONALI

Pari esterni dell'Unione e della Ts&Fvg Academy Otto volte a segno Roianese e Sant'Andrea

Massimo Laudani

TRIESTE. Altra infornata di partite nella sesta giornata della seconda fase degli Under 14 regionali (Giovanissimi sperimentali). Nell'Elite pareggi esterni per la Triestina e per la Ts&Fvg Football Academy, rispettivamente con Sanvitese (3-3: 2 Mrzic, Bonin) e con il Cjarlins (2-2 a S.Giorgio di Nogaro, locali a segno su rigore nel recupero; Esposito, Podda). Ism Gradisca-San Luigi 5-2, dove la sconfitta ospite viene resa meno rotonda da Austoni e Viola. Donatello-Manzanese A 0-3, Fiume V.-Udinese 0-2. Classifica: Manzanese A 15; Udinese 13; Triestina 11; Cjarlins e Donatello 9; Sanvitese 8; Ts&Fvg Fa 7; Ism 6; San Luigi A 5; Fiume V. 1. Nel girone B2 San Giovanni-Cavolano 0-1, Terzo-Valvasone 0-2 e Udine Utd-Zaule 6-0. Ancona B-Sangiorgina 2-0, Fontanafredda-Maniago 3-0. Classifica: Valvasone 14; Fontanafredda 11; Ud Utd 10; Cavolano e Maniago 7; Terzo 5; Zaule e S.Giovanni 3; Sangiorgina 2; Ancona B f.c. Raggruppamento C2: Vesna-Kras 1-2 (Venutti; Valvasoni, Lizza) e Terenziana Staranzano-Torre 3-1. Partita gagliarda dei bisiachi, andati sotto e poi vincenti con Braida (2) e Di Palo. Sull'1-1 il portiere Stretti para un rigore. Zoppola-Serenissima 0-2, a riposo Buiese. Classifica: Pordenone e Kras 12; Terenziana 9; Serenissima 8; Ancona A e Torre 7; Buiese 6; Zoppola 3; Vesna 0. Concentramento D2: S.Andrea-Cussignacco 8-2 (2 Buonincontri, 3 Tulliani, Fernetti, Berti, autorete) e Aurora-S.Luigi B 7-1 (Bertoli per i triestini). Rangers-U.Martignacco 2-4, Tolmezzo-Reanese 9-2; Rorai-Condor 1-2. Classifica: Tolmezzo e Rorai 12; Condor 11; Aurora 10; S.Andrea 9; U.Martignacco 6; S.Luigi B 3; Reanese 2; Rangers 1; Cussignacco f.c. Poule E2: Roianese-Codroipo 8-2 (3 Pahor, 2 Bettini, Folla, Bartoli, L. Franchi per i triestini), Tarcentina-Trieste Calcio 0-0 (terzo risultato utile per i lupetti), Salesiana-Aquileia 0-0, Manzanese B-Pro Fagagna 1-2, Prata-Esperia97 1-1. Classifica: Prata 13; Salesiana 11; Tarcentina, Aquileia e Pro Fagagna 10; Esperia 6; Roianese 3; Codroipo 1; Manzanese B 0. —

BASKET SERIE D

Breg irrefrenabile: cade anche l'Interclub Il Santos cede il passo a Cervignano secondo

Guido Roberti

TRIESTE. La 18.ma giornata del girone Usaj offre l'ennesimo largo successo del Breg, il colpaccio di Cervignano che blinda il secondo posto violando il parquet del Santos e la spaccatura in classifica alla soglia dell'ottavo posto, l'ultimo per i play-off. In coda due punti chiave per le speranze salvezza del S.Vito.

Per la capolista Breg successo agevole sull'Interclub Muggia 100-74. Match mai in discussione con la nota lieta del rientro di Gelleni nella formazione di Juric. Chiude con 18 punti Andrea Grimaldi. All'Interclub non bastano i 20 punti di Tonut ma conserva il nono posto grazie alla sconfitta di Gradisca. I due punti più importanti li strappa Cervignano ad Altura contro il Santos. I friulani vincono 72-66, due punti che rafforzano il successo dell'andata e dunque una seria ipoteca al secondo posto. In gran forma il Kontovel di Oberdan, grazie all'autorevole vittoria sul Cus 73-70. Cicogna e Zgur incontenibili (27 punti il primo, 26 il secondo), con i padroni di casa avanti anche di 18. La reazione dei cussini porta addirittura al sorpasso sul 69-68 a due minuti dalla fine ma la stanchezza della rincorsa comporta la minor lucidità nel finale che premia il Kontovel. Approfitta del ko del Cus la Pm Monfalcone che prosegue l'ascesa sbancando il campo dell'Alba 70-60. Rinviata al 3 aprile la gara tra Basket 4 Trieste e Alma B. Torna al successo il San Vito, di misura contro Gradisca (60-58). Per la squadra di Morelli due punti che valgono l'aggancio e il sorpasso virtuale su Grado. Classifica: Breg 32; Cervignano 28; Santos, Alba, Kontovel 22; Basket 4 Ts, Cus, Pm 18; Interclub 10; Gradisca, Pall Ts B 8; S.Vito, Grado 4. —

Dean Oberdan, coach Kontovel

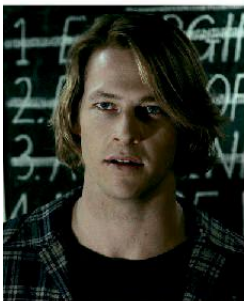
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Il caso Spotlight
RAI 3, ORE 21.20
La squadra giornalistica Spotlight del Boston Globe, con il direttore Marty Baron (**Liev Schreiber**), comincia una clamorosa indagine per portare a galla gli abusi sessuali perpetrati da oltre settanta sacerdoti cattolici.

Che Dio ci aiuti 5
RAI 1, ORE 21.25
Suor Angela indaga su una ragazza che è disposta a vendersi pur di salvare chi ama. Athos (**Raniero Monaco di Lapio**) ed Emma scoprono di aver una passione in comune.

Magic Numbers
RETE 4, ORE 0.30
Russ (**John Travolta**) legge le previsioni del tempo, con una verve da dj. Per questo è famoso. Quando apre un negozio di motoslitte, però, gli affari vanno molto male.

Chi vuol essere milionario?
CANALE 5, ORE 21.20
Primo di quattro nuovi appuntamenti per lo storico quiz condotto da **Gerry Scotti**. Qualcuno riuscirà a completare la scalata al milione di euro?

Point Break
ITALIA 1, ORE 21.25
Un giovane e spericolato agente (**Luke Bracey**) dell'Fbi si infiltra in una banda di atleti estremi guidata da Bodhi, sospettato di aver commesso una serie di sofisticati furti.

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Workers - Pronti a tutto Film commedia ('12)
4.10 Da Da Da Videoframmenti
4.45 Terre d'autore Doc.
5.15 RaiNews24

RAI 2
6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Tg2 Post Attualità
21.20 Popolo sovrano Attualità
0.20 Stracult Live Show Rubrica
1.20 Blue Bloods Serie Tv
2.00 Tg2 Eat Parade Rubrica
2.15 Piloti Sitcom
2.40 Cut Videoframmenti
3.00 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.20 Non ho l'età Doc.
15.40 Le parole della Costituzione Documenti
15.45 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Il caso Spotlight (1ª Tv) Film thriller ('15)
23.25 I miei vinili Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Memex-Vita da ricercatore
1.45 RaiNews24

RETE 4
7.15 Hazzard Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Tamburi lontani Film western ('51)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Freedom Top Ten Rubrica di scienza
0.30 Magic Numbers Film commedia ('00)
2.20 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Attualità
3.55 Umberto D. Film drammatico ('52)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Chi vuol essere milionario? Quiz
0.30 Tg5 Notte
1.00 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.40 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo
17.25 La vita secondo Jim Sit
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.25 L'isola dei famosi Real Tv
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Point Break Film azione ('15)
23.40 Constantine Film hor. ('05)
1.50 Studio Aperto-La giornata
2.05 Sport Mediaset Rubrica
2.45 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 The District Serie Tv "Scacco a Mannion"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Sulle tracce di Yen"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Omicidi di coppia Film Tv thriller ('11)
16.00 16 anni... ancora! (1ª Tv) Film Tv commedia ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Uefa Europa League Prepartita Rubrica di sport
21.00 Calcio: Inter-Rapid Vienna (Ritorno) Europa League
23.00 Uefa Europa League Postpartita

NOVE
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security Doc.
18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 La maschera di Zorro Film avventura ('98)
23.55 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Golden Boy Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Olé Film commedia ('06)
23.15 Mr. Robot Serie Tv
0.05 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film az. ('98)

RAI 4 (21)
8.25 Senza traccia Serie Tv
9.55 Beauty and the Beast Serie Tv
11.25 Flashpoint Serie Tv
12.55 24 Serie Tv
14.25 Vikings Serie Tv
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Criminal Minds Serie Tv
23.25 The Quiet Film thr. ('05)
1.00 The Dark Side Doc.

IRIS (22)
13.05 L'uomo che sfidò l'organizzazione Film azione ('76)
14.55 Live from Hollywood
15.15 I pompieri Film ('85)
17.15 Fanfan la Tulipe Film ('52)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L'altra donna del re Film drammatico ('08)
23.25 Alfabeto Rubrica
23.40 Il giardino delle vergini suicide Film dramm. ('99)

RAI 5 (23)
17.00 Velazquez - L'ombra della vita Documenti
18.00 Variazioni su tema Rubrica
18.10 Rai News - Giorno
18.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Martha Argerich & Friends Musica
22.25 Monochrome: Black, White and Blue Musicale
23.25 Rock Legends: Bon Jovi Documenti

RAI MOVIE (24)
12.15 La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza? Film western ('72)
14.00 Carol Film dramm. ('15)
16.00 Mani di fata Film ('83)
17.40 Sfrattato cerca casa equo canone Film comico ('83)
19.20 Operazione San Gennaro Film commedia ('66)
21.10 Killing Season Film thriller ('13)
22.40 Ronin Film azione ('98)
0.40 Fuga da Zahrain Film avventura ('61)

RAI PREMIUM (25)
11.55 Un medico in famiglia 9 Miniserie
13.55 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
15.50 La signora del West Serie Tv
17.30 Il maresciallo Rocca 4 Miniserie
19.15 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
21.20 Ora o mai più Talent Show
0.20 Questo nostro amore 80 Miniserie
2.15 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia 3 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Bound - Torbido inganno Film thriller ('96)
23.15 Baise-moi Film thriller ('00)

PARAMOUNT (27)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 I misteri di Aurora Teagarden 4: casa Julius Film Tv giallo ('16)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 I Jefferson Sitcom
21.10 Willow Film fantastico ('88)
23.30 Minority Report Film fantascienza ('02)
1.30 Invasion USA Film ('85)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 New Farmers Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Lontano da lei Away from Her Film drammatico ('06)
23.00 Today Attualità
0.10 Buone notizie Reportage

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 La Mala EducaXXion Talk Show

LA 5 (30)
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
12.00 Gym Me Rubrica
12.10 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 L'isola dei famosi Reality Show
0.40 Gym Me Rubrica
0.45 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv

REAL TIME (31)
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.55 Che diavolo di pasticceria! Real Tv
16.00 Quattro matrimoni USA Reality Show
18.00 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Vite al limite DocuReality
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
6.35 Torbidi delitti Real Crime
7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.55 Torbidi delitti Real Crime

TOP CRIME (39)
6.15 Monk Serie Tv
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
11.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
13.35 Chicago P.D. Serie Tv
14.30 Bones Serie Tv
16.20 Monk Serie Tv
18.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
20.15 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Wallander: L'esattore Film Tv poliziesco ('10)
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Bosch Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
6.55 Ai confini della civiltà Real Tv
10.35 Ed Stafford: duro a morire Real Tv
13.35 La febbre dell'oro DocuReality
15.30 Dual Survival Real Tv
17.30 Ai confini della civiltà Real Tv
19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality
0.10 Deadliest Catch DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05**: Presentazione programmi; **11.09**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.18**: Chiaro e tondo: Le politiche regionali per migliorare la qualità della vita degli anziani; **12.00**: Per piccina che tu sia: l'amministratore di condominio; **12.30**: Gr FVG; **13.29**: A tutto bit 2.0: i big data; **14.05**: Riverberi: "Soundz For Children": solidarietà in musica con GeGè Telesforo i; **15.00**: Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00**: Sconfinamenti: UNIONE ITALIANA. Con il presidente Marin Corva, le ultime decisioni prese dalla G.E.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Music Magazine; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Gorizia e dintorni; Music box; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Music box; **17.30**: Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 9.a pt; Music box; **18**: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; Music box; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.50 Zona Cesarini. Europa League: Lazio - Siviglia Rapid Vienna - Inter
21.00 Zona Cesarini. Europa League: Inter - Rapid Wien
23.05 Radio1 Night Club

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
19.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. York Early Music Festival. The Sixteen
22.00 Radio3 Suite

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Drone Film Sky Cinema Uno
21.15 Chiamami col tuo nome Film Sky Cinema Hits
21.00 Ladre per caso Film Sky Cinema Comedy
21.00 I pinguini di Mr. Popper Film Sky Cinema Family

SKYUNO
16.05 Matrimonio a prima vista Nuova Zelanda Doc.
17.20 MasterChef Australia Talent Show
19.30 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.15 Maratona: MasterChef Italia Talent Show
2.05 MasterChef Magazine Rubrica

SKY ATLANTIC
11.00 Gomorra-La serie Serie Tv
13.00 Room 104 Serie Tv
14.45 Black Sails Serie Tv
16.50 Marco D'Amore racconta Gomorra La Serie Rubrica
17.15 I Tudors Serie Tv
18.10 Gomorra-La serie Serie Tv
20.15 Dexter Serie Tv
23.10 Room 104 Serie Tv
0.55 Gomorra-La serie Serie Tv
2.55 I Tudors Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 L'ora più buia Film Cinema
21.15 Se sei così, ti dico sì Film Cinema Comedy
21.15 Out of Time Film Cinema Energy
21.15 L'inganno Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.05 Chicago Fire Serie Tv
17.55 Fringe Serie Tv
18.50 Legends of Tomorrow Serie Tv
19.40 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Grimm Serie Tv
22.05 Chicago Fire Serie Tv
22.50 Chicago P.D. Serie Tv
23.40 Arrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.00 Chicago P.D. Serie Tv
16.50 Cold Case Serie Tv
17.45 Animal Kingdom Serie Tv
18.40 Blindspot Serie Tv
19.25 Shades of Blue Serie Tv
20.25 Murder in the First Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Animal Kingdom Serie Tv
23.50 Training Day Serie Tv
0.50 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018) - doc.
13.05 Peccati in tavola
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 L'alpino
14.10 Rotocalco Adnkronos
17.00 Borgo Italia (2018) - doc.
17.25 Rione che passione!!!
17.40 Il notiziario - meridiano (r)
18.00 Trieste in diretta
19.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2018/2019
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Rotocalco Adnkronos
20.25 Tg Montecitorio (Agenzia Vista)
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Progetto L.E.I. - r (2019)
00.55 Tg Montecitorio (Agenzia Vista)
01.00 Il notiziario

CAPODISTRIA
06.00 Infocale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech Princess
14.25 Sci nordico: Campionati mondiali, finali sprint, telecronaca diretta
16.30 Quarta di copertina
17.00 Slovenia Magazine
17.25 L'appuntamento
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi, I edizione
19.25 Tg Sport
19.30 K2
20.00 City Folk
20.25 Petrarca. Le parole della cultura
21.00 Tuttoggi, II edizione
21.15 New Neighbours
21.45 Spazio musica
22.15 Tech Princess
22.20 Ora musica
22.30 Programmna in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso o localmente variabile; possibili nebbie di notte e al mattino su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	3/6
massima	13/16	10/13
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso con possibili nebbie di notte e al mattino su pianura e costa. Sui monti, in quota, vento sostenuto da nord con possibili raffiche anche nelle valli; nel pomeriggio temperature miti in pianura.

Tendenza per sabato: Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con Bora sostenuta sulla costa e temperature in diminuzione. Vento da nord-est sostenuto anche sui monti con zero termico in deciso calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/6
massima	15/17	12/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nebbie sulla Val padana, nelle ore centrali in prevalenza poco nuvoloso salvo locali velature.

Centro: Soleggiato seppur con foschie e banchi di nebbia nelle valli durante le ore più fredde.

Sud: Addensamento sparso su Sicilia, Campania, Calabria e Puglia, poco nuvoloso sulle altre zone.

DOMANI

Nord: Qualche foschia o locale banco di nebbia al primo mattino in Valpadana.

Centro: Stabile e soleggiato con locali foschie e banchi di nebbia nelle valli durante le ore mattutine.

Sud: Peggiora su Adriatico, Lucania, Calabria e poi in Sicilia con piovaschi, più sole in Campania.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,4	9,9	75%	21 km/h	Pordenone	5,7	9,8	--%	12 km/h
Monfalcone	6,8	11,4	80%	14 km/h	Tarvisio	-4,0	10,4	74%	14 km/h
Gorizia	6,0	11,6	77%	17 km/h	Lignano	8,4	12,6	87%	20 km/h
Udine	5,6	10,9	85%	13 km/h	Gemona	1,4	11,2	78%	19 km/h
Grado	7,4	10,4	82%	14 km/h	Piancavallo	-2,5	8,2	62%	13 km/h
Cervignano	6,4	12,4	78%	14 km/h	Forni di Sopra	-0,3	12,0	55%	19 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	Calmo	9,5	2 Nodi O	alta 23.16 (+31)/bassa 16.45 (-78)
Monfalcone	Calmo	9,4	2 Nodi SO	alta 23.21 (+31)/bassa 16.50 (-78)
Grado	Calmo	9,2	2 Nodi OSO	alta 23.41 (+31)/bassa 17.10 (-70)
Pirano	Calmo	9,7	2 Nodi NO	alta 23.11 (+31)/bassa 16.40 (-78)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12
Atene	8	17
Barcellona	11	13
Belgrado	5	13
Berlino	4	9
Bruxelles	4	12
Budapest	5	10
Copenaghen	4	7
Francoforte	2	12
Ginevra	6	15
Klagenfurt	-2	11
Lisbona	9	16
Londra	9	16
Lubiana	2	12
Madrid	4	16
Mosca	0	2
Parigi	6	14
Praga	1	9
Salisburgo	3	10
Stoccolma	-3	0
Varsavia	3	7
Vienna	3	11
Zagabria	4	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	5	9
Aosta	3	14
Bari	6	14
Bologna	0	13
Bolzano	1	13
Cagliari	10	15
Catania	10	14
Firenze	4	14
Genova	8	14
L'Aquila	2	14
Messina	10	14
Milano	3	13
Napoli	7	13
Palermo	11	14
Perugia	5	11
Pescara	5	13
R. Calabria	9	15
Roma	5	15
Taranto	6	14
Torino	1	14
Treviso	5	12
Venezia	6	11
Verona	4	12

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Armi che scagliano frecce - **5.** Di benzina per fare il pieno - **9.** Situazioni difficili - **11.** Associazione Italiana Calciatori - **12.** De-coroso, dignitoso - **15.** La percentuale di voti che... non vince - **17.** Le assumono i capi - **19.** Silenziosi per i poeti - **20.** Simbolo chimico del cromo - **21.** Saluto amichevole e confidenziale - **22.** Svaghi, passatempi - **24.** Attacco improvviso di panico dell'attore all'esordio - **26.** Reparto dei Carabinieri specializzato in indagini scientifiche (sigla) - **27.** Gara ippica a Siena - **30.** Pezzi d'artiglieria di grandi dimensioni - **32.** Il prefisso contrario di etero - **33.** Fine del discorso - **35.** Attira il pesce - **36.** Edificio costituito da più appartamenti.

■ **VERTICALI** **1.** Sottile asticciola per sarti - **2.** In mezzo ai dirupi - **3.** S'indossa sotto la giacca - **4.** In fondo agli alambicchi - **6.** Bovini da macello - **7.** Nome comune dell'agave - **8.** Un colpo al tennis - **10.** Chiara d'uovo montata a neve con zucchero a velo - **12.** La giusta quantità - **13.** Disordinato, molto confuso - **14.** Il nome del compositore Morricone - **15.** Dodici in un anno - **16.** Gruppi etnici dell'Africa Centrale - **18.** Una provincia del nord dei Paesi Bassi - **20.** Piccolo seme di cereale - **21.** Ovatta per imbottiture - **23.** Momento di difficoltà - **25.** Mangiucchiato dai tarli - **28.** Strumento per la pesca - **29.** Il nome dell'attore Chaney - **31.** Il nome dell'attore Stiller - **34.** Sono in penombra.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 20 febbraio 2019
è stata di 21.075 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

TORO
21/4 - 20/5

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.

CANCRO
22/6 - 22/7

I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.

LEONE
23/7 - 23/8

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.

VERGINE
24/8 - 22/9

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

PESCI
20/2 - 20/3

Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

16° COMPLEANNO TORRI

SABATO 23 FEBBRAIO dalle 16.00

LA MILLEFOGLIE PIÙ GRANDE DEL MONDO

GUINNESS WORLD RECORDS OFFICIAL ATTEMPT

LA CARSOLINA REALIZZATA DA

Bom Bom PASTICCERIA

IN COMPAGNIA DI

MACETE

E PER I PIÙ PICCOLI TRUCCABIMBI e LABORATORI di CARNEVALE

In collaborazione con TESS CONSULTING & ORGANIZING

www.facebook.com/torrideuropa

WiFi GRATUITA AL 3° LIVELLO

TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448